



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 9 novembre 2020 - n. XI/3802

Approvazione del Piano della riserva naturale regionale «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo» . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 9 novembre 2020 - n. XI/3803

Modifica d.g.r. n. 3272 del 23 giugno 2020 «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Consorzi di bonifica per il finanziamento dell'installazione di misuratori sulle derivazioni di acque ad uso irriguo – l.r.31/2008, art. 95» . . . . . 32

#### Delibera Giunta regionale 9 novembre 2020 - n. XI/3805

Differimento dei termini per il bando «La Lombardia è dei giovani» 2019, di cui alla d.g.r. 2112 del 9 settembre 2019, in considerazione del prorogarsi dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 . . . . . 37

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente struttura 9 novembre 2020 - n. 13481

Conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 - Piano regionale triennale 2018-2020 – Annualità 2020 . . . . . 38

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 10 novembre 2020 - n. 13566

Misure fitosanitarie per ridurre il rischio di diffusione dell'organismo nocivo meloidogyne graminicola Golden & Birchfield in Lombardia: limitazione delle attività venatorie nella fascia circostante le aree delimitate . . . . . 80

##### Decreto dirigente struttura 6 novembre 2020 - n. 13438

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 – Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità. presa d'atto della rinuncia al finanziamento del beneficiario Soldi Ilaria - Domanda ID 201800984089. . . . . 82

##### Decreto dirigente struttura 6 novembre 2020 - n. 13466

Identificazione dei comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2020-2021, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera D) dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031 . . . . . 83

##### Decreto dirigente struttura 6 novembre 2020 - n. 13467

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto 6 marzo 2020, n. 3021 approvazione degli esiti istruttori delle domande e ammissione a finanziamento. Modifica parziale degli allegati 4 e 6 a seguito di autorizzazione di cambio del beneficiario . . . . . 124

##### Decreto dirigente struttura 6 novembre - n. 13468

Disposizioni attuative, Per l'anno 2021, del programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle linee guida per le zone non vulnerabili da nitrati. . . . . 126

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 10 novembre 2020 - n. 13594

Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria della manifestazione d'interesse per la presentazione di candidature da parte dei comuni lombardi relative all'intervento: «Attract- accordi per l'attrattività» in attuazione della d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016 . . . . . 129

##### Decreto dirigente struttura 9 novembre 2020 - n. 13529

Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 9° provvedimento . . . . . 133

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

**Decreto dirigente struttura 10 novembre 2020 - n. 13573**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa S 2 Plast s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1655707 - CUP E14E20001050006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali . . . . . 139

**D.G.Territorio e protezione civile**

**Decreto dirigente unità organizzativa 11 novembre 2020 - n. 13675**

Assegnazione dei contributi per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni, singoli o associati, in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche (l.r. 33/2015, art. 2, c. 1) relativi all'annualità 2020 - Assunzione degli impegni di spesa per un importo pari ad € 183.688.90 . . . . . 143

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

**Corte Costituzionale**

**Atto di Promuovimento 13 febbraio 2020 - n. 111**

Ordinanza del 13 febbraio 2020 n. 111 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Quarta) - sul ricorso proposto da Tardivo Maria Gabriella c/MM s.p.a., Regione Lombardia, Comune di Milano - *Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87* . . . . . 146

**Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122 - Decreto n. 164 del 30 ottobre 2020**

Ordinanza n. 560 del 27 marzo 2020 inerente alla «Riparazione e miglioramento sismico oratorio di villa Arrigona», erogazione della quota di contributo fino al 15% - bac 16 . . . . . 149

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 novembre 2020 - n. XI/3802

Approvazione del Piano della riserva naturale regionale «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo»

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette», in particolare il Titolo III «Aree naturali protette regionali»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», in particolare il Titolo II, Capo I «Regime delle riserve naturali»;
- le leggi regionali 4 agosto 2011, n. 12 «Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale)» e 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi», in particolare l'art. 8, c. 5, che trasforma il Consorzio di gestione della Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo in ente di diritto pubblico, di cui all'articolo 22 della l.r. 86/1983;
- la deliberazione di Consiglio regionale 2 marzo 1988, n. IV/938 «Istituzione della Riserva naturale Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo in Provincia di Brescia»;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 1992, n. 5/29143 «Approvazione del piano della riserva naturale Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo (art. 14 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86)», che approva il vigente piano della riserva;
- la deliberazione di Consiglio regionale 22 dicembre 1999, n. VI/1426 «Modificazioni dei confini della Riserva naturale Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo in Provincia di Brescia (artt. 2 e 12 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86)»;
- la deliberazione di Consiglio regionale 24 giugno 2008, n. VIII/657 «Modifica dei confini della Riserva naturale Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo - Artt. 2 e 12 della l.r. n. 86/1983»;
- la deliberazione di Giunta regionale 17 dicembre 2015, n. X/4598 «Criteri per la predisposizione dei piani delle riserve e loro varianti e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzate alla semplificazione»;

Richiamati:

- la deliberazione della Comunità della Riserva n. 7/2017 del 1 dicembre 2017 «Adeguamento del piano della riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo. Piano 2018. Avvio della Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS»;
- il decreto dell'Ente gestore del 18 febbraio 2019, n. 33, con cui l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, ha assunto la decisione di non assoggettare la proposta di Piano della Riserva naturale regionale «Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo» (di seguito «proposta di Piano») alla Valutazione Ambientale Strategica, e di aggiornare il capitolo 4 e il capitolo 5 della proposta di Piano con le indicazioni proposte dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
- la deliberazione della Comunità della Riserva del 19 aprile 2019, n. 2, con cui l'Ente gestore ha adottato la proposta di Piano, ai sensi dell'art. 14 bis della l.r. 86/83, recependo le indicazioni contenute nel suddetto decreto;
- la deliberazione della Comunità della Riserva del 6 febbraio 2020, n. 1, con cui sono state controdedotte le osservazioni della Soprintendenza di Bergamo e Brescia e del Comune di Cimbergo pervenute a seguito della pubblicazione della proposta di Piano;
- la nota inviata dall'Ente gestore, in data 27 settembre 2019, alla Commissione provinciale per l'ambiente naturale della Provincia di Brescia con la richiesta di parere sulla proposta di Piano, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 86/1983, che si intende positivo, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2 della stes-

sa legge, in quanto alla decorrenza dei 30 giorni, non ha ricevuta alcuna risposta;

Preso atto che la decisione di non assoggettare la proposta di Piano della Riserva alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al citato decreto dell'Ente gestore del 18 febbraio 2019, n. 33, è avvenuta nel rispetto della normativa statale e regionale, con particolare riferimento all'allegato 1s «Piano della Riserva naturale» della d.g.r. 10 novembre 2010, n. 9/761;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 14 bis della l.r. n. 86/1983, l'Ente gestore ha perfezionato, con nota del 10 giugno 2020, prot. M1.2020.0128354, la trasmissione alla Regione Lombardia della proposta di Piano controdedotta a seguito delle osservazioni, con relativa istanza di approvazione;
- la proposta di Piano è costituita da:
  - Studi interdisciplinari,
  - Relazione generale,
  - Norme per la regolamentazione dell'attività antropica,
  - Programma degli interventi prioritari,
  - Tavola 3.1.1 - Stato di fatto degli ambiti vegetazionali,
  - Tavola 3.1.2 - Stato di fatto degli ambiti ed emergenze storico archeologiche,
  - Tavola 3.2.1 - Zonizzazione,
  - Tavola 3.2.2 - Interventi di infrastrutturazione, fruizione, percorribilità,
  - Tavola 3.2.3 - Gestione forestale e della vegetazione,
  - Tavola 3.2.4 - Interventi di conservazione, tutele ambientali e naturalistiche e aree da acquisire;
- con nota prot. M1.2020.0129706, in data 11 giugno 2020, la U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica ha comunicato all'Ente gestore l'avvio dell'istruttoria per l'approvazione del Piano;
- in data 22 giugno 2020 si è riunito il Gruppo di Lavoro interdirezionale, istituito con decreto del Direttore della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi n. 18443 del 17 dicembre 2019 per supportare le istruttorie di approvazione dei piani delle riserve, alla presenza del Direttore della Riserva che ha presentato la proposta di Piano ai membri del suddetto Gruppo di lavoro;

Verificati, da parte del richiamato Gruppo di lavoro, i contenuti della proposta di Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale, alle disposizioni di legge in materia e, in particolare, alla disciplina cui è soggetta la Riserva, ai sensi della d.c.r. 2 marzo 1988, n. IV/938;

Valutata la necessità di apportare modifiche agli elaborati della proposta di Piano, come condiviso con il Gruppo di lavoro e indicate nella relazione istruttoria del 19 settembre 2020, agli atti della U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica, costituente documento a corredo del Piano;

Richiamata la d.g.r. 17 dicembre 2015, n. X/4598, secondo la quale la documentazione che costituisce i piani delle riserve è suddivisa in «documenti costituenti il Piano» e «documenti a corredo del Piano»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Piano della Riserva naturale regionale «Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo» (di seguito Piano della Riserva), come modificato a seguito della richiamata istruttoria col Gruppo di Lavoro, costituito dai seguenti documenti, allegati al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso:

- Allegato 1 - Piano della Riserva naturale regionale «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo», costituito da:
  - Obiettivi del piano,
  - Norme tecniche di attuazione,
  - Programma degli interventi;
- Allegato 2 - Tavola 1a - Vincoli ambientali e paesaggistici,
- Allegato 3 - Tavola 1b - Rete ecologica,
- Allegato 4 - Tavola 2 - Gestione forestale e della vegetazione,
- Allegato 5 - Tavola 3 - Accessibilità, percorribilità e fruizione;
- Allegato 6 - Tavola 4 - Programma degli interventi;

e corredato dai seguenti ulteriori documenti:

- Relazione generale e Studi interdisciplinari,
- Relazione istruttoria;

## Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

Demandato di disporre, a cura dell'Ente gestore, la pubblicazione dei documenti a corredo del Piano della Riserva sul proprio sito *web*, in particolare la Relazione generale e gli Studi interdisciplinari, con le modifiche indicate in fase istruttoria, al fine di consentire una più ampia consultazione da parte dei soggetti interessati;

Dato atto che il presente provvedimento:

- conclude il procedimento relativo all'approvazione del Piano della Riserva nei termini previsti dall'art. 14 bis della l.r. 86/83, comprensivi delle interruzioni per richiesta di integrazioni;
- è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

Visto il risultato atteso del PRS 212.09.05 «Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale»;

Per quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento;

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

## DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di approvare il Piano della Riserva naturale regionale «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo», composto dai seguenti documenti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Piano della Riserva naturale regionale «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo», costituito da:
  - Obiettivi del piano,
  - Norme tecniche di attuazione,
  - Programma degli interventi;
- Allegato 2 - Tavola 1 - Vincoli ambientali e paesaggistici,
- Allegato 3 - Tavola 1b - Rete ecologica,
- Allegato 4 - Tavola 2 - Gestione forestale e della vegetazione,
- Allegato 5 - Tavola 3 - Accessibilità, percorribilità e fruizione,
- Allegato 6 - Tavola 4 - Programma degli interventi;

e corredato dai seguenti ulteriori documenti:

- Relazione generale e Studi interdisciplinari,
- Relazione istruttoria;

2. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale nella sezione «amministrazione trasparente», in ottemperanza dell'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

3. di demandare all'Ente gestore della Riserva naturale regionale «Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo» la pubblicazione sul proprio sito *web* della documentazione di cui al punto 1, comprensiva della documentazione a corredo del Piano, consistente in particolare nella Relazione generale e negli Studi interdisciplinari, con le modifiche intercorse in fase istruttoria.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

**Allegato 1****PIANO DELLA RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO****INDICE****1. OBIETTIVI DEL PIANO****2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

## TITOLO 1 - NORME DI CARATTERE GENERALE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Articolo 2 - Divieti e limiti all'attività antropica

## TITOLO 2 - ATTIVITÀ AGRO-SILVO-PASTORALI E GESTIONE DELLA VEGETAZIONE NEGLI AMBITI ARCHEOLOGICI ED ETNOGRAFICI

Articolo 3 - Gestione forestale

Articolo 4 - Boschi comunali

Articolo 5 - Boschi privati

Articolo 6 - Attività agro-pastorali

Articolo 7 - Fasce arboreo-arbustive ai lati della SP88

Articolo 8 - Area di Interconnessione Ecologica (AIE)

Articolo 9 - Modalità di gestione delle aree verdi limitrofe alle rocce istoriate

Articolo 10 - Manutenzioni ordinarie delle rocce istoriate

Articolo 11 - Collaborazioni tecnico-operative

Articolo 12 - Raccolta di funghi e frutti del sottobosco

Articolo 13 - Raccolta delle castagne

## TITOLO 3 - GESTIONE DEGLI AMBITI EDIFICATI ED AREE ESTERNE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI

Articolo 14 - Oggetto e finalità del Titolo 3

Articolo 15 - Edifici esistenti e/o ruderi

Articolo 16 - Prescrizioni costruttive generali per gli edifici esistenti

Articolo 17 - Riedificazione dei ruderi

Articolo 18 - Recinzioni

Articolo 19 - Terrazzamenti e muri di sostegno

## TITOLO 4 - GESTIONE DEL SISTEMA FRUITIVO E DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA

Articolo 20 - Oggetto e finalità del Titolo 4

Articolo 21 - Interventi negli ambiti di visita storico-archeologica e/o ambientale e per le aree di sosta attrezzate

Articolo 22 - Percorsi pedonali per la visita turistica

Articolo 23 - Interventi nell'area AA3 con finalità di accoglienza

Articolo 24 - Interventi sulle infrastrutture pubbliche (parcheggi e reti pubbliche) e sulla viabilità carrabile e la sentieristica a supporto delle proprietà e delle attività

Articolo 25 - Interventi sulle strutture museali

## TITOLO 5 - FRUIZIONE CULTURALE E RICERCA SCIENTIFICA

Articolo 26 - Fruizione culturale della Riserva

Articolo 27 - Ricerca scientifica

Articolo 28 - Ricerca archeologica

Articolo 29 - Modalità per ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca archeologica

Articolo 30 - Conclusione dei lavori di ricerca scientifica e archeologica

Articolo 31 - Esclusione dai costi

Articolo 32 - Azioni di tutela

Articolo 33 - Compartecipazione finanziaria alla ricerca

Articolo 34 - Danni arrecati

Articolo 35 - Pubblicazione dei risultati

TITOLO 6 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo 36 - Limiti all'attività sportiva

TITOLO 7 - DISCIPLINA DELLA VISITA TURISTICA E DIDATTICA

Articolo 37 - Modalità della visita-turistica e didattica

Articolo 38 - Modalità di comportamento durante la visita turistica e didattica

TITOLO 8 - DISCIPLINA DEGLI ACCESI E PERCORRIBILITÀ PER USI DIVERSI

Articolo 39 - Modalità di accesso

TITOLO 9 – NORME FINALI

Articolo 40 - Sanzioni

### **3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

## 1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il territorio della Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo è caratterizzato da elementi morfologici e microclimatici che hanno determinato la presenza di aspetti vegetazionali e di testimonianze antropiche di primaria importanza. La compresenza sinergica di queste realtà, archeologiche, vegetazionali, geo-morfologiche, costituisce un unicum inscindibile, e documenta il lungo rapporto uomo-ambiente nell'area alpina che ha prodotto l'attuale paesaggio.

Il carattere prioritariamente documentaristico che contraddistingue la Riserva, caratterizza e condiziona le scelte di piano e gli obiettivi, orientandoli da un lato verso la definizione di interventi di salvaguardia e conservazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico e, dall'altra, nell'individuazione di interventi volti all'utilizzo culturale e didattico dell'area protetta, sempre nel rispetto prioritario della conservazione.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla LR. 86/83, dalla delibera del Consiglio regionale del 2 marzo 1988 n. IV/938, dalle numerose delibere dei 3 Comuni consorziati di Ceto Cimbergo Paspardo, valutando le disposizioni del Ministero Beni Culturali ed Ambientali in materia di siti UNESCO e della pianificazione Regionale, il Piano della Riserva si propone i seguenti obiettivi:

- 1) **Salvaguardare e conservare attivamente il patrimonio naturalistico, archeologico ed etnografico presente sul territorio della riserva**, in particolare:
  - gli ambiti vegetazionali e faunistici in quanto testimonianza del lungo processo di condizionamento vicendevole tra l'uomo e l'ambiente alpino;
  - il patrimonio archeologico, rappresentato dalle rocce istoriate con incisioni rupestri preistoriche (inserite dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio Culturale dell'Umanità) e quanto ad esse collegato (intorno ambientale), in quanto testimonianze uniche ed insostituibili dell'evoluzione intellettuale, storica, culturale dell'uomo occidentale negli ultimi 10.000 anni;
  - le persistenze storico-etnografiche (strutture, viabilità, terrazzamenti, ripari ecc.) che si sono aggiunte nei decenni in quanto testimonianze complementari alle precedenti del lungo processo di antropizzazione dell'ambiente montano nei millenni.
- 2) **Valorizzare culturalmente il patrimonio della Riserva nel rispetto prioritario della sua conservazione:**
  - regolamentando l'attività antropica all'interno della Riserva;
  - dotando l'area protetta di infrastrutture per l'accoglienza turistico-culturale attraverso la predisposizione o il ripristino del costruito esistente, per consentire la piena attuazione di quanto sopraindicato;
  - disciplinando e regolamentando l'afflusso turistico nel totale rispetto della conservazione di tale patrimonio nel suo complesso.
- 3) **Regolamentare ed incentivare la ricerca scientifica e archeologica** legata allo studio del patrimonio della Riserva con l'individuazione delle modalità in cui la stessa dovrà e potrà svilupparsi, attuarsi, articolarsi.
- 4) **Integrare attivamente il territorio della Riserva nel contesto locale**, culturale ed economico, attraverso interventi di educazione e sensibilizzazione sull'ambiente, recupero delle attività economiche già presenti sul territorio e sostegno a nuove attività, anche legate al turismo.
- 5) **Integrare il territorio della Riserva con le altre aree di importanza naturalistica situate nei comprensori vicini**, in primo luogo con il Parco regionale dell'Adamello-Brenta ed il

Corridoio-ecologico-ad elevata antropizzazione del fiume Oglio, individuato dalla RER, nell'ottica della creazione e mantenimento di una vasta area protetta regionale ed internazionale.

## 2. NORME PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE

### TITOLO 1 - NORME DI CARATTERE GENERALE

#### Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. In linea con gli obiettivi del Piano e della D.C.R. del 2 marzo 1988. n. IV/938 che istituisce la Riserva naturale, le Norme per la regolamentazione delle attività antropiche perseguono le finalità di salvaguardare il patrimonio archeologico e naturalistico dell'area, valorizzando l'ambiente anche sotto il profilo fruitivo, nel rispetto della sua conservazione e integrando il territorio della riserva con altre aree di importanza naturalistica ad essa limitrofe.
2. Le presenti Norme trovano applicazione nel territorio della Riserva, come evidenziato graficamente nelle tavole n. 1-4 e regolamentano le attività antropiche integrando la disciplina prevista dalla suddetta D.C.R. come riportato al comma 2 del successivo articolo 2.

#### Articolo 2 - Divieti e limiti all'attività antropica

1. Nel presente articolo sono riportati i divieti e i limiti alle attività antropiche stabiliti al punto VII della D.C.R. del 2 marzo 1988. n. IV/938, "Istituzione della riserva naturale Incisioni rupestri situata nei comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo in provincia di Brescia" (1-17), integrati con altri stabiliti nel presente piano (18-23) o derivanti per gli effetti di normative statali e regionali (24).
2. Nell'area della riserva naturale è vietato:
  1. realizzare nuovi edifici, nonché attuare interventi su quelli esistenti diversi dall'ordinaria e straordinaria manutenzione e dal consolidamento, restauro o ristrutturazione senza alterazione di volume, se non per la creazione o l'ammodernamento di impianti igienici e di servizio delle abitazioni, fatto salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità della riserva e direttamente eseguita dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato;
  2. aprire nuove strade e costruire infrastrutture in genere, fatto salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità della riserva e direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato;
  3. realizzare nuovi insediamenti produttivi, anche di carattere zootecnico o ampliare quelli esistenti;
  4. aprire nuove cave o torbiere, riattivare quelle inattive e comunque estrarre materiali inerti;
  5. impiantare nuovi campeggi liberi o organizzati o ampliare quelli esistenti, fatto salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità della riserva e direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato;
  6. realizzare insediamenti turistici di qualsiasi tipo;
  7. raccogliere fossili, minerali e concrezioni anche in grotta (stalattiti, stalagmiti, ecc.), fatte salve le attività di ricerca autorizzate dall'ente gestore;
  8. alterare la morfologia del territorio e delle rocce, asportare, incidere o manomettere rocce, imbrattare o calpestare le superfici istoriate, effettuare sondaggi e asportazione di materiale archeologico, fatte salve le attività di ricerca, autorizzate dall'ente gestore;
  9. livellare le superfici terrazzate e i ciglionamenti;
  10. mutare la destinazione culturale o trasformare l'uso dei boschi, ivi compresa l'introduzione di specie arboree a rapido accrescimento, fatto salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità della riserva e direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato;
  11. effettuare tagli dei boschi, se non autorizzati dall'ente gestore ai sensi della L.R. n. 31/2008 e del Regolamento Regionale 20 luglio 2007 n. 5;
  12. effettuare tagli di piante arboree isolate o inserite in filari, nonché di siepi arboree e arbustive lungo il margine di strade, corpi d'acqua o coltivi, se non autorizzati dall'Ente

gestore;

13. transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali e dalle strade vicinali gravate da servitù di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale;
  14. abbandonare rifiuti di qualsiasi natura anche se in forma controllata e costituire depositi permanenti o temporanei di materiali dismessi;
  15. svolgere attività pubblicitaria;
  16. esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, indicata dal piano, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente incompatibili con le finalità della riserva;
  17. effettuare studi e ricerche che comportino prelievi in natura e/o altre deroghe ai divieti, se non autorizzati dall'ente gestore;
  18. effettuare rilievi, calchi, frottage ed altre attività manomissorie delle superfici istoriate;
  19. accedere alle aree di rilevanza archeologica B1 e B2, individuate nella tavola 3 e indicate da apposita segnaletica, se non per motivi di sorveglianza e di ricerca scientifica attuata direttamente dall'Ente gestore o dallo stesso autorizzata;
  20. uscire dalla rete dei percorsi pedonali per la visita turistica indicata alla tavola n. 3 e segnalata con apposita cartellonistica durante l'effettuazione di visite-turistiche;
  21. esercitare il pascolo nel bosco;
  22. raccogliere ed asportare terriccio all'interno dei boschi;
  23. svolgere attività sportive in forma singola o organizzata che prevedano o comunque provochino interventi manomissivi che possano essere causa di alterazioni o di danni al patrimonio storico-archeologico, naturalistico, ambientale della Riserva, o che siano in difformità a quanto previsto dal presente Piano;
  24. esercitare la caccia.
3. Ai sensi dell'art. 12, terzo comma, della L.R. 86/1983, e della D.C.R. del 2 marzo 1988. n. IV/938, nell'area della Riserva naturale i divieti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, e 15 di cui al comma 2 del presente articolo prevalgono su eventuali previsioni difformi dello strumento urbanistico dei comuni interessati.
4. Nei titoli che seguono sono articolate ulteriori discipline che limitano l'attività antropica, organizzate per temi specifici.

## **TITOLO 2 - ATTIVITÀ AGRO-SILVO-PASTORALI E GESTIONE E DELLA VEGETAZIONE NEGLI AMBITI ARCHEOLOGICI ED ETNOGRAFICI**

### **Articolo 3 – Gestione forestale**

1. Le attività relative alla gestione forestale, riportate alla tavola 2, sono soggette alle disposizioni di cui alla L. R. n. 31/2008 e del R. R. n. 5 del 10 luglio 2007 e successive modifiche e integrazioni. Le attività di taglio dovranno essere autorizzate dall'Ente gestore.

### **Articolo 4 - Boschi comunali**

1. I boschi di proprietà dei Comuni di Cimbergo e Paspardo, indicati alla tavola 2, rientranti nei confini della Riserva, sono stati oggetto di pianificazione mediante Piano di Assestamento Forestale (PAF) delle proprietà agro-silvo-pastorali dei due Comuni. In particolare, le particelle forestali interessate sono le n. 17 e 18 per il Comune di Cimbergo e le particelle forestali n. 54-55-56-57-58 per il Comune di Paspardo.
2. Con riferimento alle attività di assestamento forestale nei boschi comunali, si riportano di seguito le seguenti disposizioni:

- a) nella particella forestale n. 17 è previsto il taglio da sgombero del rimboschimento, laddove le latifoglie sottostanti sono di buon portamento e sviluppo;
- b) nella particella forestale n. 18 non sono previste indicazioni per taglio e interventi di miglioramento;
- c) le particelle forestali del Comune di Paspardo sono interessate prevalentemente da formazioni riconducibili a un castagneto dei substrati silicatici e sono gravate da uso civico, quale "*jus plantandi*";
- d) nella particella forestale n. 53 non sono previste indicazioni per taglio e interventi di miglioramento;
- e) nella particella forestale n. 54 è previsto il taglio con rilascio di matricinatura (80-100 per ha) scelta tra i migliori soggetti. Si prevede la potatura di 40 castagni da frutto scelti tra gli alberi migliori con la regolarizzazione della struttura e l'eliminazione dei polloni;
- f) nella particella forestale n. 55 è previsto il taglio con rilascio di matricinatura (80-100 per ha) scelta tra i migliori soggetti. Si prevede la potatura di 40 castagni da frutto scelti tra gli alberi migliori con la regolarizzazione della struttura e la eliminazione dei polloni;
- g) nella particella forestale n. 56 non sono previste specifiche indicazioni in merito alla conduzione;
- h) nella particella forestale n. 57 è previsto il taglio con rilascio di matricinatura (100 per ha) scelta tra i migliori soggetti;
- i) nella particella forestale n. 58 è previsto il taglio con rilascio di matricinatura (100 per ha) scelta tra i migliori soggetti. Si prevede la potatura di 30 castagni da frutto scelti tra gli alberi migliori con la regolarizzazione della struttura e l'eliminazione dei polloni.

#### Articolo 5 - Boschi privati

1. I boschi privati, di cui alla tavola n. 2, sono soggetti alle seguenti disposizioni, articolate per le diverse tipologie di bosco:

- a) Castagneti: nelle formazioni governate a ceduo, considerato anche i bassi livelli produttivi riscontrati, è opportuno procedere a un prolungamento del turno di ceduzione (anche fino a 40 anni) prevedendo in fase di contrassegnatura/utilizzazione, un rilascio di non meno di 200 matricine a ettaro, da valutarsi comunque per ogni singola utilizzazione, costituite prevalentemente da latifoglie differenti dal castagno (querce, orniello, carpino, betulla, ecc.) e privilegiando i castagni nati da seme o comunque ben conformati. Qualora l'età media dei castagneti sia superiore ai 50 anni è opportuno procedere alla conversione ad alto fusto soprattutto per scopi paesaggistici.
- b) Castagneti da frutto: nelle operazioni di recupero sono ammessi solo interventi di riorganizzazione e di formazione della chioma, senza drastici interventi di potatura, soprattutto laddove tali alberi siano localizzati nelle vicinanze di rocce incise. In ragione della notevole importanza storica e del grande valore paesistico di questo tipo di coltura l'Ente gestore supporterà e incentiverà forme gestionali che tendano al recupero e alla valorizzazione fisionomica ed economica dei castagni ancora in buona fase vegetativa attraverso specifici progetti.
- c) Querceti: si prevede la libera evoluzione o in ogni caso interventi puntuali volti a favorire il miglior sviluppo delle querce; il taglio interesserà solo ed esclusivamente il castagno e le conifere che esercitano una forte concorrenza nei confronti di tali latifoglie. Nell'eventualità dell'intervento si dovranno prevedere non meno di 400 matricine a ettaro e il rilascio di tutte le querce.
- d) Betuleti: data la notevole rilevanza nella ricostituzione dei suoli degradati di questa specie, è da prevedere la naturale evoluzione al fine di valorizzarne la tipologia forestale con

rilascio di tutte le betulle e altre latifoglie, intervenendo esclusivamente sul castagno e sulle conifere presenti.

- e) Pinete di pino silvestre: nel territorio della riserva i boschi di pino silvestre sono presenti in maniera consistente e caratterizzano le aree ad orografia accidentata. Nelle formazioni più primitive, si ritiene opportuno lasciare tali formazioni alla libera evoluzione; nelle forme più evolute, si prevedono interventi coordinati di riequilibrio per contenere la “chiusura” ad opera del ceduo di castagno e il coniferamento ad opera dell’abete rosso, da attuarsi anche favorendo l’esecuzione di cure colturali e diradamenti. Potranno essere previsti interventi, anche intensi, qualora sia necessario procedere al controllo fitosanitario del pino silvestre sempre minacciato da scolitidi di diverso genere (*Ips* sp., *Thomicus* sp.). In nessun caso dovrà essere ripresa la ceduzione del castagno.
- f) Formazioni antropogene: a questa categoria appartengono tutti quei tipi di bosco la cui origine è legata all’azione dell’uomo che ha favorito, soprattutto attraverso operazioni di rimboschimento localizzate, l’affermarsi di specie forestali al di fuori del proprio areale vegetativo (quali ad esempio i robinieti e gli impianti artificiali di conifere). Nel caso dei robinieti si prescrive il progressivo invecchiamento della robinia che solo dopo i 40 anni esaurisce la propria facoltà di riproduzione agamica (soprattutto attraverso l’emissione di polloni radicali) lasciando spazio alle latifoglie autoctone. Nel caso degli impianti artificiali si dovrà favorire nel medio periodo la graduale rinaturalizzazione di queste superfici a favore dei boschi di latifoglie.
- g) Formazioni particolari: saliceti e pioppeti a pioppo tremulo. Considerata la particolarità naturalistica e forestale di tali formazioni si ritiene opportuno lasciarle alla libera evoluzione.

#### **Articolo 6 – Attività agro-pastorali**

1. L’attività pascoliva è consentita esclusivamente nelle aree a pascolo e prato.
2. Le attività agricole tradizionali sono consentite con il solo divieto di operare il livellamento delle superfici terrazzate e dei ciglionamenti.

#### **Articolo 7 – Fasce arboreo-arbustive ai lati della SP88**

1. Al fine di mitigare l’impatto ambientale del traffico automobilistico sull’avifauna e di facilitare il passaggio degli animali, è prevista, a cura dell’Ente gestore, la realizzazione di fasce arboreo-arbustive ai lati della strada SP88, di cui alla tavola n. 2, per alzare la linea di volo degli uccelli. Queste fasce, che avranno caratteristiche differenti di struttura ed altezza a seconda della tipologia costruttiva della strada (rilevato, trincea, viadotto), saranno finalizzate a costituire un corridoio lungo la SP88 che potrà anche svolgere un ruolo di connessione ecologica.

#### **Articolo 8 –Area di Interconnessione Ecologica (AIE)**

1. Alla tavola n. 2 è indicata l’Area di Interconnessione Ecologica (AIE) che si relaziona con il Corridoio primario ad elevata antropizzazione del Fiume Oglio della Rete Ecologica Regionale (Tavola 1b). In quest’area è vietato ogni intervento di taglio degli alberi (anche cedui) al fine di garantire lo sviluppo spontaneo e libero della vegetazione e tutelare la fauna selvatica, con la sola eccezione di quanto previsto al successivo articolo 9.

#### **Articolo 9 – Modalità di gestione delle aree verdi limitrofe alle rocce istoriate**

1. La gestione da parte dell’Ente gestore del patrimonio arboreo adiacente alle superfici istoriate oggetto di visita è disciplinata dal presente articolo, in coerenza con il *Piano di gestione del Sito UNESCO 94*, che ricade nel territorio della Riserva, e con le indicazioni emerse dagli studi realizzati

in collaborazione con il MIBACT.

2. Ogni intervento che preveda attività di scavo ed espianco deve essere autorizzato dal MIBACT, ai sensi del Dlgs. n. 42/2004.

3. Attorno alle rocce istoriate è da prevedersi una fascia di 5-10 metri (secondo la collocazione delle rocce), priva di arbusti ed alberi. Gli alberi che insistono in questo spazio potranno essere devitalizzati mediante cercinatura, oppure tagliati alla base.

4. Al di fuori della fascia di cui al comma 1, al fine di tutelare le rocce incise, dovranno essere messe in atto misure di contenimento e governo per le seguenti categorie di essenze:

a) latifoglie con alta percentuale di essudati vegetali (*tannino, lattici, secrezioni linfatiche e sostanze cicatrizzanti*) che possono portare ad alterazioni cromatiche delle rocce con annerimento delle superfici e difficoltà o impossibilità di lettura delle istoriazioni. Rientrano in questa categoria in particolare: **castagno** (*Castanea sativa* Miller) per il tannino, **acero** (*Acer sp. pl.*), **ontano** (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn.), **betulla** (*Betula pendula* Roth) ed alberi da frutto in genere.

b) specie vegetali con apparati radicali in grado di azioni disgregatrici nei confronti delle rocce che possano portare alla formazione di rotture e sfaldamenti, ulteriormente rinforzati dall'azione crioclastica del gelo e disgelo, quali **bagolaro** (*Celtis australis* L.), **orniello** (*Fraxinus ornus* L.); specie che associano all'azione meccanica la capacità di secernere essudati radicali acidi in grado di corrodere la roccia, quali litospermo (*Aegonychon purpureocaeruleum* (L.) Holub); specie arbustive dalla spiccata tendenza acidificante, quali mirtillo (*Vaccinium vitis-idaea* L.) e brugo (*Calluna vulgaris* (L.) Hull).

5. Alla tavola 2 è indicato l'ambito di gestione in cui l'Ente gestore della Riserva è tenuto ad eseguire gli interventi di cui ai precedenti commi 3 e 4.

#### **Articolo 10 - Manutenzioni ordinarie delle rocce istoriate**

1. L'areale adiacente alle rocce istoriate aperte alla visita turistica, dovrà essere mantenuto periodicamente a cura dell'Ente gestore nell'ambito delle manutenzioni ordinarie dei percorsi di visita, con le seguenti modalità:

a) devono essere periodicamente allontanati i fogliami di caduta per evitare la formazione di substrato vegetale sopra le superfici rocciose con la conseguente colonizzazione da parte di coperture arboree e cespugliati;

b) la vegetazione erbacea che insiste sulla roccia istoriata deve essere tolta a mano evitando di compromettere l'integrità della roccia stessa. Eventuali arbusti o alberi insediatisi nelle fratture della roccia possono essere devitalizzati mediante cercinatura, oppure tagliati alla base;

c) le zone limitrofe alla roccia istoriata devono essere falciate almeno una volta l'anno, utilizzando un decespugliatore con testa a filo di nylon, al fine di produrre, nel tempo, una cortina naturale che può diminuire lo scorrimento dell'acqua sulle superfici delle rocce istoriate e ridurre il trasporto solido e l'intasamento delle micro-cavità presenti nelle rocce.

#### **Articolo 11 – Collaborazioni tecnico-operative**

1. La Riserva si potrà avvalere della collaborazione tecnico-operativa degli Enti territoriali o delle associazioni di volontari preposti al controllo del patrimonio forestale, attraverso la stipula di specifici protocolli.

#### **Articolo 12 - Raccolta di funghi e frutti del sottobosco**

1. La raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco è consentita nei limiti della normativa vigente. In relazione a particolari condizioni ecologiche dell'ecosistema forestale, è data facoltà all'Ente

gestore di porre ulteriori limitazioni.

#### **Articolo 13 - Raccolta delle castagne**

1. La raccolta delle castagne è consentita, nei boschi comunali, agli aventi diritto di «*Jus plantandi*» e, nei boschi privati, ai singoli proprietari possessori o alle persone dagli stessi autorizzate.

### **TITOLO 3 - GESTIONE DEGLI AMBITI EDIFICATI ED AREE ESTERNE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI**

#### **Articolo 14 - Oggetto e finalità del Titolo 3**

1. Le norme di cui al presente titolo riguardano gli interventi relativi agli edifici esistenti, databili dopo il 1492 (Basso medioevo) comprendenti anche *ruderi, recinzioni, terrazzamenti*.
2. L'Ente gestore, i Comuni ed i singoli Proprietari o fruitori collaborano per la tutela, la valorizzazione e il recupero di questo patrimonio per favorirne l'accessibilità pubblica e la conservazione.
3. Ogni intervento che prevede movimento terra deve essere preventivamente autorizzato dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Provincia di Brescia, ai sensi del Dlgs. 42/2004.

#### **Articolo 15 – Edifici esistenti e/o ruderi**

1. Per gli edifici esistenti, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di cui al Dlgs. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. a, b, c, d.
2. Per gli interventi sugli edifici esistenti di cui al comma 1 è consentito l'aumento di volume nel rispetto delle seguenti disposizioni:
  - a) l'incremento non deve superare il 10% dei volumi preesistenti ed è consentito esclusivamente per la creazione o l'ammodernamento di impianti igienico-sanitari e per i locali di servizio per gli impianti tecnologici delle strutture o per interventi realizzati dall'Ente gestore o da esso autorizzati, secondo le modalità previste nel presente Titolo e previo rilascio delle necessarie autorizzazioni;
  - b) l'aggiunta di volumi, di cui al punto a), è consentita soltanto ove non comporti pregiudizio all'integrità storico-ambientale dell'immobile e dovrà configurarsi come un intervento unitario con l'esistente – per piani o per tipologie – ed essere eseguita con i medesimi materiali e finiture di quelli adiacenti o comunque presenti nello stesso edificio.
  - c) l'aggiunta di volumi di cui al punto a) dovrà avvenire con l'utilizzo di materiali e tecniche tradizionali dell'ambiente agricolo e secondo le disposizioni espresse all'articolo 16. In particolare, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
    - I. i volumi aggiunti non dovranno alterare il fronte della facciata principale dell'edificio e sono consentite sopraelevazioni massimo di 50 cm, qualora non sia pregiudicata l'integrità formale dell'edificio;
    - II. le murature esterne devono essere realizzate in legno o in pietra locale a vista e mascheratura mediante alberature, siepi o rampicanti;
    - III. è vietata l'aggiunta di abbaini sui tetti e l'alterazione anche parziale delle falde.
3. È ammesso il cambio di destinazione d'uso, a meno di limitazioni dello strumento urbanistico del comune di appartenenza e nel rispetto delle finalità della Riserva e del suo Piano, previo parere dell'Ente gestore. Nella determinazione degli usi compatibili devono escludersi le destinazioni che pregiudichino il carattere storico-ambientale o la conservazione e l'integrità dell'immobile.

4. È consentito eseguire nelle aree di pertinenza degli edifici isolati, piccole strutture di servizio quali pergole, *berceau* (senza tettuccio), tavoli, panche, fontanelle, eseguiti in materiali appropriati al luogo (legno naturale o pietra locale); è altresì consentito interrare serbatoi di combustibile.
5. È consentito eseguire opere di allacciamento, mediante tubazioni interrate, ai pubblici servizi: energia elettrica, rete telefonica, acquedotto, fognatura; intercapedini di areazione con relativi muri, dandone preventiva comunicazione per la relativa autorizzazione alla competente Soprintendenza, che valuterà l'opportunità di chiedere indagini preliminari o assistenza archeologica in corso d'opera.
6. Nelle aree esterne di pertinenza degli edifici e in adiacenza agli stessi è consentita la pavimentazione delle zone destinate al transito pedonale e veicolare con terre compattate, selciati a secco o con legante cementizio con fughe ribassate o lastre di pietra a spacco. Gli eventuali muri di sostegno delle terre saranno realizzati in pietrame a vista, preferibilmente a secco oppure, ove non fosse possibile, con fughe ristrette e malta arretrata. Eventuali movimenti di terra dovranno essere autorizzati secondo le indicazioni del codice del Beni Culturali.
7. È vietata l'integrale demolizione e la successiva ricostruzione degli edifici, fatti salvi i casi in cui è accertata dalla competente Commissione l'assenza di caratteri propri dell'architettura e della tipologia edilizia tradizionale del territorio. In tali casi la ricostruzione deve essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni di cui alle presenti norme, con possibilità di intervenire con manutenzioni straordinarie atte a riportare l'edificio alla tipologia originale o di riferimento dell'area (cascinali in pietra a facciavista).
8. È vietata la realizzazione di portici.

#### **Articolo 16 - Prescrizioni costruttive generali per gli edifici esistenti**

1. In tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e nelle opere di ampliamento degli edifici esistenti realizzati nei limiti ammessi dagli articoli 2 e 15 e comunque eseguiti su edifici in regolare posizione amministrativa, devono obbligatoriamente essere rispettate le seguenti prescrizioni costruttive generali:

##### a) Tetti

- I. *Struttura portante del tetto*: deve essere realizzata in legno; i lucernari sono consentiti (in valutazione dei rapporti aero-illuminativi) salvo diverso parere della competente Commissione.
- II. *Pendenza delle falde*: deve essere mantenuta la pendenza attuale con tipologia a due falde, senza variazioni anche parziali di parti della copertura; sono vietati gli abbaini.
- III. *Coperture*: Devono essere realizzate in lamiera preverniciata di colore grigio scuro analoghe al resto della lattoneria. Potranno essere riutilizzate (se esistenti) le antiche coperture in pietra locale (piode).
- IV. *Sporgenza massima delle gronde*: m 0,50.
- V. *Pacchetto isolante del tetto*: deve essere contenuto all'interno del perimetro delle murature esterne al fine di limitare lo spessore della lattoneria in facciata.
- VI. *Fumaioli dei camini* (comignoli): devono essere realizzati, con la stessa finitura delle pareti esterne dell'edificio, le coperture dei fumaioli (cappelli e torrini) saranno preferibilmente realizzate con lastre di pietra locale.
- VII. *Pannelli fotovoltaici*: devono essere posizionati in aderenza alla falda del tetto, realizzati con vetro di colore scuro antiriflettente e allineati con l'andamento della falda del tetto.
- VIII. *Gronde*: lo sporto di gronda deve essere realizzato in legno.

##### b) Murature

- I. *Murature in pietra a vista*: è ammesso il consolidamento della muratura esistente con stilatura delle fughe con malta di calce naturale della stessa cromia e granulometria esistente. È fatto divieto l'uso di malte precolorate pigmentate. Il tipo di pietra, il colore della malta e l'assestamento delle pietre dovranno riprendere quelli originari dell'edificio. È vietata l'evidenziazione delle fughe con interventi di coloratura, incisione, ribassatura.
  - II. *Murature in rasopietra*: è ammesso l'intasamento degli interstizi fra le pietre con l'obbligo di mantenere in vista, per almeno un 50% della superficie, le pietre. La malta deve essere di calce naturale della stessa cromia e granulometria esistente.
  - III. *Murature ad intonaco rustico*: la finitura dell'intonaco deve essere realizzata senza l'uso di fasce o poste, seguendo l'andamento della muratura di supporto, il piano di finitura deve essere tirato a cazzuola con esclusione di finiture a frattazzo, a spruzzo, strollature o graffiature. La sabbia deve essere di tipo mezzano con granulometria non inferiore a mm 1. È vietato l'uso di rivestimenti del tipo a perline ordinarie.
- c) Lattonerie (canali di gronda, scossaline etc.)  
Le opere in lattoneria devono essere eseguite in lamiera preverniciata grigio scuro o zincate. I canali di gronda ed i pluviali, ove previsti, sono esclusivamente a sezione circolare.
- d) Opere in legno  
Se presentano venatura a vista, devono essere trattate con mordente o impregnante neutro o lasciate con colore naturale senza trattamento; se si tratta di opere in legno che non presentano venature (es. legno già verniciato), le stesse devono essere finite con vernici a smalto di colore scuro.
- e) Aperture
- I. *Nuove aperture*: la realizzazione di nuove aperture dovrà essere limitata allo stretto indispensabile, valutate singolarmente dalla competente Commissione paesaggistica e comunque avere dimensioni consone a quelle esistenti.
  - II. *Davanzali, architravi, soglie e stipiti*: ove esistenti, soglie, davanzali e stipiti, dovranno essere mantenuti e opportunamente restaurati. Ove necessiti la sostituzione, i materiali dovranno avere le seguenti caratteristiche:
    - in pietra: dovranno essere eseguiti con superfici a spacco o trattate a bocciarda grossa;
    - in legno: della stessa essenza, forma, dimensioni, colore dell'esistente;
  - III. *Architravi di nuova esecuzione*: devono essere poste in opera a filo della muratura esterna e non evidenziate, di dimensioni analoghe a quelle esistenti.
  - IV. *Davanzali di nuova esecuzione*: devono essere posti in opera a filo della muratura esistente, preferibilmente in pietra a spacco.
  - V. *Serramenti*: i portoni ed i portoncini d'ingresso e le porte devono essere esclusivamente in legno con apertura ad anta. Le persiane, gli antoni e le finestre devono essere realizzati in legno. È vietato l'uso di avvolgibili in plastica o metallici.
- f) Complementi degli edifici e sistemazioni dell'intorno  
I balconi e gli sporti in caso di manutenzione o sostituzione saranno realizzati in legno e avranno, oltre alle mensole in legno, anche il piano d'uso realizzato in assenti di legno. Le ringhiere ed i parapetti saranno realizzati con le parti in vista in legno a disegno semplice e regolare con elementi disposti in verticale. L'esecuzione di cavedi perimetrali all'edificio eseguiti per motivi tecnici, sono consentiti con l'indicazione della ricopertura con terreno vegetale dei manufatti.

Movimenti di terra nelle vicinanze degli edifici devono essere limitati allo stretto indispensabile, evitando di alterare il rapporto del costruito con il terreno adiacente.

#### **Articolo 17 – Riedificazione dei ruderi**

1. La riedificazione dei ruderi di fabbricati rurali è consentita, previa certificazione di conformità al presente piano e purché il rudere sia identificato catastalmente e/o inventariato nel Piano di Governo del Territorio del Comune di appartenenza.
2. La riedificazione non dovrà in ogni caso eccedere il perimetro del sedime dell'edificio e la relativa altezza; qualora non sia possibile risalire con certezza all'altezza dell'edificio originario, la riedificazione non potrà superare le altezze di m 4.60 in gronda e 6.00 al colmo.
3. Gli interventi dovranno attenersi, per quanto riguarda materiali e tipologie costruttive, alle disposizioni di cui all'articolo 16 delle presenti norme.

#### **Articolo 18 – Recinzioni**

1. Nella riserva non sono ammesse recinzioni fisse di nuova realizzazione, con la sola eccezione di recinzioni temporanee realizzate per gli usi agro-silvo-pastorali, per la preservazione di alberi con caratteri di monumentalità e per la sicurezza e incolumità pubblica che andranno rimosse, anche stagionalmente, al termine del loro utilizzo.
2. Eventuali separazioni o perimetrazioni di confine potranno essere realizzate con siepi che utilizzino *nocciolo*, *biancospino*, *maggiociondolo*, *corniolo*, *sorbo* o con elementi lapidei (trovanti e/o sassi locali non squadriati) posti in opera senza legante e con altezza massima di 80 cm.

#### **Articolo 19 – Terrazzamenti e muri di sostegno**

1. I terrazzamenti in pietrame a secco, i muri di sostegno e di divisione e i muri di delimitazione stradale in pietrame, costituiscono elementi fondanti del paesaggio della riserva, documento dell'organizzazione e della cultura contadina montana. I terrazzamenti in pietrame a secco, inoltre, rappresentano uno strumento di trattenimento e conservazione del suolo e della sua fertilità e di corretto drenaggio delle acque, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 5 dicembre 2008, n. 31. Gli elementi di cui sopra costituiscono, pertanto, beni da proteggere attraverso un'attenta opera di manutenzione. Gli interventi di manutenzione ordinaria su questi elementi, di cui all'articolo 3, c. 1, lett. a) del D.P.R. 380/2001, devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti disposizioni:
  - a) Tutti gli interventi di ripristino e manutenzione su tali manufatti devono essere realizzati nel rispetto delle tipologie costruttive già in essere, eseguiti con pietrame locale messo in opera a secco, adottando pendenze, tessiture, materiali identici a quelli esistenti.
  - b) Sono ammissibili interventi che prevedano la parziale demolizione e ricostruzione di parti di manufatto, ma solo nel rispetto delle dimensioni, della tessitura e della sagoma originaria e dell'originaria area di sedime del muro.
  - c) Il materiale originario del manufatto, se ancora presente deve essere reimpiegato. Qualora, per le condizioni strutturali del manufatto o per il cattivo stato del materiale, si dovesse ricorrere a materiale non originariamente parte del manufatto, devono essere utilizzati esclusivamente litotipi analoghi a quelli che costituivano il manufatto, anche facendo riferimento a quelli presenti nelle vicinanze.
  - d) Le operazioni di manutenzione dei soli muri in pietrame a sostegno dei terreni potranno essere realizzate con l'impiego di modeste quantità di legante – malta cementizia – solo ed esclusivamente se le caratteristiche del manufatto (dimensioni elevate o materiale da costruzione di difficile posa in opera per ridotta ed irregolare pezzatura) lo giustificano e con la prescrizione che i conci siano stilati in profondità e che non sia alterato l'aspetto esteriore del muro (superficie interessata dalla presenza del materiale litoide almeno pari

al 95% del totale).

#### **TITOLO 4 - GESTIONE DEL SISTEMA FRUITIVO E DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA**

##### **Articolo 20 - Oggetto e finalità del Titolo 4**

1. Alla tavola n. 3 sono individuati gli ambiti, le aree, gli interventi e le azioni relative alla fruizione, accessibilità e percorribilità della Riserva, finalizzati a conservare e valorizzare le sue valenze naturali e archeologiche, realizzati dall'Ente gestore, dai Comuni o da altri Enti o figure pubbliche operanti nel territorio. Ogni intervento pubblico ricadente nella Riserva deve essere autorizzato dall'Ente gestore, in conformità del presente Piano e degli indirizzi dell'articolo 26 delle norme del Piano Paesistico Regionale (PPR).

##### **Articolo 21 –Interventi negli ambiti di visita storico-archeologica e/o ambientale e per le aree di sosta attrezzate**

1. Gli interventi e le azioni previste per l'organizzazione degli ambiti di visita storico-archeologica e/o ambientale aperti ed organizzati per la visita turistica e per le aree di sosta attrezzate, realizzati dall'Ente gestore, dai Comuni facenti parte della Riserva o da altri Enti o figure pubbliche operanti nel territorio, dovranno essere eseguiti secondo le seguenti indicazioni:

- le visite turistiche nella Riserva sono consentite, previo ritiro e pagamento del biglietto, unicamente nei seguenti 8 Ambiti di visita storico-archeologica e ambientale (AV) individuati alle tavole n. 3 e 4:

- AV1-Foppe di Nadro;
- AV2 Campanine bassa - Cuel;
- AV3 Campanine;
- AV4 Al de Plaha - In Vitt (in progetto);
- AV5-Sottolaiolo;
- AV6 Campo giochi - in Vall;
- AV7 Deria (in progetto);
- AV8 Capitello - Plas;

e nelle 7 Aree di sosta attrezzate (AA):

- AA1 Area attrezzata di Nadro;
- AA2 Area attrezzata didattica di Foppe di Nadro;
- AA3 Area attrezzata di accoglienza di Coren Fresc;
- AA4 Area attrezzata di ingresso di Campanine- Piana di Cimbergo;
- AA5 Area attrezzata musealizzata di Sottolaiolo;
- AA6 Area attrezzata di ingresso di In Vitt- Al de Plaha (in progetto);
- AA7 Area attrezzata di ingresso di Deria-Capitello due Pini - Plas (in progetto).

2. Ad integrazione degli ambiti e aree di cui al comma 1, il Piano prevede l'apertura di nuovi Ambiti di visita (AV4 e AV7), con le relative Aree di sosta attrezzate (AA6 e AA7) e il ripristino del collegamento pedonale con l'adiacente Parco nazionale delle incisioni rupestri di Naquane attraverso la strada storica delle Aquane.

3. L'accesso agli ambiti di visita (AV) e l'utilizzo delle aree attrezzate (AA) sono consentiti nel rispetto del regolamento della visita turistica di cui al Titolo 7 delle presenti norme.

4. Nell'area della riserva è vietato campeggiare con tende, roulotte, camper e simili, anche nelle aree private o di parcheggio. Eventuali deroghe devono essere richieste all'Ente gestore che valuterà caso per caso la loro ammissibilità.

5. Sulle infrastrutture e dotazioni esistenti compresa la cartellonistica e la segnaletica direzionale

ed informativa, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di adeguamento, compreso l'ampliamento delle piazzole di sosta e della sentieristica esistente, di cui all'articolo 3, c. 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) tutti gli interventi di ripristino e manutenzione sui manufatti esistenti, compresi muretti di contenimento dei sentieri, dovranno essere fatti nel rispetto delle tipologie costruttive già in essere, eseguiti con pietrame locale messo in opera a secco, adottando pendenze, tessiture, materiali identici a quelli esistenti.
- b) Sono ammissibili interventi che prevedano la parziale demolizione e ricostruzione di parti di manufatto, nel rispetto delle dimensioni, della tessitura e della sagoma originaria e dell'originaria area di sedime del manufatto.
- c) Il materiale originario del manufatto, se ancora presente deve essere reimpiegato. Qualora, per le condizioni strutturali del manufatto o per il cattivo stato del materiale, si dovesse ricorrere a materiale non originariamente parte del manufatto, devono essere utilizzati esclusivamente litotipi analoghi a quelli che costituivano il manufatto, anche facendo riferimento a quelli presenti nelle vicinanze.
- d) Le operazioni di manutenzione dei soli muri in pietrame a sostegno dei terreni potranno essere realizzate con l'impiego di modeste quantità di legante – malta cementizia – solo ed esclusivamente se le caratteristiche del manufatto (dimensioni elevate o materiale da costruzione di difficile posa in opera per ridotta ed irregolare pezzatura) lo giustificano e con la prescrizione che i conci siano stilati in profondità che non sia alterato l'aspetto esteriore del muro (superficie interessata dalla presenza del materiale litoide almeno pari al 95% del totale).
- e) Sono consentiti solo lievi opere di spianamento del terreno in corrispondenza dei punti ove verranno collocate le dotazioni quali panchine, tettoie finalizzate alle visite, cartellonistica, adeguamenti per la facilitazione degli accessi etc.
- f) Per quanto riguarda la gestione della vegetazione, si rimanda al Titolo 2 delle presenti norme.

#### **Articolo 22 - Percorsi pedonali per la visita turistica.**

1. La visita turistica della Riserva è consentita solo entro la rete dei percorsi pedonali per la visita turistica indicati alla tavola n. 3 e segnalati sul posto da specifica cartellonistica.

2. Sulla rete dei percorsi pedonali per la visita turistica sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di adeguamento, compreso l'ampliamento delle carreggiate, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) i sentieri avranno dimensioni contenute in larghezza e pavimentazione in terra compattata o altri materiali naturali;
- b) l'ordinaria manutenzione o il consolidamento dovranno prevedere l'impiego di tipologie costruttive tradizionali;
- c) i percorsi di visita autorizzati dovranno essere segnalati da apposita segnaletica direzionale, comportamentale e didattica come da normativa regionale, e predisposta per iniziativa dell'Ente gestore. In tutti i casi possibili si avrà cura, nella sistemazione dei sentieri, di consentire l'accesso e la percorribilità da parte di portatori di handicap;
- d) è vietata la chiusura al passaggio pedonale di sentieri e percorsi di qualsiasi natura, sia con sbarramenti, sia con segnaletica di divieto, fatti salvi casi in cui l'Ente gestore la ritenga necessaria per motivi di sicurezza o di conservazione.

#### **Articolo 23- Interventi nell'area AA3 con finalità di accoglienza**

1. L'area attrezzata individuata con il simbolo AA3 nella tavola n. 3 costituita da 3 cascinali, è

destinata a funzioni di foresteria della Riserva e organizzata a cura dell'Ente gestore.

2. Il Piano prevede il recupero funzionale degli immobili nell'area sopra citata (AA3), da destinare a foresteria, didattica, informazione dei visitatori per un massimo di 150 mc (circa 50 mq). L'incremento previsto dovrà essere reperito esclusivamente dal restauro di cascinali e strutture già esistenti nell'ara individuata; non sono ammesse nuove costruzioni ma solo restauro dell'edificato storico etnografico esistente nell'area individuata con AA3, nel rispetto di quanto indicato Titolo 3 delle presenti norme.

#### **Articolo 24 –Interventi sulle infrastrutture pubbliche (parcheggi e reti pubbliche) e sulla viabilità carrabile e la sentieristica a supporto delle proprietà e delle attività**

1. Con riferimento alle reti pubbliche costituite da cavi aerei, per quanto di sua competenza, l'Ente gestore incentiva la messa in sicurezza, tramite interrimento degli stessi e l'apposizione di elementi che rendono i cavi maggiormente visibili all'avifauna (boe, spirali, *bird-flight diverters*). Il Piano prevede la realizzazione di linee per la videosorveglianza di ambiti di particolare pregio. Gli interventi di interrimento e di posa di nuove reti devono essere trasmessi per la relativa autorizzazione alla competente Soprintendenza, che valuterà l'opportunità di chiedere indagini preliminari o assistenza archeologica in corso d'opera.

2. Il Piano non prevede la realizzazione di nuovi parcheggi. Per quelli esistenti in caso di interventi di manutenzione, si dovranno prevedere quinte arboree di demarcazione al fine di mitigare il disturbo arrecato al patrimonio naturalistico dalla presenza dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove asfaltature.

3. La tavola n. 3 individua la viabilità carrabile, i percorsi pedonali legati alla visita turistica e i percorsi pedonali a supporto delle attività e proprietà. Nell'area della Riserva non è ammessa la realizzazione di nuove strade. Non sono ammessi, altresì, l'ampliamento e la rettifica dei percorsi pedonali esistenti, sia pubblici che privati, fatti salvi quelli realizzati dall'Ente gestore in attuazione del Piano.

4. Nella riserva sono presenti due tipologie di viabilità carrabile:

a) *Strada provinciale SP88*, aperta al traffico automobilistico ordinario, per la quale sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della carreggiata compresa la riasfaltatura, opere di raccolta e mantenimento delle acque meteoriche, manutenzioni o rifacimenti di barriere di protezione laterali alla carreggiata, opere di contenimento dei terreni laterali.

b) *Strade a traffico limitato*, costituite solitamente da mulattiere o sentieri acciottolati, così individuate:

- “via Valeriana poi mulattiera delle Aquane”, a Foppe di Nadro,
- mulattiera “del Bait Ross” (dopo via Predolino), sopra Nadro,
- mulattiera “strada comunale Capo di Ponte Cimbergo” (Cuel),
- mulattiera di Campanine,
- mulattiera vecchia della Deria,
- strade vicinali in località Deria,
- mulattiera del Capitello- Custapeta,
- pedonale Castagneto.

Le strade a traffico limitato sono aperte al transito dei soli veicoli di servizio per la conduzione dei fondi e delle proprietà che dovranno essere muniti di apposito contrassegno rilasciato dal Comune o dall'Ente gestore. Le strade a traffico limitato saranno pavimentate solo con terre compatte o verrà mantenuto l'acciottolato se esistente. Potranno essere realizzate reti di raccolta e smaltimento delle acque piovane, manutenzioni ordinarie, barriere laterali di protezione, segnaletica. È esclusa l'asfaltatura.

### **Articolo 25 - Interventi sulle strutture museali**

1. Alla tavola n. 3, con apposito simbolo grafico (MU), il Piano individua le strutture museali esistenti, quali:
  - Museo didattico della Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo nella sua sede centrale a Nadro (MU1);
  - Area didattica con la ricostruzione del villaggio preistorico a Foppe di Nadro (MU2);
  - Esposizione dei reperti del castello a Cimbergo (MU3, presso il locale Municipio);
  - Area musealizzata di Sottolaiolo (MU4).
2. Sulle strutture di cui al comma precedente, ricadenti nel perimetro della Riserva, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la sostituzione della segnaletica informativa e direzionale nel rispetto di quanto indicato Titolo 3 delle presenti norme.

## **TITOLO 5 - FRUIZIONE CULTURALE E RICERCA SCIENTIFICA**

### **Articolo 26 - Fruizione culturale della Riserva**

1. La fruizione culturale dei patrimoni della riserva è libera ed incentivata dall'Ente gestore della Riserva che la promuove anche attraverso le attività ed i servizi che svolge e mette a disposizione della collettività, nel rispetto delle norme contenute al Titolo 7.

### **Articolo 27 - Ricerca scientifica**

1. Viene definita ricerca scientifica l'attività di studio sul patrimonio naturale.
2. L'attività di studio e ricerca nell'area protetta è incentivata dall'Ente gestore nel rispetto della normativa nazionale e delle presenti norme.
3. L'attività di studio e ricerca scientifica è libera purché non richieda interventi manomissivi sul patrimonio naturale e culturale presente nella Riserva. Per ricerche o studi che richiedano particolari interventi (monitoraggi o stazionamenti anche di lunga durata) e che vengano effettuate da Enti, Istituti, Organizzazioni pubbliche o private, gli stessi devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente gestore.

### **Articolo 28 - Ricerca archeologica**

1. L'attività di Ricerca Archeologica per il ritrovamento dei beni indicati all'articolo 10 del Dlgs. n. 42/2004 è normata dallo stesso. Il ricercatore, prima dell'inizio delle attività di ricerca autorizzate con le modalità previste nel citato decreto, dovrà darne informazione anche all'Ente gestore, secondo le modalità previste dal successivo art. 29.

### **Articolo 29 - Modalità per ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca archeologica**

1. Colui che intenda svolgere attività di studio che rientra nei casi previsti dal Dlgs. n. 42/2004, è tenuto a farne richiesta alla competente Soprintendenza e all'Ente gestore della riserva, precisando: scopo della campagna, indicazione qualitativa e quantitativa del materiale da prelevare, precauzioni previste per ridurre al minimo gli impatti, calendario di massima, elenco e qualifica del personale coinvolto, nome del responsabile.
2. L'autorizzazione a svolgere attività di studio è rilasciata dalla Soprintendenza che ne dà comunicazione all'Ente gestore, che ha facoltà di sospendere l'autorizzazione o di revocarla qualora il ricercatore non attui le precauzioni prescritte o violi le norme in vigore nella riserva per le quali non sia prevista deroga nell'autorizzazione.
3. L'Ente gestore valuta, insieme alla Soprintendenza, le proposte di ricerca pervenute, stabilendo,

qualora si verificano sovrapposizioni di temi o di calendario, le misure più opportune ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

#### **Articolo 30 - Conclusione dei lavori di ricerca scientifica e archeologica**

1. Alla scadenza del termine naturale dell'autorizzazione di cui all'art. 27 e 28, il ricercatore ha tempo 30 giorni per fornire all'Ente gestore e alla Soprintendenza una copia digitale di:

- relazione illustrativa delle ricerche con l'indicazione precisa del luogo oggetto della ricerca (o delle rocce esaminate e della loro localizzazione) su cartografia fornita dalla Riserva;
- fotografie e rilievi in formato digitale, dei soggetti o della roccia incisa oggetto della ricerca;
- dopo la pubblicazione dei lavori, l'Ente gestore potrà usare in parte o anche completamente il materiale edito per fini didattici, con il solo obbligo di citare gli estremi bibliografici;
- è richiesta la consegna di una copia del materiale definitivo prodotto (pubblicazione, tesi, video...) da conservare in consultazione.

#### **Articolo 31- Esclusione dai costi**

1. I ricercatori autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 sono esclusi dal pagamento dei costi di accesso alla Riserva e dal costo dell'acquisto dei diritti di riproduzione di fotografie o rilievi.

#### **Articolo 32 - Azioni di tutela**

1. I ricercatori o gli istituti che non ottempereranno a quanto precisato dalla richiesta e dalla relativa autorizzazione, saranno esclusi da future analisi interne alla Riserva. L'Ente gestore è autorizzato ad effettuare sopralluoghi ed ispezioni durante le campagne di ricerca.

#### **Articolo 33 - Compartecipazione finanziaria alla ricerca**

1. Le ricerche che comportano un onere o una compartecipazione finanziaria ed organizzativa da parte dell'Ente gestore, saranno regolamentate da apposita Convenzione tra le parti interessate.

#### **Articolo 34 - Danni arrecati**

2. Eventuali danni arrecati ai beni ambientali e culturali andranno integralmente risarciti da parte del titolare della autorizzazione alla ricerca.

#### **Articolo 35 - Pubblicazione dei risultati**

1. In caso di pubblicazione dei risultati della ricerca dovrà essere fatto espresso riferimento alla collaborazione prestata dall'Ente gestore, che si riserva il diritto di stampare un numero di estratti che riterrà opportuno per i propri fini educativi, divulgativi e promozionali. La pubblicazione e l'uso delle immagini devono essere preventivamente autorizzate dalla competente Soprintendenza ai sensi del DLgs. 42 del 2004.

### **TITOLO 6 - DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

#### **Articolo 36 – Limiti all'attività sportiva**

1. Anche con riferimento alla L.R. 27 febbraio 2017 n. 5, nella Riserva è consentito lo svolgimento di attività sportive in forma singola o organizzata fatto salvo il divieto di cui all'articolo 2, comma 2, punto 23 del presente piano, purché si svolgano all'interno della rete dei percorsi pedonali.

2. Attività sportive che richiedano interventi infrastrutturali, quali passerelle, posizionamento di ostacoli, recinzioni, pavimentazioni, agganci a pareti rocciose, come funi, corrimano, brevi scale, cavi, catene, staffe, funi, passerelle o altri ancoraggi fissi, chiodi, fittoni, catene o altro, sia in forma temporanea che fissa, e che prevedano la manomissione/asportazione di vegetazione, in particolare rampicante e rupicola, devono essere preventivamente autorizzate e la loro realizzazione sarà subordinata alle autorizzazioni previste dalla normativa.

3. Interventi o passaggi su fondi privati, opportunamente segnalati, dovranno avere il benessere dei proprietari degli stessi.

## **TITOLO 7 - DISCIPLINA DELLA VISITA TURISTICA E DIDATTICA**

### **Articolo 37 - Modalità della visita-turistica e didattica**

1. La visita turistica e didattica della Riserva e collegate-strutture museali è consentita previo ritiro del biglietto d'ingresso (ordinario o gratuito), che attiva altresì la copertura assicurativa, presso le strutture indicate dall'Ente gestore.

2. L'accesso alla riserva per visite turistiche singole o di gruppo è consentito solo a piedi attraverso gli accessi organizzati, evidenziati da apposita cartellonistica, posti nelle seguenti località, di cui alla tavola n. 3: Nadro, Naquane, Piana di Cimbergo (n. 2 ingressi per Campanine e Scarase), Dos Sottolaio- Campo giochi-In Vall-Canneto, Capitello 2 Pini-Plas, In Vitt-Al de Plaha e Deria. La visita dovrà svolgersi solo lungo la rete di sentieri, di cui all'articolo 22, ed è vietato allontanarsi dal percorso predisposto e segnalato.

3. L'Ente gestore può autorizzare, per validi e documentati motivi, le visite alle aree di rilevanza archeologica non accessibili per motivi conservativi (B1-B2), escluse alla fruizione che sono indicate alla tavola n. 3.

### **Articolo 38 - Modalità di comportamento durante la visita turistica e didattica**

1. Durante la visita turistica e didattica della Riserva e collegate strutture museali dovranno essere rispettate le seguenti norme generali di comportamento:

- a) avere cura e rispetto dell'ambiente
- b) evitare schiamazzi o comportamenti molesti

È vietato:

- a) gettare rifiuti
- b) manomettere o danneggiare infrastrutture didattiche o informative, la segnaletica o altro
- c) calpestare le rocce
- d) grattare o imbrattare le rocce
- e) asportare materiali rocciosi
- f) asportare la flora della Riserva
- g) accendere fuochi, se non autorizzati dall'Ente gestore
- h) posizionare tende o altre strutture di riparo non autorizzate

2. È consentito l'uso di apparecchiature di ripresa per uso privato.

## **TITOLO 8 - DISCIPLINA DEGLI ACCESI E PERCORRIBILITÀ PER USI DIVERSI**

### **Articolo 39 - Modalità di accesso**

1. L'accesso alla Riserva da parte degli aventi diritto (proprietari, affittuari e/o residenti nei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo), per motivi legati alle attività agricole, agro-silvo-pastorali e di

accesso ai fondi ed alle strutture abitative, è libera nel rispetto delle presenti norme.

2. Per raggiungere le proprietà è consentito il transito ai soli i veicoli autorizzati lungo le strade a traffico limitato di cui all'articolo 24, comma 4, lettera b.

3. L'accesso per attività organizzate o eventi da svolgersi nell'area della Riserva (atelier artistici, mostre temporanee, spettacoli etc.) deve essere autorizzato dall'Ente gestore.

4. È facoltà dell'Ente gestore del Museo e della Riserva emettere biglietti di libero ingresso per attività che coinvolgano direttamente o indirettamente l'Ente gestore, per eventi, studi e ricerche o altre attività da esso autorizzate, che attivano altresì la copertura assicurativa.

## **TITOLO 9 – NORME FINALI**

### **Articolo 40 - Sanzioni**

1. Per le infrazioni alle presenti norme si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 della L. 394/91, del Titolo III della L.R. 86/1983 e quelle che saranno previste da specifico regolamento di cui l'Ente potrà dotarsi.

2. In caso di infrazione, il responsabile oltre ad incorrere nelle sanzioni previste per legge, sarà allontanato dal personale incaricato dall'Ente gestore a controllo del territorio.

### 3. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Per dare attivo compimento alle finalità istitutive della Riserva e agli obiettivi di cui al capitolo 1, il Piano, per i prossimi 5 anni, prevede investimenti per le azioni di seguito elencate e riferite alla tabella sottostante:

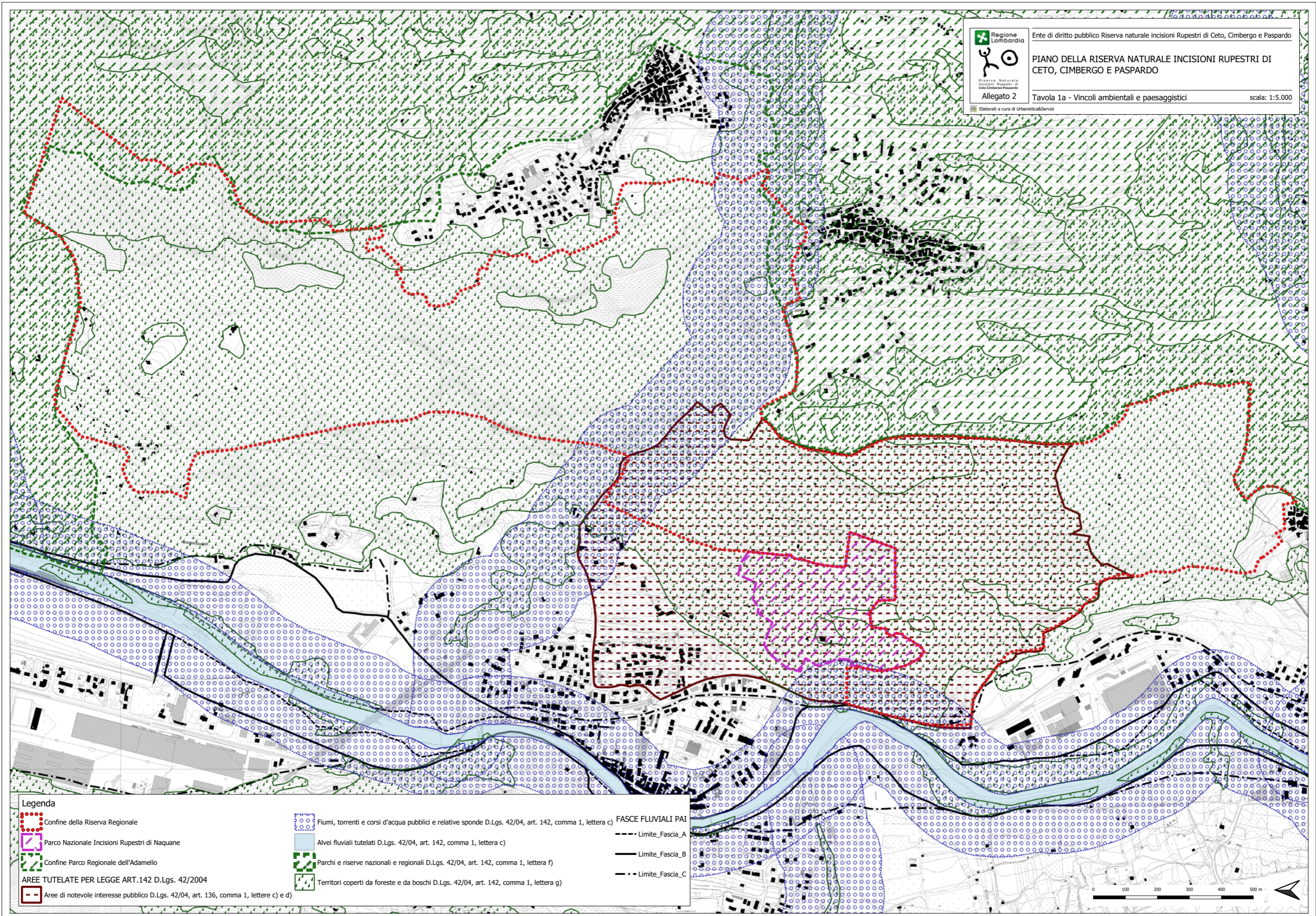
- 1) Interventi sulla AIE (Area di Interconnessione Ecologica) finalizzati al potenziamento dell'interconnessione ecologica con le aree protette limitrofe (Intervento F).
- 2) Sistema di monitoraggio costituito dal Centro di Monitoraggio presso il Museo e la realizzazione di 7 ambiti oggetto di monitoraggio ambientale dei fenomeni legati alla vegetazione e flora nell'ottica di meglio definire il futuro dell'assetto vegetazionale dell'area protetta e più in generale incrementare l'attività di studio e ricerca sull'area anche in collaborazione con Università e centri di Ricerca (Intervento A) Il Piano prevede la realizzazione di n. 7 ambiti di Monitoraggio (Campanine bassa-Nadro n. 2, Vite-Deria-Bia do le scale n. 1, Vite-Deria- Al de Fuos n. 1, Deria n. 2, Gras de le Pegore n. 1).
- 3) Miglioramento del sistema di accoglienza ed informazione (Interventi B, C, E) che prevede in particolare l'apertura di n. 2 nuovi Ambiti di Visita (AV4 Al de Plaha- in Vitt e AV7 Deria-capitello 2 Pini) e n. 2 Aree di sosta attrezzate (AA6 Area attrezzata di ingresso di In Vitt- Al de Plaha, AA7 Area attrezzata di ingresso di Deria-Capitello due Pini- Plas.).
- 4) Interventi di adeguamento dei percorsi di visita anche nell'ottica del miglioramento dell'accessibilità (Intervento D).
- 5) Miglioramento del sistema di controllo e salvaguardia attraverso la realizzazione della videosorveglianza e copertura wireless (Interventi F, G).



I costi per tali interventi sono così quantificabili:













INTERVENTO	TIPOLOGIA		
<b>A</b>	<b>Sistema di monitoraggio</b>		
<b>1</b>	Acquisto strumentazione così composta		
	N. 1 stazione per inserimento dati e consultazione	€ 800,00	
	Server per archiviazione dati	€ 1 200,00	
	Scanner	€ 500,00	
	stampante	€ 400,00	
<b>2</b>	Software specifico per la gestione dei dati	€ 5 000,00	
<b>3</b>	Acquisto Software generici	€ 2 500,00	
<b>4</b>	Stazione totale per rilevamenti sul terreno	€ 4 600,00	
<b>5</b>	Personale per adeguamento di tutti i dati raccolti e disponibili	€ 6 000,00	
<b>6</b>	Personale per implementazione dati e trasferimento degli stessi	€ 12 000,00	
	<b>Totale A</b>	<b>€ 33 000,00</b>	<b>€ 33 000,00</b>
<b>B</b>	<b>Acquisto aree e strutture per adeguamento aree di visita, museo e strutture didattico-ricettive</b>		
	Acquisto aree a Coren Fresc (AA3 Area attrezzata di accolta di Coren Fresc/ area H2 tav. 3.2.4)	€ 30 000,00	
	Interventi edili per ampliamento Coren Fresc (AA3 Area attrezzata di accolta di Coren Fresc/area H2- tav. 3.2.4)	€ 150 000,00	
	Acquisto Area attrezzata musealizzata di Sottolaiolo (AA5 / area H3 tav. 3.2.4)	€ 5 000,00	
	Acquisto fabbricato adiacente museo per Centro Monitoraggio / area H1 tav. 3.2.4)	€ 10 000,00	

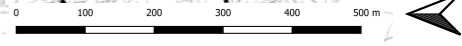
Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

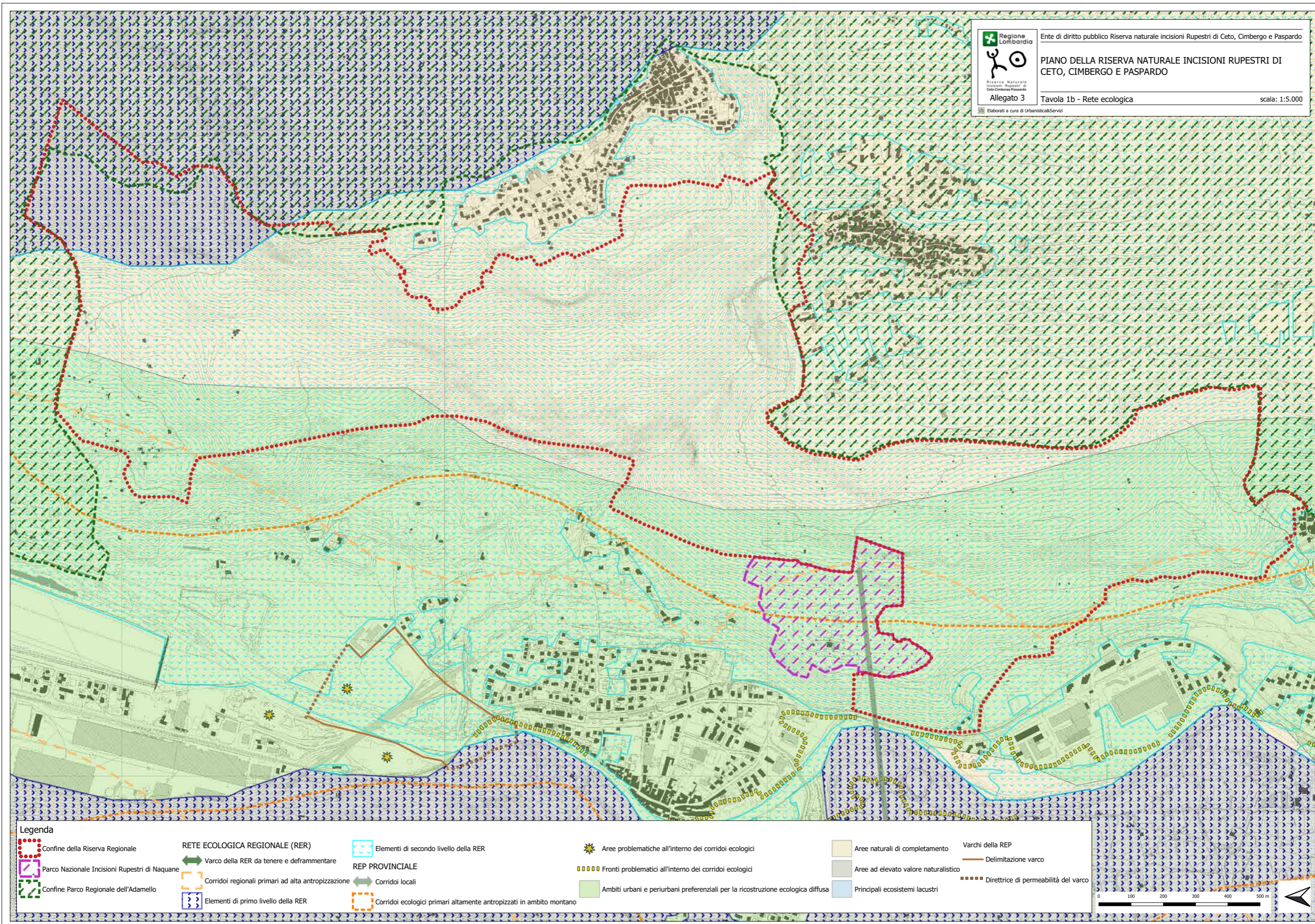
	Acquisto aree per ampliamento Aree di Visita (AV4 Al de Plaha- in Vitt) e AV7 Deria- capitello 2 Pini) e Aree di sosta attrezzate (AA6 Area attrezzata di ingresso di In Vitt- Al de Plaha, AA7 Area attrezzata di ingresso di Deria-Capitello due Pini- Plas.) area H4 tav.3.2.4	€ 30 000,00	
	<b>Totale B</b>	<b>€ 225 000,00</b>	<b>€ 225 000,00</b>
<b>C</b>	<b>Adeguamenti strutture esistenti didattico-museali e ricettive</b>		
	Adeguamento struttura museale centrale	€ 20 000,00	
	Adeguamento struttura museale centrale sezione ambientale	€ 30 000,00	
	Pannellonistica interna (adeguamenti)	€ 15 000,00	
	<b>Totale C</b>	<b>€ 65 000,00</b>	<b>€ 65 000,00</b>
<b>D</b>	<b>Nuove aree di visita e percorsi</b>		
	Interventi di infrastrutturazione e dotazione delle nuove Aree di visita (AV4 Al de Plaha- in Vitt) e AV7 Deria- capitello 2 Pini) e Aree di sosta attrezzate (AA6 Area attrezzata di ingresso di In Vitt- Al de Plaha, AA7 Area attrezzata di ingresso di Deria-Capitello due Pini- Plas.)	€ 60 000,00	
	Allestimento esposizione ambientale	€ 5 000,00	
	<b>Totale D</b>	<b>€ 65 000,00</b>	<b>€ 65 000,00</b>
<b>E</b>	<b>Promozione e divulgazione</b>		
	Interventi di Promozione e valorizzazione	€ 24 000,00	
	Interventi di informazione mirati alle scuole e alla popolazione locale	€ 18 000,00	
	Pubblicazioni inerenti la riserva (Foppe di Nadro, Plaha e Canneto, Deria) consultabili anche on linee	€ 60 000,00	
	Studio paleoambientale	€ 30 000,00	
	Materiali promozione e divulgazione (in 5 anni)	€ 25 000,00	
	<b>Totale E</b>	<b>€ 157 000,00</b>	<b>€ 157 000,00</b>
<b>F</b>	<b>Interventi sulla AIE (area Interconnessione Ecologica)</b>		
	SS88 tratto Ceto- Cimbergo 2 km.		<b>€ 15 000,00</b>
<b>G</b>	<b>Interventi di salvaguardia e controllo</b>		
	Videosorveglianza di n. 3 aree	€ 40 000,00	
	Copertura wireless (primi interventi)	€ 45 000,00	
	Fondo per la manutenzione conservativa programmata delle rocce incise	€ 25 000,00	
			<b>€ 110 000,00</b>
	<b>TOTALE nei 5 anni</b>		<b>€ 670 000,00</b>

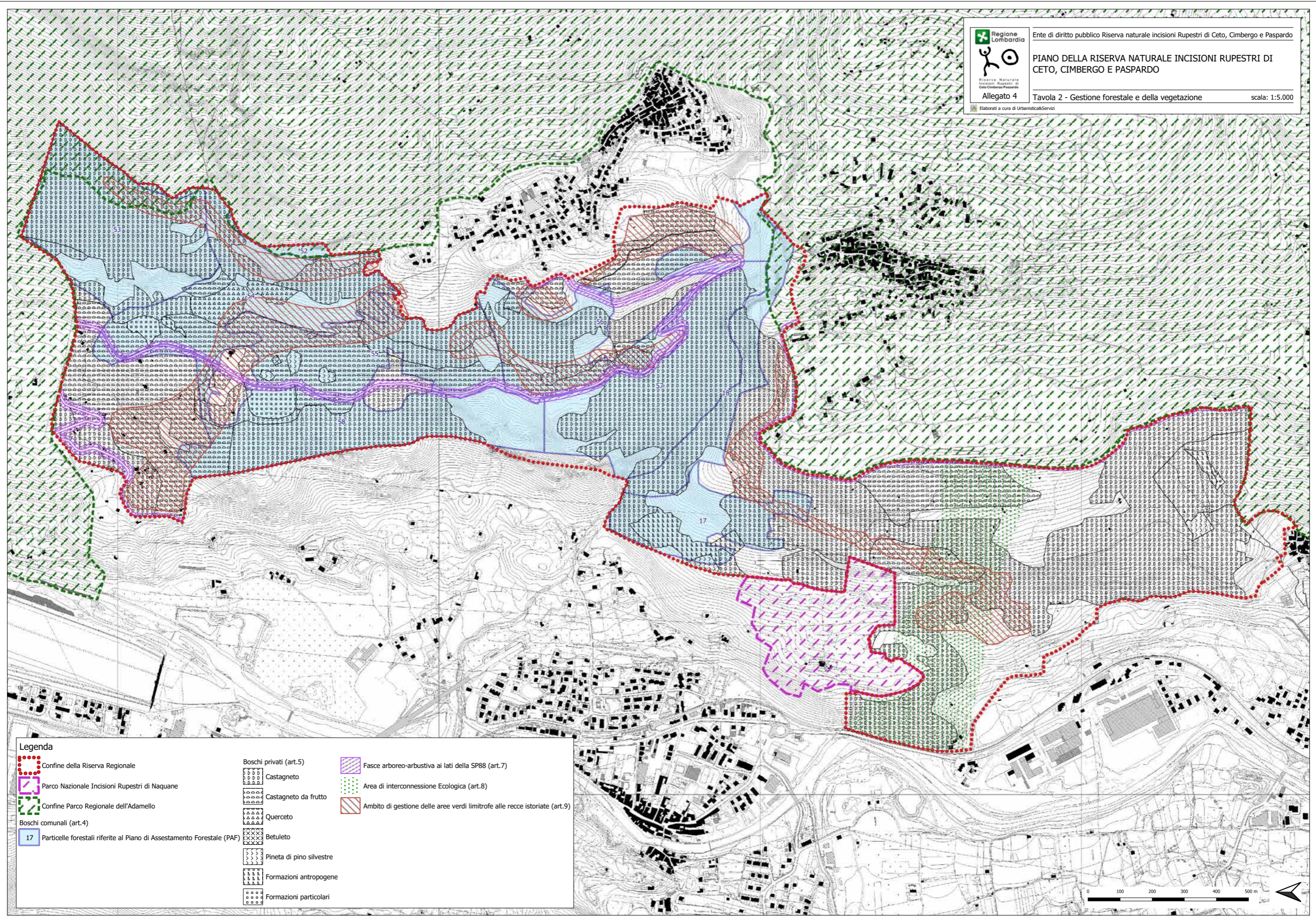




 Ente di diritto pubblico Riserva naturale incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo  
  
**PIANO DELLA RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO**  
 Allegato 2 Tavola 1a - Vincoli ambientali e paesaggistici scala: 1:5.000  
Elaborati a cura di UrbanisticaServizi

















- Legenda**
-  Confine della Riserva Regionale
  -  Parco Nazionale Incisioni Rupestri di Naquane
  -  Confine Parco Regionale dell'Adamello
  -  AREE TULATE PER LEGGE ART.142 D.Lgs. 42/2004
  -  Aree di notevole interesse pubblico D.Lgs. 42/04, art. 136, comma 1, lettere c) e d)
  -  Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera c)
  -  Alvei fluviali tutelati D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera c)
  -  Parchi e riserve nazionali e regionali D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera f)
  -  Territori coperti da foreste e da boschi D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lettera g)
  - FASCE FLUVIALI PAI**
  -  Limite\_Fascia\_A
  -  Limite\_Fascia\_B
  -  Limite\_Fascia\_C

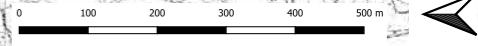


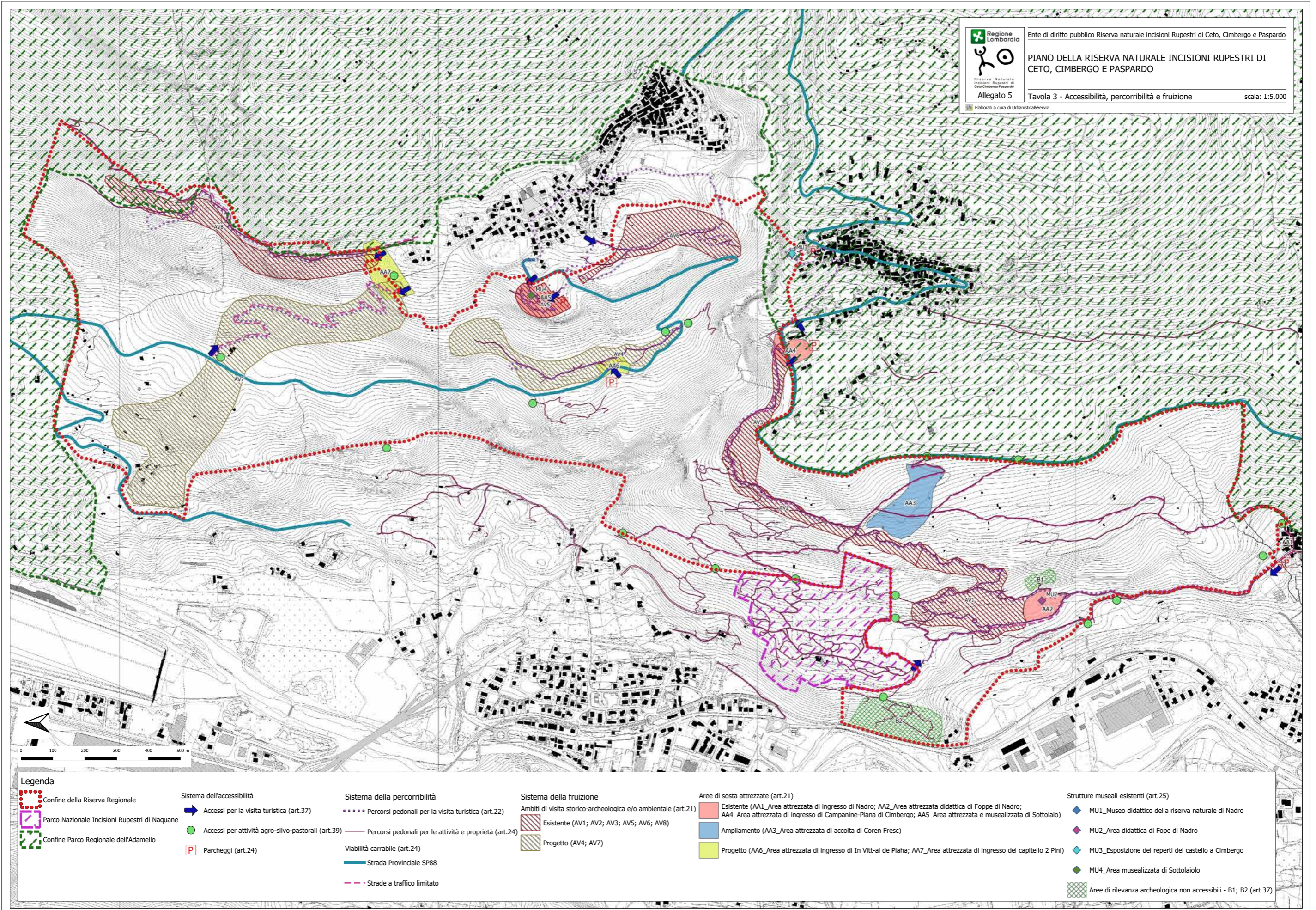





 Ente di diritto pubblico Riserva naturale incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo  
**PIANO DELLA RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO**  
 Allegato 4 Tavola 2 - Gestione forestale e della vegetazione scala: 1:5.000  
Elaborati a cura di Urbanistica&Servizi

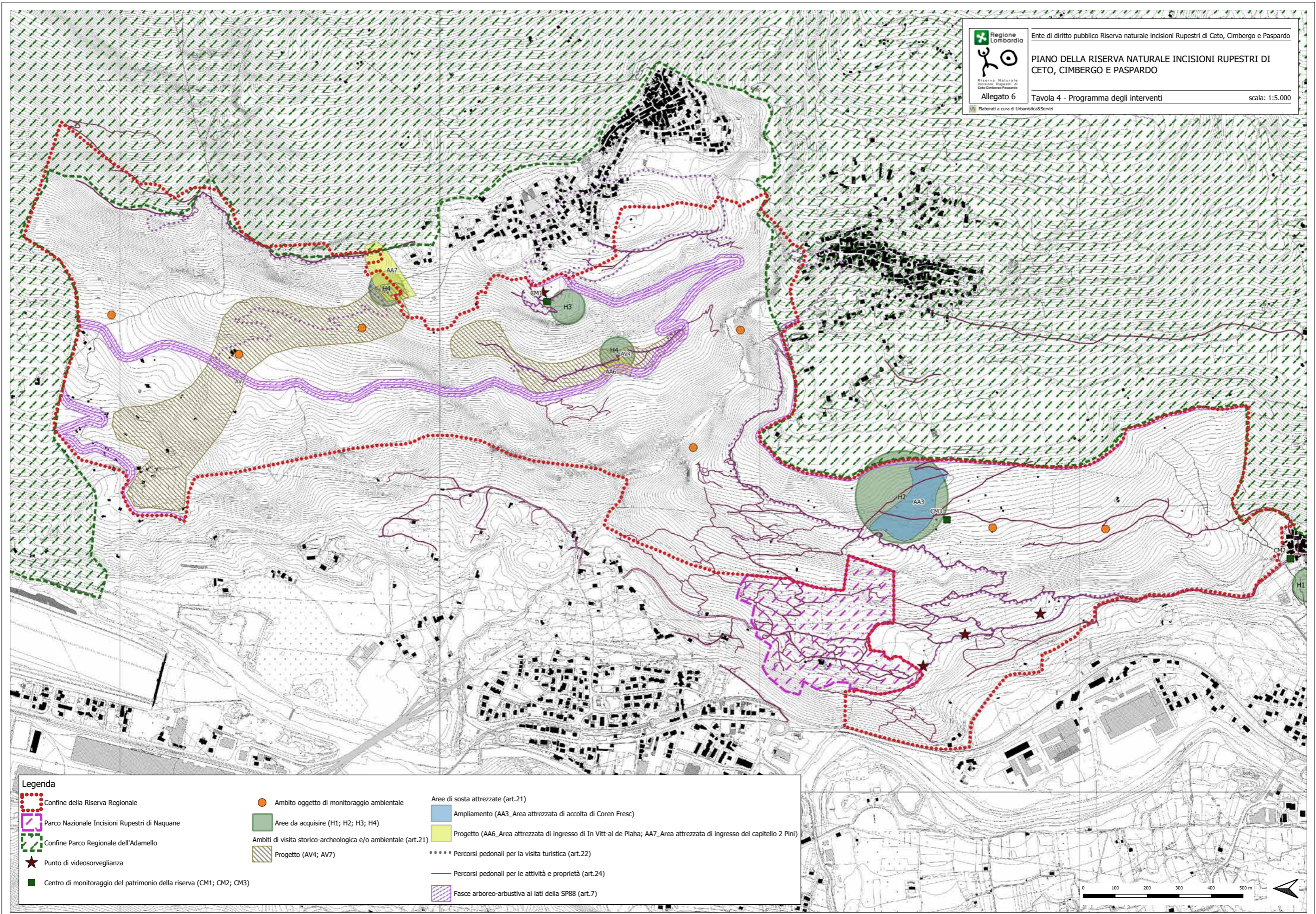
Legenda			
	Confine della Riserva Regionale		Boschi privati (art.5)
	Parco Nazionale Incisioni Rupestri di Naquane		Castagneto
	Confine Parco Regionale dell'Adamello		Castagneto da frutto
	Boschi comunali (art.4)		Querceto
	Particelle forestali riferite al Piano di Assestamento Forestale (PAF)		Betuleto
			Pineta di pino silvestre
			Formazioni antropogene
			Formazioni particolari
			Fasce arboreo-arbustiva ai lati della SP88 (art.7)
			Area di interconnessione Ecologica (art.8)
			Ambito di gestione delle aree verdi limitrofe alle recce istoriate (art.9)





Ente di diritto pubblico Riserva naturale incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo  
**PIANO DELLA RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO**  
 Allegato 5 Tavola 3 - Accessibilità, percorribilità e fruizione scala: 1:5.000  
 Elaborati a cura di Urbanistica&Servizi

Legenda	
Confine della Riserva Regionale	<b>Sistema dell'accessibilità</b>
Parco Nazionale Incisioni Rupestri di Naquane	Accessi per la visita turistica (art.37)
Confine Parco Regionale dell'Adamello	Accessi per attività agro-silvo-pastorali (art.39)
	Parcheggi (art.24)
	<b>Sistema della percorribilità</b>
	Percorsi pedonali per la visita turistica (art.22)
	Percorsi pedonali per le attività e proprietà (art.24)
	Viabilità carrabile (art.24)
	Strada Provinciale SP88
	Strade a traffico limitato
	<b>Sistema della fruizione</b>
	<b>Ambiti di visita storico-archeologica e/o ambientale (art.21)</b>
	Esistente (AV1; AV2; AV3; AV5; AV6; AV8)
	Progetto (AV4; AV7)
	<b>Are di sosta attrezzate (art.21)</b>
	Esistente (AA1_Area attrezzata di ingresso di Nadro; AA2_Area attrezzata didattica di Foppe di Nadro; AA4_Area attrezzata di ingresso di Campanine-Piana di Cimbergo; AA5_Area attrezzata e musealizzata di Sottolaio)
	Ampliamento (AA3_Area attrezzata di accolta di Coren Fresc)
	Progetto (AA6_Area attrezzata di ingresso di In Vitt-al de Plaha; AA7_Area attrezzata di ingresso del capitello 2 Pini)
	<b>Strutture museali esistenti (art.25)</b>
	MU1_Museo didattico della riserva naturale di Nadro
	MU2_Area didattica di Foppe di Nadro
	MU3_Esposizione dei reperti del castello a Cimbergo
	MU4_Area musealizzata di Sottolaio
	Aree di rilevanza archeologica non accessibili - B1; B2 (art.37)



Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

**D.g.r. 9 novembre 2020 - n. XI/3803**  
**Modifica d.g.r. n. 3272 del 23 giugno 2020 «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Consorzi di bonifica per il finanziamento dell'installazione di misuratori sulle derivazioni di acque ad uso irriguo - l.r. 31/2008, art. 95»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare il titolo VII (Disposizioni in materia di bonifica e irrigazione) e l'articolo 95;
- la d.g.r. 16 giugno 2020, n. 3238 avente ad oggetto «semplificazioni dei bandi: nuove disposizioni e funzionalità della piattaforma bandi online»;
- la d.g.r. 23 giugno 2020, n. 3272, con la quale sono stati approvati i criteri per l'assegnazione di contributi regionali ai consorzi di bonifica per il finanziamento dell'installazione di misuratori sulle derivazioni di acque ad uso irriguo, stabilendo, tra l'altro una dotazione finanziaria di euro 200.000,00 a carico di Regione Lombardia, per l'esercizio finanziario 2020 e demandando al dirigente competente l'approvazione del bando;

Considerato che:

- a seguito di eventi atmosferici, verificatisi la scorsa estate, che hanno provocato danni alle opere di bonifica e di irrigazione, alcuni consorzi di bonifica hanno segnalato ai competenti uffici regionali la necessità di eseguire lavori urgenti come previsto dall'Allegato 1 alla d.g.r. 3196/2020;
- il previsto bando per l'assegnazione dei contributi finalizzati all'installazione dei misuratori non è stato ancora approvato e pubblicato e la relativa procedura non ha preso avvio;
- non vi sono motivi ostativi a posticipare l'approvazione del bando per il finanziamento dell'installazione dei misuratori, di cui alla d.g.r. n. 3272/2020, e la sua attuazione al 2021;

Ritenuto più urgente far fronte alle necessità di intervento sulle opere di bonifica e irrigue, segnalate dai consorzi, utilizzando le risorse sul bilancio 2020, pari ad euro 200.000,00, e rinviando, pertanto, la concessione di contributi all'installazione dei misuratori la cui spesa prevista di euro 200.000,00 trova copertura sul capitolo n. 16.01.203.004762 dell'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria dotazione;

Preso atto che, in relazione a quanto sopra, la competente Unità Organizzativa, Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica ha aggiornato il documento «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Consorzi di Bonifica per il finanziamento dell'installazione di misuratori sulle derivazioni di acque ad uso irriguo - l.r. 31/2008, art. 95», di cui all'Allegato A approvato con d.g.r. 3272/2020, le cui modifiche riguardano:

- la voce «Interventi ammissibili», stabilendo che la realizzazione dei progetti che verranno finanziati è subordinata all'acquisizione delle necessarie approvazioni da parte delle competenti autorità concedenti ai sensi dell'art. 33 del r.r. 2/2006 e che la rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire entro il 31 dicembre 2021;
- la voce «Istruttoria e valutazione», prevedendo che le domande dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il sistema informativo integrato «Bandi online» e che per la valutazione delle medesime che riguardano diverse tipologie di misuratori, di fonti idriche e differenti stati ecologici dei corpi idrici da cui si preleva l'acqua, per ciascun criterio valutativo si utilizzerà la media aritmetica anziché la media ponderata;
- la voce «Modalità di erogazione dell'agevolazione», prevedendo che le modalità di erogazione delle risorse saranno stabilite dal bando;

Dato atto che la presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente;

Vista la l.r. n. 26 del 30 dicembre 2019 «Bilancio di previsione 2020/2022»;

Ritenuto pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, di modificare la d.g.r. n. 3272 del 23 giugno 2020:

- approvando l'Allegato 1, composto da 4 pagine parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Consorzi di Bonifica per il finanziamento dell'installazione di misuratori sulle derivazioni di acque ad uso irriguo - l.r.

31/2008, art. 95», che sostituisce l'Allegato A della sopraccitata deliberazione;

- stabilendo che la dotazione finanziaria complessiva del bando per il finanziamento dell'installazione dei misuratori, di cui alla d.g.r. n. 3272/2020, nell'importo di 200.000,00 euro gravi sull'esercizio finanziario 2021, sul capitolo di bilancio 16.01.203.004762, anziché sul bilancio 2020;

Dato atto che con successivi atti dirigenziali si provvederà ad approvare il bando di cui ai criteri dell'Allegato 1 del presente provvedimento e ad assumere i relativi impegni di spesa;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64 e la declinazione dello stesso nella Missione 16, Programma 01, Risultato Atteso 80 «Pianificazione della bonifica e irrigazione, mantenimento e riqualificazione della rete consortile, manutenzione, vigilanza e controllo dei tratti del reticolo idrico principale in pianura, recupero delle ex cave a fini di stoccaggio di acqua ad uso irriguo»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di modificare la d.g.r. n. 3272 del 23 giugno 2020 nel seguente modo:

a) approvare l'Allegato 1, composto da 4 pagine parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Consorzi di Bonifica per il finanziamento dell'installazione di misuratori sulle derivazioni di acque ad uso irriguo - l.r. 31/2008, art. 95», che sostituisce l'Allegato A della sopraccitata deliberazione;

b) stabilire che la dotazione finanziaria complessiva del bando per il finanziamento dell'installazione dei misuratori, di cui alla d.g.r. n. 3272/2020, nell'importo di 200.000,00 euro gravi sull'esercizio finanziario 2021, sul capitolo di bilancio 16.01.203.004762, anziché sul bilancio 2020;

2. di disporre che con successivo atto dirigenziale si provvederà ad approvare il bando di cui ai criteri dell'Allegato 1 al presente provvedimento e ad assumere i conseguenti provvedimenti di attuazione della presente delibera;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di dare atto che il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica provvederà ad assolvere a tutti gli obblighi di pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA PER IL FINANZIAMENTO DELL'INSTALLAZIONE DI MISURATORI SULLE DERIVAZIONI DI ACQUE AD USO IRRIGUO
FINALITÀ	Contribuire al miglioramento dello stato delle conoscenze rispetto all'utilizzo della risorsa idrica per l'irrigazione, al fine di implementare la sua pianificazione e gestione razionale ed efficiente.
R.A. DEL PRS XI LGS.	Econ. 16.01.80.
SOGGETTI BENEFICIARI	Consorzi di Bonifica.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari ad euro 200.000,00.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi Regionali.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 50% della spesa ammissibile.</p> <p>In relazione alla tipologia di misuratore di cui sotto la spesa massima ammissibile è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misuratori di I livello: euro 25.000,00</li> <li>• Misuratori di II livello con misurazione e registrazione in continuo e la trasmissione in tempo reale del valore della portata: euro 25.000,00</li> <li>• Misuratori di II e III livello: euro 10.000,00.</li> </ul>
REGIME DI AIUTO DI STATO	La presente agevolazione non è da considerare Aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Installazione/adeguamento delle seguenti tipologie di misuratori di prelievo della risorsa idrica per l'irrigazione:

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>I livello:</b> misuratori strategici per il distretto idrografico del f. Po o per il sub distretto idrografico, associati a punti di prelievo da acque superficiali e sotterranee con portata di concessione nel periodo irriguo uguale o superiore a 3.500 l/s (35 moduli), per la misurazione e registrazione in continuo e la trasmissione in tempo reale del valore della portata;</li> <li>○ <b>II livello:</b> misuratori associati a punti di prelievo da acque superficiali e sotterranee con portata di concessione nel periodo irriguo inferiore a 3.500 l/s e superiore o uguale a 1.000 l/s, per la misurazione e registrazione del valore della portata con cadenza almeno giornaliera;</li> <li>○ <b>III livello:</b> misuratori associati a tutti i punti di prelievo da acque superficiali con portata di concessione nel periodo irriguo inferiore a 1.000 l/s e superiore o uguale a 250 l/s, per la misurazione e registrazione del valore della portata con cadenza almeno giornaliera;</li> <li>○ <b>III livello:</b> misuratori associati a tutti i punti di prelievo da acque sotterranee con portata media di concessione nel periodo irriguo inferiore a 1.000 l/s e superiore o uguale a 50 l/s, per la misurazione e registrazione del valore del volume prelevato con cadenza almeno mensile.</li> </ul> <p>L'adeguamento e/o la sostituzione è ammissibile solo per i misuratori di I livello presenti non idonei per la misurazione e registrazione in continuo e la trasmissione in tempo reale dei dati.</p> <p>Il bando dettaglierà le caratteristiche tecniche minimali dei diversi tipi di misuratore.</p> <p>La realizzazione dei progetti che verranno finanziati è subordinata all'acquisizione delle necessarie approvazioni da parte delle competenti autorità concedenti ai sensi dell'art. 33 del r.r. 2/2006.</p> <p>L'inizio dell'installazione deve avvenire dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del bando e la relativa rendicontazione delle spese sostenute deve pervenire entro il 31/12/2021.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi di installazione dei misuratori sono consentite secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, vigente al momento della richiesta, e comunque non superiore a 6 mesi.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese per la fornitura e l'installazione dei misuratori, IVA compresa, quelle per il personale consortile eventualmente impiegato per l'installazione dei dispositivi di misura (lavori in amministrazione diretta) e le spese generali, per le quali si applicano le disposizioni approvate con d.g.r. n. 1730/2019.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande con la relativa documentazione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del sistema informativo integrato "Bandi Online".</p> <p>Ciascun beneficiario potrà presentare una sola domanda di finanziamento fino ad una spesa ammissibile massima di euro 120.000,00.</p> <p>Per la valutazione delle domande si terrà conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia misuratore (max 40 punti):</b> I livello nuova installazione 40 punti; I livello adeguamento/sostituzione misuratore esistente 35 punti; II livello 25 punti; III livello 10 punti.</li> <li>• <b>Tipo di captazione (max 20 punti):</b> acque superficiali 20; acque sotterranee 10 punti.</li> <li>• <b>Stato ecologico corpo idrico da cui si deriva acqua (max 20 punti):</b> cattivo 20 punti; scarso 16 punti; sufficiente 12 punti; buono 8 punti; elevato 4 punti.</li> <li>• <b>Risorse aggiuntive del beneficiario (max 10 punti):</b> per cofinanziamento almeno del 70% della spesa ritenuta ammissibile 10 punti; per cofinanziamento almeno del 60% della spesa ritenuta ammissibile 5 punti.</li> </ul> <p>Nel caso in cui la domanda di finanziamento riguardasse diverse tipologie di misuratori, di fonti idriche e differenti stati ecologici dei corpi idrici da cui si</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>preleva l'acqua, per ciascun criterio si utilizzerà il valore derivante dalla media aritmetica.</p> <p>Per le domande a parità di punteggio si terrà conto della data di ricevimento della richiesta.</p> <p>Il procedimento di verifica di ammissibilità e di valutazione delle domande di finanziamento si concluderà entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande stabilito dal bando, con l'approvazione, con decreto dirigenziale, della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, dell'elenco delle domande finanziate ed il contestuale impegno delle risorse finanziarie. Con lo stesso provvedimento vengono altresì approvati l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate e l'elenco delle domande non ammissibili.</p> <p>Le domande ammissibili ma non finanziate mantengono una validità di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di approvazione della graduatoria.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione delle risorse avverrà secondo le modalità che verranno stabilite dal bando.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	L'Unità organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, potrà effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, successivamente all'installazione dei misuratori, a partire dalla richiesta del saldo del contributo. Successivamente all'erogazione del saldo i consorzi di bonifica beneficiari sono tenuti a mantenere, per tutto il periodo di validità della concessione di derivazione, in buon stato di funzionamento i dispositivi di misura e a trasmettere i dati secondo le modalità e la tempistica stabiliti dalla d.g.r. n. 6035/2016. Le modalità di controllo saranno definite nel bando approvato con decreto dirigenziale.

**D.g.r. 9 novembre 2020 - n. XI/3805**

**Differimento dei termini per il bando «La Lombardia è dei giovani» 2019, di cui alla d.g.r. 2112 del 9 settembre 2019, in considerazione del prorogarsi dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura e in particolare il Risultato Atteso (RA) 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la d.g.r. n. XI/2041 del 31 luglio 2019 che approva lo schema di accordo con ANCI Lombardia per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» finalizzata a favorire il protagonismo dei giovani nella società e che prevede attività di supporto ai Comuni nelle diverse fasi di progettualità;
- la d.g.r. n. XI/2112 del 9 settembre 2019 che ha stabilito i criteri attuativi del bando denominato «La Lombardia è dei giovani», prevedendo lo stanziamento di € 940.000,00 a valere sul capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili»;
- il d.d.s. n. 13158 del 18 settembre 2019 che ha approvato il bando «La Lombardia è dei giovani», per la realizzazione di interventi diretti a favore dei giovani per promuovere la loro partecipazione inclusiva alla vita sociale e politica dei territori; il d.d.s. 17461 del 29 novembre 2019 di approvazione della graduatoria del bando «La Lombardia è dei giovani»;

Vista la d.g.r. n. 3013 del 30 marzo 2020 che ha prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021 il termine per la conclusione dei progetti finanziati sul bando «La Lombardia dei giovani»;

Considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha comportato ritardi e sospensioni di molteplici azioni pianificate nell'ambito dei progetti finanziati sul bando «La Lombardia dei giovani»;

Considerato altresì che il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 introduce ulteriori restrizioni finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19 sul territorio nazionale, prevedendo, fra l'altro, la sospensione delle attività di centri culturali, sociali e ricreativi, degli spettacoli aperti al pubblico, nonché di convegni, congressi ed altri eventi in presenza;

Preso atto, pertanto, che nella situazione attuale, per cause di forza maggiore, da parte degli enti beneficiari non potrà essere garantito il regolare svolgimento delle attività previste nei progetti finanziati sul bando «La Lombardia dei giovani»;

Ritenuto opportuno, per tali ragioni, disporre il differimento del termine stabilito per la conclusione dei progetti, disponendone l'ulteriore proroga al 30 settembre 2021 e rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la definizione dei tempi e delle modalità per l'eventuale rimodulazione dei progetti finanziati;

Per le motivazioni tutte addotte nelle premesse;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di disporre il differimento del termine stabilito per la conclusione dei progetti finanziati sul bando «La Lombardia dei giovani» di cui alla d.g.r. n. XI/2112/2019, disponendone l'ulteriore proroga al 30 settembre 2021;

2. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la definizione dei tempi e delle modalità per l'eventuale rimodulazione dei progetti finanziati;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.bandiregionelombardia.it](http://www.bandiregionelombardia.it) e sulla pagina web [www.giovaniregionelombardia.it](http://www.giovaniregionelombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**D.d.s. 9 novembre 2020 - n. 13481**
**Conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 - Piano regionale triennale 2018-2020 - Annualità 2020**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INVESTIMENTI, SISTEMI INFORMATIVI E COMUNICAZIONE

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (di seguito, decreto legge n. 104 del 2013);

Visto in particolare l'art. 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, «*Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali*», convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, che prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti s.p.a., e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante «*Norme per l'edilizia scolastica*», e in particolare gli art. 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*» (c.d. «La Buona Scuola») e in particolare l'art.1, comma 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*» (c.d. legge di bilancio 2017) e in particolare l'allegato relativo agli stati di previsione;

Preso atto che a seguito del rifinanziamento di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, con legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono state iscritte al capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari a € 1,7 miliardi, di cui € 204.970.283,69 netti assegnati a Regione Lombardia per l'attuazione della prima annualità 2018 del Piano triennale 2018-20 di programmazione degli interventi di edilizia scolastica;

Visto il decreto interministeriale, previsto dall'art. 10, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2013, recante «*Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020*», sottoscritto il 3 gennaio 2018 dal MEF, MIUR e MIT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 4 aprile 2018;

Richiamata la d.g.r. n. 7764 del 17 gennaio 2018 con la quale, per la programmazione per il triennio 2018-2020, sono stati approvati i criteri per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica redatti sulla base delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 3 gennaio 2018;

Richiamato il d.d. 23 aprile 2018, n. 5792, con il quale è stato approvato l'Avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104;

Richiamato il d.d. n. 10923 del 25 luglio 2018, con il quale sono stati approvati:

- la graduatoria delle domande presentate dai Comuni e ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi richiesti pari a euro 209.472.693,12 - Allegato A «Piano Regionale Triennale 2018-2020 - annualità 2018 Comuni»;

- l'elenco delle domande presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi richiesti pari a euro 91.083.695,09 - Allegato B «Piano Regionale Triennale 2018-2020 - annualità 2018 Province e Città Metropolitana»;

- l'elenco degli interventi di edilizia scolastica del territorio lombardo da soddisfare negli anni 2019-2020, per un totale di contributi richiesti pari a euro 416.933.096,19 - Allegato C «Piano Regionale Triennale 2018-2020 Fabbisogno annualità 2019 -2020»;

- l'elenco contenente le domande che non soddisfano le condizioni di ammissibilità - Allegato D;

Dato atto, altresì, che il provvedimento n. 10923/2018 sopra richiamato è stato successivamente rettificato con il d.d. 6 settembre 2018, n. 12673 e il d.d. 12 novembre 2018, n. 16308, al fine di correggere alcuni errori materiali;

Visto il decreto del MIUR n. 615 del 12 settembre 2018, con il quale viene approvata la programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di Edilizia scolastica e allo stesso tempo sono individuate le quote di contributo annuo assegnato ad ogni Regione, al fine di determinare il volume di investimento derivante dall'utilizzo dei contributi pluriennali, di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rimodulati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la nota protocollo n. E1.2018.050676 del 06 novembre 2018 con cui il MIUR ha comunicato a Regione Lombardia l'importo delle risorse assegnate e nel contempo, ha richiesto di trasmettere entro e non oltre il giorno 12 novembre 2018, l'elenco degli Enti da ammettere a finanziamento, nell'ambito del ricavo netto dei contributi assegnati, stimato in complessivi euro 204.970.283,69;

Visto il d.d. 12 novembre 2018, n. 16355 con il quale si è provveduto ad approvare:

- il Piano anno 2018 - Comuni, contenente la graduatoria delle richieste di intervento presentate dai Comuni e ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 153.239.241,07 «Allegato A - 2018»;
- il Piano anno 2018 - Province e Città Metropolitana, contenente l'elenco delle richieste di intervento presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano ammesse a finanziamento per l'anno 2018, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 44.128.594,46 «Allegato B - 2018»;

e definito di destinare l'importo complessivamente non utilizzato pari a euro 7.602.448,16 alle successive annualità;

Dato atto, altresì, che il provvedimento sopra richiamato è stato successivamente rettificato con il d.d. 18 dicembre 2018, n. 18952, al fine di dare seguito alle istanze pervenute, laddove ritenuto necessario;

Visto il decreto Interministeriale n. 87 del 1 febbraio 2019, pubblicato in data 6 maggio 2019 sulla Gazzetta Ufficiale n. 104, con il quale le Regioni sono state autorizzate alla stipula dei contratti di mutui con Cassa Depositi e Prestiti e sono stati individuati gli enti beneficiari rientranti nel piano annuale 2018 del Piano triennale 2018-2020 degli interventi di edilizia scolastica;

Richiamato il decreto ministeriale 21 febbraio 2019, n. 119 con il quale è stato fissato il termine del 30 giugno 2019 per la presentazione da parte delle Regioni dell'aggiornamento dei Piani 2019 relativi alla programmazione di edilizia scolastica 2018-2020;

Richiamato il d.d. n. 6873 del 13 maggio 2019 con il quale è stato approvato il Bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, relativo all'annualità 2019;

Richiamato il d.d. n. 9532 del 28 giugno 2019 con cui sono stati approvati il piano 2019 e il fabbisogno anno 2020, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 e, in particolare:

- l'Allegato A - 2019 (Piano Comuni), contenente la graduatoria degli interventi confermati dai Comuni e realizzabili nell'anno 2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 191.085.245,32;
- l'Allegato B - 2019 (Province e Città Metropolitana), contenente l'elenco degli interventi confermati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano realizzabili nell'anno 2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 130.106.510,04;
- l'Allegato C - Fabbisogno 2020, per un totale di contributi richiesti pari a euro 164.159.052,24 parti integranti e sostanziali;

ziali allo stesso;

Dato atto, altresì, che il provvedimento n. 9532/2019 sopra richiamato è stato successivamente rettificato con il d.d. n. 9826 del 4 luglio 2019 al fine di correggere alcuni errori materiali dell'Allegato A - 2019 (Piano Comuni);

Vista la nota pervenuta con protocollo regionale n. E1.2018.050676 del 18 dicembre 2019 con cui il MIUR ha comunicato a Regione Lombardia l'importo delle risorse assegnate per l'attuazione del Piano 2019 e, allo stesso tempo, ha richiesto di trasmettere entro e non oltre il giorno 31 gennaio 2020, l'elenco degli Enti da ammettere a finanziamento, nell'ambito del ricavo netto dei contributi assegnati, stimato in complessivi euro 66.921.250,48;

Visto il d.d. 31 gennaio 2020, n. 1159 con il quale si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato A - 2019 (Piano Comuni) contenente la graduatoria delle richieste di intervento presentate dai Comuni e ammesse a finanziamento per l'anno 2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 50.190.937,86;
- l'Allegato B - 2019 (Piano Province e Città Metropolitana), contenente l'elenco degli interventi confermati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano realizzabili nell'anno 2019, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 14.649.027,00;
- l'Allegato C - Elenco degli enti non ammessi a finanziamento parti integranti e sostanziali allo stesso e nel contempo si è definito di destinare l'importo complessivamente non utilizzato pari a euro 2.081.284,00 alle successive annualità;

Visto il decreto ministeriale n. 175 del 10 marzo 2020, pubblicato in data 6 maggio 2020 sulla Gazzetta Ufficiale n. 115, con il quale, tra l'altro, sono stati individuati gli enti beneficiari rientranti nel piano annuale 2019 del Piano triennale 2018-2020 degli interventi di edilizia scolastica e i termini entro cui devono essere affidati i lavori finanziati;

Vista la nota pervenuta con protocollo regionale n. E1.2020.0158144 del 23 aprile 2020 con cui il Ministero dell'Istruzione (MI) ha comunicato a Regione Lombardia l'importo delle risorse aggiuntive da destinare a interventi rientranti nel piano 2019 della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, pari a complessivi euro 41.989.804,22 e, allo stesso tempo, ha richiesto di trasmettere entro e non oltre il giorno 29 maggio 2020, l'elenco degli ulteriori Enti da ammettere a finanziamento;

Visto il d.d. 29 maggio 2020, n. 6424 con il quale si è provveduto ad approvare l'Allegato A - Piano annualità 2019 - seconda fase, contenente:

- il Piano Comuni, relativo alle richieste di intervento presentate dai Comuni ammissibili finanziamento per l'anno 2019 seconda fase, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 31.492.353,17;
- il Piano Province e Città Metropolitana di Milano, relativo all'elenco degli interventi confermati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano realizzabili nell'anno 2019 seconda fase, per un totale di contributi riconoscibili pari a euro 8.726.320,15;

quale parte integrante e sostanziale allo stesso e nel contempo si è definito di destinare l'importo complessivamente non utilizzato pari a euro 1.771.130,91 alle successive annualità che, in aggiunta alle risorse che si sono rese disponibili dal Piano 2019 prima fase, pari a euro 2.081.284,00, ammontano a complessivi euro 3.852.414,91;

Dato atto che con il sopra citato d.d. n. 6424/2020 è stato inoltrato disposto di riprogrammare sull'annualità 2020 quanto segue:

- la quota residua di euro 1.966.870,57 relativa alla rimanente parte del progetto inerente al Plesso sito in Via F.lli Lodrini 32 in Comune di Castiglione delle Stiviere, codice edificio 0200170320, dal costo complessivo di euro 5.000.000,00, già finanziato alla Provincia di Mantova per euro 1.609.117,74 con il Piano annualità 2018, con euro 874.995,00 con il Piano annualità 2019 prima fase e ammissibile ad un finanziamento di euro 549.016,69 con il Piano annualità 2019 seconda fase;
- la quota residua di euro 5.300.000,00 relativa alla rimanente parte del progetto inerente all'edificio scolastico sito in via Tirano, 53 a Sondrio - ID ARES 726 - codice edificio 0140613000 (nuova costruzione) ammissibile ad un finanziamento di euro 470.390,78 con il Piano annualità 2019 seconda fase;

Visto il decreto ministeriale n. 71 del 25 luglio 2020, pubblicato in data 24 settembre 2020 sulla Gazzetta Ufficiale n. 237, con il quale, tra l'altro, sono stati individuati gli enti beneficiari rientranti nel piano annuale 2019 seconda fase del Piano triennale 2018-2020 degli interventi di edilizia scolastica e definiti i termini entro cui devono essere affidati i lavori finanziati;

Vista la nota pervenuta con protocollo regionale n. E1.2020.0489318 del 23 ottobre 2020 con cui il MI ha fissato i termini del 15 dicembre 2020 per la presentazione da parte delle Regioni dell'aggiornamento dei Piani 2020 relativi alla programmazione di edilizia scolastica 2018-2020;

Ritenuto necessario, in attuazione della sopra richiamata nota, confermare l'attualità degli interventi inseriti nel fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, la cui realizzazione è programmata per l'annualità 2020;

Ritenuto, pertanto, di approvare il bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 - allegato «A», parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente:

- Allegato B1 - Elenco interventi non finanziati Piano 2019;
- Allegato B2 - Elenco interventi fabbisogno 2020, integrato:
  - dalla quota residua di euro 1.966.870,57 relativa alla rimanente parte del progetto inerente al Plesso sito in Via F.lli Lodrini 32 in Comune di Castiglione delle Stiviere, codice edificio 0200170320, dal costo complessivo di euro 5.000.000,00, già finanziato alla Provincia di Mantova per euro 1.609.117,74 con il Piano annualità 2018, per euro 874.995,00 con il Piano annualità 2019 prima fase e per euro 549.016,69 con il Piano annualità 2019 seconda fase;
  - dalla quota residua di euro 5.300.000,00 relativa alla rimanente parte del progetto inerente all'edificio scolastico sito in via Tirano, 53 a Sondrio - ID ARES 726 - codice edificio 0140613000 (nuova costruzione) finanziato alla Provincia di Sondrio per euro 470.390,78 con il Piano annualità 2019 seconda fase;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti, Sistemi informativi e Comunicazione individuate dalla d.g.r. XI/2752 del 20 gennaio 2020;

Vista la comunicazione del 02 novembre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2, della legge 241/90

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato «A» - «Bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica annualità 2020», in attuazione dell'art. 10 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, contenente:

- Allegato B1 - Elenco interventi non finanziati Piano 2019;
- Allegato B2 - Elenco interventi fabbisogno 2020, integrato:
  - dalla quota residua di euro 1.966.870,57 relativa alla rimanente parte del progetto inerente al Plesso sito in Via F.lli Lodrini 32 in Comune di Castiglione delle Stiviere, codice edificio 0200170320, dal costo complessivo di euro 5.000.000,00, già finanziato alla Provincia di Mantova per euro 1.609.117,74 con il Piano annualità 2018, per euro 874.995,00 con il Piano annualità 2019 prima fase e per euro 549.016,69 con il Piano annualità 2019 seconda fase;
  - dalla quota residua di euro 5.300.000,00 relativa alla rimanente parte del progetto inerente all'edificio scolastico sito in via Tirano, 53 a Sondrio - ID ARES 726 - codice edificio 0140613000 (nuova costruzione) finanziato alla Provincia di Sondrio per euro 470.390,78 con il Piano annualità 2019 seconda fase;

2. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavo-

## Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

ro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente atto;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione bandi.

Il dirigente  
Francesco Bargiggia

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A

### **Bando per la conferma del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica annualità 2020, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104**

#### Indice

1. Finalità e obiettivi
  2. Riferimenti normativi
  3. Soggetti beneficiari
  4. Dotazione finanziaria
  5. Caratteristiche dell'agevolazione
    - 5.1 Soglia minima degli interventi e limite massimo del contributo
  6. Progetti finanziabili
  7. Presentazione delle domande
  8. Istruttoria
    - 8.1 Criteri per la formazione delle graduatorie
  9. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
  10. Concessione dei finanziamenti ed eventuali aggiornamenti
  11. Rinuncia, Revoca e Decadenza
  12. Controlli
  13. Monitoraggio dei risultati
  14. Responsabile del procedimento
  15. Pubblicazione, informazioni e contatti
  16. Riepilogo date e scadenze
  17. Allegati
- 

#### **1. FINALITA' E OBIETTIVI**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 e dal successivo decreto interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018, Regione Lombardia ha provveduto a definire e trasmettere ai Ministeri competenti il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica segnalato dagli enti locali del proprio territorio, suddiviso per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Il presente bando, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale del 3 gennaio 2018, dall'art. 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dall'art.1 del DM del 21 febbraio 2019, n. 119, prevede la conferma entro il termine del 26 novembre 2020, ore 16,30, dell'attualità degli interventi inseriti nel fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, la cui realizzazione è programmata per l'annualità 2020.

#### **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica" pubblicato nella SO della GU 2 febbraio 1976 n. 29.

- Decreto Ministeriale (MIT) 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2018.
- Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018 inerente la "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4 aprile 2018.
- Decreto Interministeriale n. 87 del 1° febbraio 2019 di autorizzazione alla stipula dei Mutui 2018 e individuazione degli interventi – beneficiari annualità 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2019.
- Decreto ministeriale n. 175 del 10 marzo 2020 di individuazione degli interventi – beneficiari annualità 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 6 maggio 2020.
- Decreto ministeriale n. 71 del 25 luglio 2020 di individuazione degli interventi – beneficiari annualità 2019, seconda fase pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 24 settembre 2020.
- Legge 11 gennaio 1996, n° 23 "Norme per l'edilizia scolastica" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 15 del 19 gennaio 1996 - Vedi artt. 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica.
- Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 214 del 12 settembre 2013), coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128, recante: "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca". (13A09118) (GU Serie Generale n.264 del 11-11-2013). Art. 10 del DL prevede, per la programmazione triennale 2013-2015, che le regioni interessate possono essere autorizzate dal MIUR a stipulare appositi mutui trentennali, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la BEI, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa Depositi e Prestiti spa per l'edilizia scolastica.
- Legge n° 107 del 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" – c.d. "La Buona Scuola".
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. (c.d. Legge di bilancio 2017). (16G00242) (GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57).
- Conferenza Unificata Stato Regioni nella seduta del 10 novembre 2016. Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (ANES), relativo alle modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi.
- Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali - Rep. Atti. n. 94/CU del 6 settembre 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha sancito i criteri di riparto su base regionale delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel triennio di riferimento della programmazione nazionale 2018-2020;
- Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica - Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018 - ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha modificato la scheda dati ed al cronoprogramma.
- Regione Lombardia - Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul Sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" (BURL n. 32, 1° SO 9 Agosto 2007).

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente avviso gli Enti locali inclusi negli elenchi allegati al presente provvedimento:

- Allegato B1 - Elenco interventi non finanziati anno 2019 (Enti posizionati secondo l'ordine della graduatoria Piano annualità 2019);
- Allegato B2 - Elenco interventi fabbisogno anno 2020 (in ordine alfabetico).

### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

A seguito del rifinanziamento di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, con Legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono state iscritte al capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari a € 1,7 miliardi, di cui € 204.970.283,69 netti assegnati a Regione Lombardia per l'attuazione della prima annualità 2018 del Piano triennale 2018-2020 di programmazione degli interventi di edilizia scolastica.

Il finanziamento degli interventi che saranno utilmente inseriti nel piano - anno 2020 è subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse derivanti dalle economie che saranno accertate e riassegnate a Regione Lombardia per effetto di rinunce, revoche e ribassi d'asta relativi ai progetti finanziati con le annualità 2018 e 2019 oltre a eventuali risorse che saranno messe a disposizione in aggiunta a quelle già stanziare per l'annualità 2018.

I contributi verranno concessi agli Enti Locali, con apposito decreto di riparto del Ministero dell'Istruzione, sino ad esaurimento della quota annua assegnata alla Regione Lombardia.

A favore di Province e Città Metropolitana è riservata una quota complessiva pari al 25% delle risorse che saranno disponibili per l'annualità 2020, quale sostegno per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica attribuita alle province dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (art. 1, comma 85) "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

### 5 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente bando è finanziato con risorse a valere sui Mutui BEI 2018-2020 stipulati tra Regione Lombardia e Cassa Deposito e Prestiti con ammortamento a carico dello Stato ovvero con risorse a valere direttamente sul bilancio dello Stato.

#### 5.1 SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI E LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

Sono ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, i progetti il cui importo complessivo sia superiore ad euro 100.000,00 e **non siano già oggetto di altri finanziamenti statali/regionali**.

Comuni: il contributo assegnabile non può superare l'80% dell'importo totale del progetto (comprensivo di IVA e somme a disposizione).

Province e Città Metropolitana:

- il contributo assegnabile può corrispondere al 100% dell'importo totale del progetto (comprensivo di IVA e somme a disposizione).
- Il contributo sarà assegnato sulla base del riparto della quota del 25%, così come specificato al paragrafo 7.1

## 6. PROGETTI FINANZIABILI

Saranno finanziabili i seguenti interventi oggetto di conferma:

- gli interventi inclusi nella graduatoria generale Piano – anno 2019, approvata con decreto dirigenziale n. 9352 del 28 giugno 2019 e ss.mm.ii., non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili – allegato A (interventi dal numero d'ordine 44 al numero d'ordine 154);
- gli interventi inclusi nel fabbisogno per l'annualità 2020, approvato con decreto dirigenziale 9352 del 28 giugno 2019 e ss.mm.ii. – allegato C.

Gli interventi sono riepilogati negli elenchi allegati al presente provvedimento:

- Elenco interventi non finanziati Piano 2019 (Allegato B1);
- Elenco interventi fabbisogno 2020 (Allegato B2).

## 7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare le dichiarazioni di conferma del fabbisogno gli Enti locali inclusi negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato B1- Elenco interventi non finanziati anno 2019 e Allegato B2 – Elenco interventi fabbisogno anno 2020).

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online, a pena di inammissibilità del soggetto richiedente, sulla piattaforma della nuova Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES 2.0) all'indirizzo <https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>

**a partire: dalle ore 12:00 del 16/11/2020 ed entro le ore 16:30 del 26/11/2020.**

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno del Sistema ARES dalla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il richiedente deve:

- effettuare una nuova registrazione alla piattaforma ARES 2.0. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente;
- compilare la domanda online di partecipazione, seguendo le istruzioni contenute in ogni pagina del form della domanda e nel manuale;
- confermare i dati inseriti e validare la domanda.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in

quanto esente ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 642/1972, allegato B.

Le domande di partecipazione al Bando sono validate solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "**Valida richiesta e Stampa ricevuta**".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico una ricevuta riportante l'ID della richiesta e la data e l'ora di validazione della domanda.

**Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di validazione della stessa registrata dalla procedura online.**

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Regione Lombardia effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

## **8. ISTRUTTORIA**

Le istanze di conferma pervenute tramite PEC, secondo le modalità espresse nel paragrafo precedente, saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della DG Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si considerano ammissibili le riconferme di fabbisogno riferite solo agli interventi per i quali è stata presentata richiesta di contributo a valere sul Bando approvato con DD n. 5792 del 23 aprile 2018 e che sono riepilogati negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato B1 e Allegato B2), che presentano i seguenti requisiti:

- essere caricate nel sistema informativo ARES limitatamente all'aggiornamento progettuale e complete della relativa documentazione richiesta;
- essere firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- prevedere un autofinanziamento almeno del 20% (solo per i comuni).

Non verranno accettate richieste riguardanti nuovi interventi.

Gli Enti locali interessati devono rispettare i termini e le modalità per la trasmissione della dichiarazione di conferma del fabbisogno previste al paragrafo 6.

### **8.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

La valutazione delle proposte progettuali avverrà sulla base dei criteri approvati con DGR n. 7764/2018.

La conferma dell'attualità della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

#### **COMUNI**

Regione Lombardia potrà procedere alla revisione del punteggio attribuibile a ciascun ente in relazione alla domanda di contributo originariamente presentata, sulla base del solo incremento del livello progettuale, che dovrà peraltro trovare conferma nei nuovi atti amministrativi predisposti dall'ente locale, da caricare a sistema in un unico file in formato .pdf, così costituito:

- deliberazione di approvazione del progetto;
- quadro tecnico economico;
- cronoprogramma;
- relazione tecnica.

Non saranno accoglibili modifiche rispetto alle tipologie di intervento originariamente candidate, nè degli edifici scolastici oggetto degli interventi da realizzare.

Per la valutazione delle proposte progettuali oggetto di conferma verrà utilizzata la documentazione già trasmessa ai competenti uffici regionali al momento della presentazione dell'istanza di contributo per la partecipazione al Bando approvato con decreto dirigenziale 5792 del 23 aprile 2018.

Nel Piano – anno 2020 saranno inseriti solo gli interventi ritenuti ammissibili, dei quali gli Enti locali abbiano confermato l'attualità e previsto la realizzazione nell'annualità 2020.

Per la formazione del Piano – anno 2020:

- per gli interventi che erano già stati inseriti nel Piano – anno 2019, approvato con decreto dirigenziale n. 9532 del 28 giugno 2019 e ss.mm.ii., di cui l'Ente locale abbia confermato l'attualità, sarà utilizzato il punteggio a suo tempo attribuito a ciascun ente, sulla base del quale è stata formulata la graduatoria di priorità di cui all'allegato A di tale provvedimento, aggiornato del solo punteggio attribuibile in base ad un eventuale avanzamento progettuale;
- gli interventi che erano inclusi nel fabbisogno per l'annualità 2020, approvato con decreto dirigenziale n. 10923 del 25 luglio 2018 e ss.mm.ii., di cui l'Ente locale abbia confermato l'attualità, saranno valutati sulla base dei criteri già definiti con la D.G.R. n. 7764 del 17 gennaio 2018.

Per quanto riguarda la fattibilità del progetto, tutti gli enti aventi diritto a concorrere dovranno allegare a sistema la sola documentazione comprovante l'eventuale avanzamento progettuale dell'intervento presentato, per il quale potranno essere attribuiti i seguenti punteggi sulla base del livello di progettazione documentato redatto ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici e di progettazione contro le azioni sismiche:

- progetto esecutivo: 10 punti
- progetto definitivo: 5 punti
- progetto di fattibilità tecnico economica (ex preliminare): 2 punti

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti confermati, secondo l'ordine previsto al punto 7 "Criteri per la formazione delle graduatorie", dell'"Allegato A" alla DGR n. 7764/2018.

#### *PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA*

Considerando l'esigenza, più volte espressa a livello nazionale dall'Unione Province Italiane di garantire una adeguata copertura finanziaria agli interventi in materia di edilizia scolastica e visto che le Province non dispongono di risorse per investimenti, verrà riservata una quota del 25% delle risorse messe a disposizione per le Province e la Città Metropolitana di Milano tenendo conto delle seguenti percentuali:

- a) quota fissa del 30% - ripartita in modo omogeneo;
- b) quota variabile del 70% - ripartita proporzionalmente in base al numero degli studenti di secondo grado e del numero degli istituti presenti in ogni Provincia o nella Città Metropolitana di Milano.

Tutto ciò in attuazione dell'art. 3, comma 4, lettera a. del decreto interministeriale 3 gennaio 2018 che propone alle Regioni di selezionare gli interventi finanziabili tenendo conto della necessità relative agli edifici scolastici di 2° grado, come previsto nell'allegato A dalla DGR n. 7764 del 17 gennaio 2018.

## **9. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Le conferme ritenute ammissibili - sulla base di quanto indicato nel paragrafo 7.1 - verranno valutate da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito e nominato dal Direttore Generale della DG IFL.

Entro il 14 dicembre 2020, sulla base delle risultanze del Nucleo di Valutazione, il dirigente competente procederà all'approvazione della graduatoria contenenti i progetti ammissibili a finanziamento.

La graduatoria relativa al fabbisogno 2020 verrà inviata al Ministero dell'Istruzione per la relativa approvazione.

L'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento.

## **10. CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ED EVENTUALI AGGIORNAMENTI**

La graduatoria sarà utilizzata dallo Stato o dalla Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica pubblica.

Il MI redigerà delle Linee guida contenenti, tra i diversi aspetti: le modalità di erogazione dei contributi, i termini di aggiudicazione, le modalità di caricamento dei dati sul sistema informativo ai fini dell'erogazione del finanziamento, le revoche e le rinunce al finanziamento, gli stati di avanzamento ed il monitoraggio dei progetti.

Nel caso in cui vengano definite dallo Stato linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, la Regione si riserva di attingere dalla graduatoria gli interventi che rispondono ai requisiti previsti dai programmi straordinari di finanziamento.

## **11. RINUNCIA, REVOCA E DECADENZA**

Il soggetto beneficiario qualora intenda rinunciare alla realizzazione dei progetti finanziati, deve darne comunicazione alla DG Istruzione, Formazione e Lavoro mediante comunicazione PEC all'indirizzo [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it).

Come riportato all'art. 4 del decreto 3 gennaio 2018, relativo alla programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, il MI, provvede alla revoca dei finanziamenti, sentita la Regione.

In particolare si invita al rispetto dei termini ministeriali per l'aggiudicazione delle opere finanziate al fine di non incorrere nella revoca del contributo assegnato (termini decorrenti dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento ministeriale di individuazione degli Enti beneficiari).

Qualora un Ente locale rientrante tra i soggetti non finanziati con il piano annualità 2019 e tra i soggetti che hanno presentato il fabbisogno sull'annualità 2020, non presenti la dichiarazione di conferma del relativo intervento inserito negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato B1 e Allegato B2), l'intervento decadrà dal diritto di concorrere all'assegnazione di eventuali contributi che verranno messi a disposizione su tutte le linee di finanziamento attivate nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020.

## 12. CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante sopralluoghi avvalendosi della collaborazione della Task Force Edilizia Scolastica – Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda e della realizzazione degli interventi e la conformità alle normative vigenti.

A tal fine, l'ente attuatore deve mantenere ad uso scolastico l'edificio oggetto di intervento e tenere a disposizione ed esibire, ove richiesto, tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'edificio, o edifici di cui trattasi, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, la Regione procederà a trasmettere apposita comunicazione al MI affinché il contributo venga revocato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

## 13. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, sono individuati i seguenti indicatori:

- numero domande pervenute;
- numero edifici scolastici oggetto d'intervento;
- numero di alunni coinvolti;
- valore finanziamento richiesto.

La verifica degli indicatori e il loro conteggio sono a carico di Regione Lombardia.

### *Customer satisfaction*

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, nella fase di "adesione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e ss.mm.ii., è il Dirigente della Struttura Investimenti, Sistemi Informativi e Comunicazione della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

## 15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, sul portale

web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi.

Per **assistenza tecnica** sul portale Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES):  
[ARES.Lombardia@regione.lombardia.it](mailto:ARES.Lombardia@regione.lombardia.it)

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la seguente casella istituzionale:  
[edilizascolastica@regione.lombardia.it](mailto:edilizascolastica@regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

### Scheda informativa tipo

<b>TITOLO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2018-2020 – EMANAZIONE AVVISO PER LA CONFERMA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA – ANNO 2020</b>
DI COSA SI TRATTA	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di edifici scolastici.
TIPOLOGIA	Agevolazione a favore degli Enti Locali autorizzata con provvedimento del Ministero dell'Istruzione (M.I.) e finanziata con risorse a valere sui Mutui BEI 2018-2020 stipulati tra Regione Lombardia e Cassa Deposito e Prestiti con ammortamento a carico dello Stato ovvero con risorse a valere direttamente sul bilancio dello Stato.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado muniti di codice di edificio presente nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) inclusi negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato B1- interventi non finanziati anno 2019 e Allegato B2 - fabbisogno anno 2020).
RISORSE DISPONIBILI	Eventuali risorse che saranno accertate e riassegnate a Regione Lombardia per effetto di rinunce, revoche e ribassi d'asta relativi ai progetti finanziati con le annualità 2018 e 2019 oltre a eventuali risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione in aggiunta a quelle già stanziare per l'annualità 2018
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Il contributo è a fondo perduto, per i Comuni e non può superare l'80% dell'importo totale del progetto. Alle Province e Città Metropolitana è riservata una quota del 25% dello stanziamento spettante a RL e il contributo può coprire l'importo totale di progetto
DATA DI APERTURA	Le domande possono essere presentate a partire dal giorno 16 novembre 2020, ore 12:00
DATA DI CHIUSURA	Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio del 26 novembre 2020, ore 16:30
	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere

TITOLO	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2018-2020 – EMANAZIONE AVVISO PER LA CONFERMA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA – ANNO 2020
COME PARTECIPARE	<p>presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo online dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES 2.0) disponibile all'indirizzo: <a href="https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/">https://www.ediliziascolastica.servizirl.it/</a></p> <p>La procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. registrazione al sistema ARES 2.0;</li> <li>2. compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute in ogni pagina del form della domanda e nel manuale;</li> <li>3. conferma e validazione dei dati inseriti sul portale.</li> </ol>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, verrà eseguita da parte degli uffici della DG Istruzione, Formazione e Lavoro – Struttura Investimenti, Sistemi Informativi e Comunicazione.</p> <p>La valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.</p> <p>La procedura adottata per la selezione delle domande sarà a graduatoria.</p> <p>Si considerano ammissibili le riconferme di fabbisogno presentare dagli enti inclusi negli elenchi allegati al presente provvedimento (Allegato B1- interventi non finanziati anno 2019 e Allegato B2 - fabbisogno anno 2020) che presentano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere caricate nel sistema informativo ARES limitatamente all'aggiornamento progettuale e complete della relativa documentazione richiesta;</li> <li>• essere firmate digitalmente dal legale rappresentante;</li> <li>• prevedere un autofinanziamento almeno del 20% (solo per i comuni).</li> </ul>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sul portale Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) è possibile contattare la seguente casella di posta istituzionale: <a href="mailto:ARES.Lombardia@regione.lombardia.it">ARES.Lombardia@regione.lombardia.it</a></p> <p>Per informazioni è possibile contattare la seguente casella di posta istituzionale: <a href="mailto:ediliziascolastica@regione.lombardia.it">ediliziascolastica@regione.lombardia.it</a>;</p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## 16. RIEPILOGO DATE E SCADENZE

- Apertura Bando per la presentazione delle conferme dei progetti:  
**dalle ore 12:00 di lunedì 16 novembre 2020.**
- Chiusura Bando  
**ore 16,30 di giovedì 26 novembre 2020.**
- Termine dell'istruttoria delle conferme presentate  
**entro lunedì 14 dicembre 2020.**

## 17. ALLEGATI

- Allegato B1 – Elenco interventi non finanziati Piano 2019
- Allegato B2 – Elenco interventi fabbisogno 2020

<b>ALLEGATO B1</b>									
<b>INTERVENTI NON FINANZIATI CON IL PIANO 2019</b>									
Ordine	Posiz. graduatoria anno 2019	ID ARES	Denominazione Ente locale	Prov.	Codice edificio	Tipol. Inter.	Istituzioni/Plessi scolastici	finanziamento richiesto 2019	costo totale 2019
1	44	486	COMUNE - CIVO	SO	0140220001	D		2.797.000,00 €	3.500.000,00 €
2	45	299	COMUNE - SAN PELLEGRINO TERME	BG	0161900347	A	[BGIC87100V - BGIC87100V] - IC - San Pellegrino Terme - [BGIC87100V - BGEE871033] - Primaria - San Pellegrino Terme - [BGIC87100V - BGMM87101X] -	508.000,00 €	635.000,00 €
3	46	322	COMUNE - CESANA BRIANZA	LC	0970210001	A	[LCIC81000X - LCEE810034] - Primaria - Cesana Brianza -	616.000,00 €	880.000,00 €
4	47	447	COMUNE - BIGARELLO	MN	0200040144	A	[MNIC81600D - MNEE81602L] - Primaria - Gazzo Bigarello -	105.000,00 €	150.000,00 €
5	48	291	COMUNE - SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	0200570146	A	[MNIC81600D - MNEE81601G] - Primaria - Caselle di San Giorgio -	280.000,00 €	400.000,00 €

6	49	792	COMUNE - TRAVEDONA-MONATE	VA	0121280415	A	[VAIC83300L - VAIC83300L] - IC - G. Leva - [VAIC83300L - VAMM83302P] - Sec. I - G. Leva -	1.720.000,00 €	2.150.000,00 €
7	50	170	COMUNE - VOBARNO	BS	0172040818	A	[BSIC82500N - BSIC82500N] - IC - Vobarno - [BSIC82500N - BSMM82501P] - Sec.I - A. Migliavacca -	1.681.745,71 €	2.102.182,14 €
8	51	343	COMUNE - RENATE	MB	1080370844	A	[MIIC831003 - MIEE831048] - Primaria - Alfredo Sassi -	1.016.880,00 €	1.306.880,00 €
9	52	213	COMUNE - GARBAGNATE MONASTERO	LC	0970371861	D	[LCIC822006 - LCEE822029] - Primaria - Armando Diaz -	400.000,00 €	800.000,00 €
10	53	564	COMUNE - RASURA	SO	0140550110	A	[SOIC81700Q - SOEE81702V] - Primaria - Rasura -	240.000,00 €	300.000,00 €
11	54	690	COMUNE - ISEO	BS	0170853001	A	[BSIC80300R - BSMM80301T] - Sec.I - Iseo -	560.000,00 €	700.000,00 €
12	55	386	COMUNE - TREVIGLIO	BG	0162190618	A	[BGIC8AD00P - BGIC8AD00P] - IC - G. Rossi - [BGIC8AD00P - BGMM8AD01Q] - Sec.I - Grossi - [BGIS004008 - BGCT703005] - EDA - Treviglio -	1.200.000,00 €	1.500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

13	56	789	COMUNE - RETORBIDO	PV	0181210252	A	[PVIC81100G - PVAA81104G] - Infanzia - Retorbido - [PVIC81100G - PVEE81105T] - Primaria - Retorbido -	396.331,00 €	495.414,00 €
14	57	332	COMUNE - GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	0200240545	A	[MNIC80200G - MNAA80205L] - Infanzia - La Coccinella -	480.000,00 €	600.000,00 €
15	58	243	COMUNE - SESTO SAN GIOVANNI	MI	0152091376	A	[MIIC8A5005 - MIIC8A5005] - IC - Martiri della Libertà - [MIIC8A5005 - MIMM8A5016] - Sec. I - Don Lorenzo Milani -	2.368.638,61 €	2.960.798,28 €
16	59	469	COMUNE - TRAONA	SO	0140693000	D		800.000,00 €	1.000.000,00 €
17	60	391	COMUNE - BONATE SOTTO	BG	0160310504	A	[BGIC82700R - BGIC82700R] - IC - Carla Levi - [BGIC82700R - BGMM82701T] - Sec.I - C. Levi -	4.139.614,87 €	6.141.250,10 €
18	61	250	COMUNE - SIRMIONE	BS	0171790664	A	[BSIC8AB00G - BSMM8AB03P] - Sec.I - Trebeschi -	712.000,00 €	962.000,00 €
19	62	338	COMUNE - CREMONA	CR	0190360286	A	[CRIC82200G - CRMM82201L] - Sec. I - Anna Frank -	2.016.000,00 €	2.520.000,00 €

20	63	186	COMUNE - LEGNANO	MI	0151180543	A	[MIIC85500G - MIEE85502P] - Primaria - Giuseppe Mazzini -	80.000,00 €	100.000,00 €
21	64	260	COMUNE - RUDIANO	BS	0171670077	D	[BSIC86100R - BSIC86100R] - IC - M. A. Chiecca - [BSIC86100R - BSEE86101V] - Primaria - M. A. Chiecca -	529.236,56 €	662.373,66 €
22	65	387	COMUNE - BELLUSCO	MB	1080061157	A	[MIIC8CP00E - MIIC8CP00E] - IC - Bellusco - [MIIC8CP00E - MIMM8CP01G] - Sec. I - Falcone e Borsellino -	8.760.000,00 €	10.950.000,00 €
23	66	707	COMUNE - PALOSCO	BG	0161570189	A	[BGIC83100C - BGEE83102G] - Primaria - Suor Vitarosa Zorza -	240.000,00 €	300.000,00 €
24	67	755	COMUNE - TORRE DE PICENARDI	CR	0191070055	A	[CRIC81400L - CRAA81401D] - Infanzia - L'Arcobaleno -	153.465,60 €	191.832,00 €
25	68	602	COMUNE - MONGUZZO	CO	0131530317	A	[COIC840002 - COEE840025] - Primaria - Sandro Pertini -	1.310.000,00 €	1.640.000,00 €
26	69	737	COMUNE - CERANO D'INTELVI	CO	0130630028	A	[COIC80100B - COAA801029] - Infanzia - Cerano D'Intelvi -	564.000,00 €	705.000,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

27	70	547	COMUNE - CARONNO PERTUSELLA	VA	0120340147	D	[VAIC85300T - VAEE853054] - Primaria - Giovanni Pascoli -	3.048.000,00 €	5.080.000,00 €
28	71	786	COMUNE - PREDORE	BG	0161740399	A	[BGIC80500X - BGEE805023] - Primaria - Predore - [BGIC80500X - BGMM805011] - Sec.I - Predore -	290.000,00 €	365.000,00 €
29	72	799	COMUNE - PIETRA DE GIORGI	PV	0181110001	A	[PVIC800005 - PVEE80009G] - Primaria - Pietra De Giorgi -	204.355,70 €	255.444,63 €
30	73	517	COMUNE - RANICA	BG	0161780689	A	[BGIC867007 - BGAA867014] - Infanzia - Ranica -	464.000,00 €	580.000,00 €
31	74	766	COMUNE - CADEGLIANO- VICONAGO	VA	0120270223	A	[VAIC822006 - VAEE822029] - Primaria - Fedele Caretti -	500.000,00 €	625.000,00 €
32	75	29	COMUNE - CASTELLUCCHIO	MN	0200160265	E	[MNIC82700X - MNIC82700X] - IC - Castellucchio - [MNIC82700X - MNNM827011] - Sec. I - R. Gandolfo -	261.000,00 €	416.000,00 €
33	76	287	COMUNE - TRAVAGLIATO	BS	0171880331	A	[BSIC89200C - BSEE89201E] - Primaria - Travagliato -	1.200.000,00 €	1.500.000,00 €

34	77	477	COMUNE - CAINO	BS	0170310534	A	[BSIC85300T - BSEE853043] - Primaria - Papa Giovanni Paolo II -	340.000,00 €	440.000,00 €
35	78	82	COMUNE - CARLAZZO	CO	0130470010	A		1.836.000,00 €	2.295.000,00 €
36	79	781	COMUNE - MOTTA VISCONTI	MI	0151513029	E	[MIIC872009 - MIIC872009] - IC - Ada Negri -	1.366.918,91 €	3.458.648,64 €
37	80	45	COMUNE - NAVE	BS	0171170141	A	[BSIC85300T - BSIC85300T] - IC - Nave - [BSIC85300T - BSEE85301X] - Primaria - Don Lorenzo Milani -	1.120.000,00 €	1.400.000,00 €
38	81	762	COMUNE - CREMA	CR	0190350152	A	[CRIC82600V - CREE826022] - Primaria - Via Baraguti -	324.000,00 €	540.000,00 €
39	82	318	COMUNE - CREMONA	CR	0190360092	A	[CRIC82100Q - CREE82102V] - Primaria - Sant' Ambrogio -	634.400,00 €	793.000,00 €
40	83	89	COMUNE - SEVESO	MB	1080400001	D	[MIIC86300E - MIEE86302N] - Primaria - Enrico Toti -	1.088.241,94 €	1.893.435,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

41	84	<b>694</b>	COMUNE - MONTE CREMASCO	CR	<b>0190580118</b>	D	[CRIC82800E - CREE82803P] - Primaria - Alfredo Gatti -	400.000,00 €	500.000,00 €
42	85	<b>385</b>	COMUNE - BASIGLIO	MI	<b>0150151254</b>	C	[MIIC88400G - MIIC88400G] - IC - Basiglio - [MIIC88400G - MIEE88401N] - Primaria - Basiglio - [MIIC88400G - MIMM88401L] - Sec. I - Basiglio -	200.000,00 €	300.000,00 €
43	86	<b>114</b>	COMUNE - IDRO	BS	<b>0170820130</b>	A	[BSIC806008 - BSEE80604D] - Primaria - Idro -	332.000,00 €	415.000,00 €
44	87	<b>60</b>	COMUNE - GORGONZOLA	MI	<b>0151080539</b>	E	[MIIC8BF00G - MIEE8BF01N] - Primaria - Via Mazzini -	55.000,00 €	110.000,00 €
45	88	<b>412</b>	COMUNE - VOGHERA	PV	<b>0181820063</b>	A	[PVIC827005 - PVAA827023] - Infanzia - Via Gobetti -	104.000,00 €	130.000,00 €
46	89	<b>40</b>	COMUNE - SULZANO	BS	<b>0171820769</b>	A	[BSIC87100B - BSEE87104L] - Primaria - Sulzano -	638.752,00 €	851.670,00 €
47	90	<b>272</b>	COMUNE - PONTERANICA	BG	<b>0161690572</b>	B	[BGIC87700T - BGMM87702X] - Sec.I - Don Milani -	400.000,00 €	500.000,00 €

48	91	772	COMUNE - CONCESIO	BS	0170611083	A	[BSIC828005 - BSMM828016] - Sec.I - Concesio -	2.528.000,00 €	3.160.000,00 €
49	92	112	COMUNE - CAPRINO BERGAMASCO	BG	0160520034	D		400.000,00 €	500.000,00 €
50	93	419	COMUNE - BUSTO ARSIZIO	VA	0120260129	A	[VAIC86600X - VAIC86600X] - IC - E. Crespi - [VAIC86600X - VAEE866034] - Primaria - Sant'Anna - [VAIC86600X - VAMM866011] - Sec. I -	835.200,00 €	1.044.000,00 €
51	94	629	COMUNE - BUSTO ARSIZIO	VA	0120260014	A	[VAIC85500D - VAIC85500D] - IC - Niccolò Tommaseo - [VAIC85500D - VAAA85501A] - Infanzia - Luigi e Luigia Bandera - [VAIC85500D - VAEE85501G] -	1.913.600,00 €	2.392.000,00 €
52	95	308	COMUNE - MUGGIO`	MB	1080341308	C	[MIIC88300Q - MIMM88301R] - Sec. I - Carlo Urbani -	396.000,00 €	495.000,00 €
53	96	667	COMUNE - RESCALDINA	MI	0151810828	D	[MIIC849008 - MIAA849015] - Infanzia - Silvia Ferrario - [MIIC849008 - MIEE84901A] - Primaria - Alessandro Manzoni -	1.760.000,00 €	2.200.000,00 €
54	97	662	COMUNE - BRENTA	VA	0120190175	A	[VAIC827009 - VAEE82702C] - Primaria - Capitano Zoppis -	440.000,00 €	550.000,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

55	98	32	COMUNE - BIASSONO	MB	1080090803	A	[MIIC82600G - MIEE82602P] - Primaria - Sant'Andrea -	939.575,83 €	1.174.469,80 €
56	99	541	COMUNE - ADRARA SAN MARTINO	BG	0160012457	A	[BGIC87300E - BGEE87301L] - Primaria - Ardara San Martino -	1.478.400,00 €	1.848.000,00 €
57	100	745	COMUNE - POGGIRIDENTI	SO	0140510134	A	[SOIC81900B - SOAA819018] - Infanzia - Gianni Rodari - [SOIC81900B - SOEE81901D] - Primaria - Gianni Rodari -	540.000,00 €	675.000,00 €
58	101	698	COMUNE - AZZIO	VA	0120070040	A	[VAIC827009 - VAAA827049] - Infanzia - Azzio -	200.000,00 €	250.000,00 €
59	102	404	COMUNE - BOLTIERE	BG	0160290209	D	[BGIC84200V - BGEE842011] - Primaria - Boltiere -	1.227.605,84 €	1.534.507,31 €
60	103	37	COMUNE - CASATENOVO	LC	0970160010	D		4.900.000,00 €	6.160.000,00 €
61	104	586	COMUNE - LEVATE	BG	0161260469	B	[BGIC854005 - BGEE854017] - Primaria - Levate - [BGIC854005 - BGMM854027] - Sec.I - Levate -	1.337.128,80 €	1.671.411,00 €

62	105	759	COMUNE - TRESIVIO	SO	0140700131	A	[SOIC80400N - SOEE80405X] - Primaria - Tresivio -	236.991,89 €	299.989,73 €
63	106	593	COMUNE - REMEDELLO	BS	0171600826	B	[BSIC84700E - BSIC84700E] - IC - Remedello - [BSIC84700E - BSEE84701L] - Primaria - Remedello - [BSIC84700E - BSMM84701G] - Secondaria I	464.000,00 €	580.000,00 €
64	107	279	COMUNE - CRESPIATICA	LO	0980250001	A	[LOIC813005 - LOEE813039] - Primaria - Maria Moretti -	2.252.000,00 €	2.815.000,00 €
65	108	516	COMUNE - COLOGNO MONZESE	MI	0150810302	A	[MIIC8EH003 - MIAA8EH021] - Infanzia - Via Volta -	496.000,00 €	620.000,00 €
66	109	599	COMUNE - COLOGNO MONZESE	MI	0150810283	A	[MIIC8AU00C - MIAA8AU027] - Infanzia - Hans Christian Handersen - [MIIC8AU00C - MIEE8AU03D] - Primaria - Arcimboldo -	712.000,00 €	890.000,00 €
67	110	773	COMUNE - ZAVATTARELLO	PV	0181840010	B	[PVIC81000Q - PVMM810051] - Sec. I - Via Vittorio Emanuele -	101.600,00 €	127.000,00 €
68	111	252	COMUNE - PIAN CAMUNO	BS	0171420100	D		2.800.000,00 €	3.500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

69	112	449	COMUNE - GALLARATE	VA	0120700368	E	[VAIC878006 - VAIC878006] - IC - Dante - [VAIC878006 - VAAA878013] - Infanzia - Gallarate - [VAIC878006 - VAEE878018] - Primaria - Dante	369.327,00 €	615.545,00 €
70	113	95	COMUNE - CASTRONNO	VA	0120470200	C	[VAIC83700X - VAEE837023] - Primaria - Giovanni Pascoli -	140.000,00 €	240.000,00 €
71	114	172	COMUNE - MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	0140440142	B	[SOIC81900B - SOEE81902E] - Primaria - Montagna in Valtellina -	168.000,00 €	210.000,00 €
72	115	448	COMUNE - BRESSANA BOTTARONE	PV	0180231000	D		3.520.000,00 €	4.400.000,00 €
73	116	754	COMUNE - PANDINO	CR	0190671575	C	[CRIC81900Q - CRIC81900Q] - IC - Visconteo - [CRIC81900Q - CRMM81901R] - Sec. I - Leandro Berinzaghi -	350.000,00 €	488.230,00 €
74	117	764	COMUNE - ARESE	MI	0150091152	E	[MIIC8EB004 - MIMM8EB015] - Sec. I - Leonardo Da Vinci -	784.000,00 €	1.120.000,00 €
75	118	314	COMUNE - CARONNO VARESINO	VA	0120350001	B	[VAIC83700X - VAMM837033] - Sec. I - S. T. C. Macchi -	960.000,00 €	1.200.000,00 €

76	119	128	COMUNE - CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO	0980130821	E	[LOIC806002 - LOEE806036] - Primaria - Castelnuovo Bocca D'Adda - [LOIC806002 - LOMM806024] - Sec. I - Castelnuovo Bocca D'Adda -	98.000,00 €	210.000,00 €
77	120	368	COMUNE - CASORATE SEMPIONE	VA	0120390115	C	[VAIC865004 - VAEE865027] - Primaria - Milite Ignoto -	109.586,30 €	137.000,00 €
78	121	191	COMUNE - PADERNO D'ADDA	LC	0970621614	D	[LCIC81600V - LCAA81602R] - Infanzia - Arcobaleno -	1.454.839,60 €	1.940.044,81 €
79	122	52	COMUNE - GANDINO	BG	0161080249	B	[BGIC847002 - BGIC847002] - IC - Gandino - [BGIC847002 - BGEE847036] - Primaria - Gandino - [BGIC847002 - BGMM847024] - Sec.I - Salvatoni -	339.200,00 €	424.000,00 €
80	123	542	COMUNE - TURBIGO	MI	0152261393	C	[MIIC836006 - MIIC836006] - IC - Don Lorenzo Milani - [MIIC836006 - MIMM836017] - Sec. I - Don Gnocchi -	364.800,00 €	456.000,00 €
81	124	499	COMUNE - CHIUDUNO	BG	0160730600	D	[BGIC840007 - BGIC840007] - IC - Chiuduno - [BGIC840007 - BGMM840018] - Sec.I - Giovanni XXIII -	720.000,00 €	900.000,00 €
82	125	663	COMUNE - ERBA	CO	0130950466	C	[COIC85600G - COIC85600G] - IC - G. Puecher di Erba - [COIC85600G - COMM85601L] - Sec. I - G. Puecher -	120.000,00 €	150.000,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

83	126	560	COMUNE - GRANDOLA ED UNITI	CO	0131110040	D	[COIC85000L - COAA85002E] - Infanzia - Grandola ed Uniti -	224.000,00 €	280.000,00 €
84	127	285	COMUNE - SEREGNO	MB	1080390606	E	[MIIC84600R - MIEE846031] - Primaria - Luigi Cadorna -	60.000,00 €	100.000,00 €
85	128	653	COMUNE - GAZZADA SCHIANNO	VA	0120730373	C	[VAIC836004 - VAIC836004] - IC - Don Cagnola - [VAIC836004 - VAEE836038] - Primaria - Don Guido Cagnola - [VAIC836004 - VAMM836026] - Sec. I -	148.800,00 €	186.000,00 €
86	129	103	COMUNE - SABBIONETA	MN	0200540141	C	[MNIC80900A - MNEE80901C] - Primaria - Sabbioneta - [MNIC80900A - MNMM80901B] - Sec. I - A. De Giovanni -	240.000,00 €	300.000,00 €
87	130	100	COMUNE - MISINTO	MB	1080323164	C	[MIIC86400A - MIEE86401C] - Primaria - Guglielmo Marconi -	1.084.560,32 €	1.355.700,40 €
88	131	632	COMUNE - BUSTO ARSIZIO	VA	0120260133	A	[VAIC85900R - VAEE85901V] - Primaria - Pontida -	320.000,00 €	400.000,00 €
89	132	510	COMUNE - VESTONE	BS	0171970116	E	[BSIC8AE003 - BSIC8AE003] - IC - Vestone - [BSIC8AE003 - BSMM8AE014] - Sec.I - F. Glisenti -	2.204.638,00 €	2.759.638,00 €

90	133	185	COMUNE - ORNAGO	MB	1080360798	E	[MIIC8CN00P - MIEE8CN02T] - Primaria - M. Goretti -	168.500,00 €	211.500,00 €
91	134	476	COMUNE - CALOLZIOCORTE	LC	0970130002	D		88.000,00 €	110.000,00 €
92	135	679	COMUNE - JERAGO CON ORAGO	VA	0120850356	D	[VAIC84100G - VAMM84102N] - Sec. I - Nuccia Casula -	98.400,00 €	123.000,00 €
93	136	210	COMUNE - CORSICO	MI	0150930527	E	[MIIC887003 - MIIC887003] - IC - Galileo Galilei - [MIIC887003 - MIEE887015] - Primaria - Via Galilei -	1.689.600,00 €	2.112.000,00 €
94	137	652	COMUNE - LUNGAVILLA	PV	0180842000	E	[PVIC82300T - PVEE823054] - Primaria - Lungavilla - [PVIC82300T - PVMM823042] - Sec. I - Campanini -	311.696,03 €	389.696,03 €
95	138	621	COMUNE - MOZZANICA	BG	0161420449	D	[BGIC85800C - BGEE85803L] - Primaria - Mozzanica -	420.829,12 €	526.036,41 €
96	139	277	COMUNE - VENEGONO SUPERIORE	VA	0121370706	E	[VAIC86200L - VAIC86200L] - IC - Guglielmo Marconi -	360.000,00 €	843.021,44 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

97	140	455	COMUNE - DALMINE	BG	0160910716	E	[BGIC8AC00V - BGEE8AC011] - Primaria - Alessandro Manzoni -	1.120.000,00 €	1.400.000,00 €
98	141	774	COMUNE - GORNO	BG	0161160313	E	[BGIC86400Q - BGAA86401L] - Infanzia - Gorno - [BGIC86400Q - BGEE86401T] - Primaria - Gorno - [BGIC86400Q - BGMM86402T] - Sec.I - Gorno -	200.000,00 €	360.000,00 €
99	142	59	COMUNE - TRADATE	VA	0121270845	E	[VAIC814007 - VAIC814007] - IC - Galileo Galilei - [VAIC814007 - VAMM814018] - Sec. I - Galileo Galilei -	240.000,00 €	300.000,00 €
100	143	309	COMUNE - ALBOSAGGIA	SO	0140020336	E	[SOIC82100B - SOMM82102D] - Sec. I - Albosaggia -	420.000,00 €	525.000,00 €
101	144	518	COMUNE - BRESCO	MI	0150321175	E	[MIIC8GE00R - MIMM8GE01T] - Sec. I - Alessandro Manzoni -	400.000,00 €	500.000,00 €
102	145	617	COMUNE - CARONARA DI PO	MN	0200090227	E	[MNIC82200R - MNEE82202X] - Primaria - Carbonara di Po - [MNIC82200R - MNMM82202V] - Sec. I - Carbonara di Po -	139.200,00 €	174.000,00 €
103	146	490	COMUNE - DALMINE	BG	0160910540	E	[BGIC8AB003 - BGIC8AB003] - IC - Aldo Moro - [BGIC8AB003 - BGMM8AB014] - Sec.I - Aldo Moro -	279.480,00 €	349.350,00 €

104	147	71	COMUNE - ARDESIO	BG	0160120552	E	[BGIC85100N - BGEE85101Q] - Primaria - Ardesio - [BGIC85100N - BGMM85102Q] - Sec.I - Ardesio -	1.200.655,52 €	1.500.819,40 €
105	148	475	COMUNE - ORIO LITTA	LO	0980420764	E	[LOIC81000N - LOEE81001Q] - Primaria - Ada Negri -	517.500,00 €	690.000,00 €
106	149	401	COMUNE - MONTU BECCARIA	PV	0181000186	E	[PVIC800005 - PVEE80004A] - Primaria - Montù Beccaria - [PVIC800005 - PVMM800027] - Sec. I - Carlo Vercesi -	288.000,00 €	360.000,00 €
107	150	234	COMUNE - CASSINA VALSASSINA	LC	0970181782	E	[LCIC81300B - LCEE81301D] - Primaria - Casina Valsassina -	144.000,00 €	180.000,00 €
108	151	595	COMUNE - BARDELLO	VA	0120090193	E	[VAIC86800G - VAEE86804R] - Primaria - I. Molinari -	175.487,86 €	220.487,86 €
109	152	150	COMUNE - CESANO MADERNO	MB	1080191588	E	[MIIC8E1008 - MIIC8E1008] - IC - Via Duca d'Aosta - [MIIC8E1008 - MIMM8E1019] - Sec. I - Salvo D'Acquisto -	1.395.554,75 €	1.766.525,00 €
110	153	603	COMUNE - PEGLIO	CO	0131780073	E	[COIC81900L - COAA81901D] - Infanzia - Peglio -	222.000,00 €	277.500,00 €

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

111	154	511	COMUNE - TRIUGGIO	MB	1080430972	E	[MIIC829003 - MIEE829026] - Primaria - Alcide De Gasperi -	84.480,00 €	105.600,00 €
TOTALE								<b>98.181.817,76 €</b>	<b>129.484.000,64 €</b>

**ALLEGATO B2**  
**PIANO REGIONALE TRIENNALE 2018-2020 FABBISOGNO ANNUALITÀ 2020**

Ordine	ID richiesta	Denominazione Ente Locale	Codice edificio	Indirizzo	Tipologia intervento	Istituzioni/Plessi Scolastici	POP	Contributo richiesto	Costo totale
1	778	Bizzarone CO	0130240412	Viale Unità d'Italia 1 - Blevio	A	COEE833022 - Primaria - Bizzarone -	2020	1.179.600,00	1.474.500,00
2	783	Brenna CO	0130290209	Via Grimello 4 - Brunate	E	COEE838036 - Primaria - F. Casati -	2020	120.000,00	150.000,00
3	571	Brescia BS	0170290423	Via R. Argentina 122 - Brescia	A	BSEE87701C - Primaria - Ugolini -	2020	201.600,00	336.000,00
4	513	Bresso MI	0150320750	Via Bologna 26 - Bresso	E	MIIC8GF00L - IC - Via Bologna MIEE8GF01P - Primaria - Papa	2020	400.000,00	500.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

5	646	Casalmaggiore CR	0190210129	Via Dante Alighieri 36 - Casalmaggiore	A	CREE80102N - Primaria - Vico bellignano -	2020	280.000,00	350.000,00
6	129	Città Metropolitana Milano	0151461628 0151460952	Via Angelo De Vincenti 11 - Milano	E	MITF290008 - ITI - Ettore Conti -	2020	1.800.000,00	1.800.000,00
7	131	Città Metropolitana Milano	0151462096	Via Zante 34 - Milano	C	MIIS059003 - IIS - Oriani-Mazzini MIRC059012 - IPSCT - Oriani-Mazzini -	2020	1.200.000,00	1.200.000,00
8	134	Città Metropolitana Milano	0151463713	Via Natta 11 - Milano	E	MIIS023008 - IIS - G. Cardano MIPS02301P - LS - G. Cardano	2020	2.000.000,00	2.000.000,00
9	167	Città Metropolitana Milano	0151141527	Strada Padana Superiore 24 - Inzago	E	MIIS061003 - IIS - Marisa Bellisario MIPS06101D - LS - Marisa Bellisario	2020	960.000,00	960.000,00
10	174	Città Metropolitana Milano	0151461530	Via Valvassori Peroni 8 - Milano	E	MIRH010009 - IPSAR - Amerigo Vespucci -	2020	1.000.000,00	1.000.000,00
11	184	Città Metropolitana Milano	0151181538	Via Bernocchi 6 - Legnano	A	MIRI09701D - IPIA - A. Bernocchi MIRI09751V - IPIA - A. Bernocchi (serale) -	2020	8.440.000,00	8.440.000,00

12	196	Città Metropolitana Milano	0151461576	Via Papa Gregorio XIV 1 - Milano	E	MIIS00400V - IIS - Carlo Cattaneo MITD004015 - ITC - Carlo Cattaneo	2020	656.000,00	656.000,00
13	228	Città Metropolitana Milano	0151462100	Via Circo 4 - Milano	E	MIPC20000G - LC - Tito Livio -	2020	800.000,00	800.000,00
14	230	Città Metropolitana Milano	0150091487	Via Matteotti 31 - Arese	E	MIPS340002 - LS - G. Falcone e P. Borsellino -	2020	600.000,00	600.000,00
15	235	Città Metropolitana Milano	0151461600	Via Crescenzago 110 - Milano	E	MIRH010009 - IPSAR - Amerigo Vespucci MITE01000V - ITAS - Giulio Natta	2020	1.230.000,00	1.230.000,00
16	261	Città Metropolitana Milano	0151461466	Via Mac Mahon 96 - Milano	E	MIPS15000V - LS - P. Bottoni -	2020	1.965.438,00	1.965.438,00
17	262	Città Metropolitana Milano	0151461452	Viale Marche. 73 - Milano	E	MIIS02600Q - IIS - Cremona MIPS026016 - LS - Cremona -	2020	230.000,00	230.000,00
18	268	Città Metropolitana Milano	0150701554	Via Volta [Piano 2020] 11 - Cernusco sul Naviglio	E		2020	3.460.000,00	3.460.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

19	358	Città Metropolitana Milano	0151921461	Via Martiri di Cefalonia 46 - San Giorgio su Legnano	D		2020	1.700.000,00	1.700.000,00
20	369	Città Metropolitana Milano	0151143533	Via Padana Superiore 20 - Lacchiarella	D		2020	2.900.000,00	2.900.000,00
21	494	Città Metropolitana Milano	0151460104	Piazza Tito Lucrezio Caro 8 - Milano	B	MITF070009 - ITI - Feltrinelli -	2020	3.800.000,00	3.800.000,00
22	498	Città Metropolitana Milano	0151461587	Via Lattanzio 38 - Milano	E	MIIS081008 - IIS - P. Verri MIPS08101P - LS - P. Verri	2020	2.000.000,00	2.000.000,00
23	553	Città Metropolitana Milano	0151681482	Via Spagliardi 23 - Parabiago	E	MIPS290006 - LS - Claudio Cavalleri -	2020	6.703.000,00	6.703.000,00
24	660	Cosio Valtellino SO	0140240295	Via Sciucalli 16 - Cosio Valtellino	A	SOAA81702N - Infanzia - Sacco -	2020	800.000,00	1.000.000,00
25	721	Costa Volpino BG	0160860036	Via Cascina Baglioni 999 - Costa Volpino	A	BGEE84302T - Primaria - Piano -	2020	4.080.000,00	5.100.000,00

26	340	Cremona CR	0190360218	Via Trebbia 1 - Cremona	A	CRIC824007 - IC - Cremona 2 CRMM824018 - Sec. I - Virgilio -	2020	2.789.600,00	3.487.000,00
27	482	Esine BS	0170700325	Via Manzoni 29/33 - Esine	A	BSIC83800Q - IC - Esine BSAA83803P - Infanzia - Esine	2020	984.000,00	1.230.000,00
28	533	Leggiano VA	0120880343	Via Dante Alighieril 9 - Lonate Ceppino	A	VAMM828027 - Sec. I - Leggiano -	2020	408.000,00	510.000,00
29	393	Livigno SO	0140370157	Via dala Gesa Snc - Livigno	A	SOEE803032 - Primaria - Livigno -	2020	1.200.000,00	1.500.000,00
30	797	Lozza VA	0120910087	Via C. Battisti 15 - Luino	A	VAEE87103G - Primaria - Giovanni Pascoli -	2020	616.000,00	770.000,00
31	467	Lumezzane BS	0170960665 0170960667	Via Partigiani 53 - Lumezzane	A	BSAA83201N - Infanzia - San Sebastiano BSEE83202X -	2020	5.120.000,00	6.400.000,00
32	525	Malgrate LC	0970451795 0970452387	Via Gaggio 3 - Malgrate	E	LCEE828028 - Primaria - Aldo Moro - Sec. I grado	2020	696.000,00	870.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

33	457	Mariano Comense CO	0131430001	Via S. Ambrogio 38 - Mariano Comense	A	COAA851019 - Infanzia - Maria Montessori -	2020	1.751.600,00	2.320.000,00
34	76	Marmirolo MN	0200331305	Via Ferrari 62 - Medole	A	MNEE81401X - Primaria - Marmirolo -	2020	560.000,00	800.000,00
35	354	Milano MI	0151461065	Via Pizzigoni 9 - Milano	A		2020	10.000.000,00	16.000.000,00
36	791	Monticello Brianza LC	0970541998	Via Diaz 2 - Monticello Brianza	E	LCMM829023 - Sec. I - G. Casati -	2020	150.000,00	250.000,00
37	587	Provincia Bergamo	0162190002	Viale M. Michelangelo [in costruzione ] 14 - Treviglio	D		2020	3.350.000,00	3.350.000,00
38	588	Provincia Bergamo	0160041182	Viale Aldo Moro 51 - Alme	D	BGIS00900B - IIS - Oscar Arnulfo Romero BGPM00901V - IM -	2020	1.500.000,00	1.500.000,00
39	678	Provincia Bergamo	0160242489	Via Antonio Meucci 1 - Berzo San Fermo	B	BGPM02000L - IM - Giovanni Falcone -	2020	400.000,00	400.000,00

40	684	Provincia Como	0130750566	Via Colombo 1 - Como	B	COTF01000T - ITI - Magistri Cumacini -	2020	800.000,00	800.000,00
41	731	Provincia Como	0131340001	Via Eupilio 22 - Longone al Segrino	B	CORH004028 - IPSSAR - Romagnosi CORI00402Q - IPSIA - Romagnosi	2020	500.000,00	500.000,00
42	733	Provincia Como	0130950532	Piazza GB Della Salle SNC - Erba	B	COPM030002 - IM - Carlo Porta -	2020	300.000,00	300.000,00
43	50	Provincia Cremona	0190670268	Via Bovis 4 - Pandino	A	CRRA00203L - IPAA - Stanga -	2020	950.000,00	950.000,00
44	107	Provincia Cremona	0190361766	Via Borghetto 10 - Cremona	E	CRIS00600T - IIS - Luigi Einaudi CRRC00601R - IPSCT - Luigi Einaudi -	2020	1.300.000,00	1.300.000,00
45	116	Provincia Cremona	0190350261	Largo Falcone e Borsellino 2 - Crema	A	CRSL01601Q - LA - Crema CRIS01600C - IIS - Bruno Munari -	2020	1.500.000,00	1.500.000,00
46	514	Provincia Cremona	0190360271	Via Bissolati 96 - Cremona	A	CRIS00600T - IIS - Luigi Einaudi CRRC00601R - IPSCT - Luigi Einaudi	2020	4.000.000,00	4.000.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

47	357	Provincia Lecco	0970542064	Via Monte Grappa [in costruzione] snc - Nibionno	D		2020	20.000.000,00	20.000.000,00
48	231	Provincia Lodi	0980191568	Viale Marconil 60 - Codogno	A	LOTA01000L - ITA - A. Tosi LOVC01000B - Convitto - Codogno -	2020	3.860.000,00	3.860.000,00
49	232	Provincia Lodi	0980101626	Via Cadorna 9 - Caselle Landi	A	LOIS00300P - IIS - A. Cesaris LOTD003011 - ITC - A. Cesaris	2020	4.705.000,00	4.705.000,00
50	367	Provincia Mantova	0200650349 0151462103	Via Mantova 13 - Suzzara	A	MNIS00100X - IIS - Alessandro Manzoni MNPMM00101B - LSPP - Suzzara	2020	2.400.000,00	2.400.000,00
51	626	Provincia Mantova	0200300315	Via TioneE 2 - Mantova	A	MNPS010004 - LS - Belfiore -	2020	6.711.700,00	6.711.700,00
52	374	Provincia Mantova	0200170320	Via F.lli Lodrini Castiglione delle Stivire	A	MNIS00300G - IIS - Francesco Gonzaga MNPS003012 - LS - Castiglione delle	2020	1.966.870,57	1.966.870,57
53	426	Provincia Monza e Brianza	1080191639	Via De Gasperi 6 - Cesano Maderno	C	MIIS06200V - IIS - Cesano Maderno MISL062016 - LA - Ettore Majorana	2020	1.295.300,00	1.295.300,00

54	430	Provincia Monza e Brianza	1080191301	Via Calabria 24 - Cesano Maderno	C	MIIS04200N - IIS - Iris Versari MIPS042014 - LS - Versari	2020	1.625.900,00	1.625.900,00
55	463	Provincia Monza e Brianza	1080301471 1080301492	Via Cialdini 181 - Meda	C	MIPS20000P - LS - Marie Curie -	2020	1.460.100,00	1.460.100,00
56	470	Provincia Monza e Brianza	1080330001	Via Sempione 21 - Monza	C	MIPS050002 - LS - Paolo Frisi -	2020	1.455.900,00	1.455.900,00
57	727	Provincia Pavia	0181101048	VIA Verdi (Succursale) 19 - Pavia	A	PVTF01000B - ITI - G. Cardano -	2020	5.692.314,61	5.692.314,61
58	746	Provincia Pavia	0181100336	Via S.Carlo 2 - Pavia	A	PVRI01000E - IPIA - Cremona PVTD010005 - ITC - Bordoni -	2020	3.602.875,93	3.602.875,93
59	749	Provincia Pavia	0181101077	Via Verdi 23 - Pavia	A	PVPS05000Q - LS - Niccolò Copernico -	2020	2.159.021,31	2.159.021,31
60	728	Provincia Sondrio	0140613001	Via Tirano [ in costruzione ] 53 - Sondrio	A	ITI Mattei Sondrio terzo lotto	2020	4.100.000,00	4.100.000,00

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

61	726	Provincia Sondrio	0140613000	Via Tirano [in costruzione] 53 - Sondrio	A	ITI Mattei Sondrio secondo lotto terzo stralcio	2020	5.300.000,00	5.300.000,00
62	730	Rea PV	0181190018	Piazza Celestina Busoni 4 - Redavalle	D	PVAA82305V - Infanzia - Piazza Celestino Busoni -	2020	119.847,21	149.809,02
63	190	Rezzato BS	0171610601	Via Manzoni Materna Don Minzonil 14 - Rezzato	A	BSAA87503N - Infanzia - Don Minzoni -	2020	2.018.000,00	2.585.000,00
64	348	Samolaco SO	0140571312 0140571325	Via Giavere 27/A - Samolaco	D	SOAA81602T - Infanzia - Era Samolaco -	2020	560.000,00	700.000,00
65	416	Sant'Angelo Lodigiano LO	0980501650 0980501651	Via Bracchi snc - Sant'Angelo Lodigiano	A	LOIC81600L - IC - Riccardo Morzenti LOCT70100Q - EDA - Numero 2	2020	524.000,00	655.000,00
66	527	Sarezzo BS	0171740001	Via della Repubblica 0 Sarezzo	A		2020	8.000.000,00	10.000.000,00
67	194	Sesto San Giovanni MI	0152090966	Via Marzabotto 50 - Sesto San Giovanni	A	MIAA8A702P - Infanzia - Marzabotto MIEE8A701V - Primaria -	2020	2.449.178,93	3.061.473,68

68	242	Sesto San Giovanni MI	0152091355	Via Marconi 44 - Sesto San Giovanni	A	MIIC8AZ009 - IC - Rovani MIMM8AZ01A - Sec. I - Forlanini -	2020	1.714.488,32	2.143.110,41
69	364	Sondrio SO	0140610181	Via Don Lucchinetti 3 - Sondrio	C	SOIC82000G - IC - Paesi Retici SOMM82001L - Sec. I - Torelli -	2020	922.611,04	1.500.000,00
70	70	Teglio SO	0140650150	Viale Italia, 10 - Teglio	A	SOEE80901V - Primaria - Teglio SOMM80901T - Sec. I - Tresenda -	2020	550.000,00	860.000,00
71	763	Unione Alta Val Trompia BS	0170580850	Via Maniva 84 - Collio	A	BSEE854094 - Primaria - San Colombano -	2020	172.073,98	218.573,98
72	710	Unione Terrae Fluminis MN	0190520232	Via Gramsci 15 - Gussola	A	CRIC81300R - IC - Dedalo 2000 CRMM81301T - Sec. I - Angelo G. Roncalli -	2020	1.200.000,00	1.500.000,00
73	641	Varese VA	0121330008	Via Maggiore 3 - Varese	B		2020	229.902,91	287.378,64
<b>TOTALE</b>								<b>172.175.922,81</b>	<b>189.087.266,15</b>

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**D.d.u.o. 10 novembre 2020 - n. 13566**
**Misure fitosanitarie per ridurre il rischio di diffusione dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield in Lombardia: limitazione delle attività venatorie nella fascia circostante le aree delimitate**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,

AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

Visto l'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che definisce i compiti dei Servizi Fitosanitari regionali e in particolare i punti:

- a) l'applicazione sul territorio regionale delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
- c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;
- m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o no, precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

Visto il decreto 6 luglio 2017 «Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana»;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Visto il decreto 30 maggio 2018 n. 8039 «Piano regionale di emergenza per l'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield»;

Visto il decreto 30 ottobre 2020 n. 13070 «Ulteriore delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 6 luglio 2017 - misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana»;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Considerato che:

- *Meloidogyne graminicola* è un temibile organismo nocivo che può provocare gravissime perdite economiche alla coltivazione del riso fino ad impedirne la coltivazione;
- *Meloidogyne graminicola* può essere diffuso passivamente attraverso la movimentazione di terra e terriccio infestato;

- le attività antropiche possono aumentare il rischio di diffusione passiva del nematode galligeno del riso.

Preso atto che il citato decreto 6 luglio 2017 prevede tra le misure fitosanitarie:

- la pulizia dei mezzi agricoli, degli strumenti di lavoro e delle calzature nel passaggio dall'appezzamento infestato a quelli limitrofi, assicurando che i lavaggi siano effettuati dirigendo i residui della pulitura verso l'appezzamento infestato;
- qualunque altra misura definita dal Servizio fitosanitario regionale che possa contribuire al contenimento dell'organismo specificato.

Ritenuto pertanto che l'attività venatoria ricade tra quelle a rischio per la diffusione passiva del nematode ed è pertanto necessario regolamentare tale attività al fine di individuare una fascia di rispetto delle aree delimitate per la presenza del nematode onde ridurre il rischio che il calpestio del terreno infestato possa contribuire alla diffusione dell'organismo nocivo in terreni indenni;

Ritenuto quindi congruo definire un raggio di rispetto di cinquecento metri attorno a ciascun'area delimitata all'interno della quale è vietato esercitare l'attività venatoria, così come indicato in allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere che la misura definita dal presente atto sia comunicata alle competenti strutture territoriali della D.G.A. in materia di caccia e che le stesse provvedano alla divulgazione della stessa ai soggetti che esercitano l'attività venatoria anche con il posizionamento di adeguata cartellonistica;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 l.r. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura

DECRETA

1. di definire una fascia di rispetto del raggio di cinquecento metri attorno alle aree delimitate per la presenza dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola*, così come indicato in allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto, all'interno della quale è vietato esercitare l'attività venatoria;

2. di trasmettere il presente atto alle competenti strutture territoriali della D.G.A. in materia di caccia e che le stesse provvedano a darne massima divulgazione anche con il posizionamento di adeguata cartellonistica;

3. che il mancato rispetto della misura fitosanitaria prevista dal presente atto sarà sanzionata ai sensi del decreto legislativo n. 214 del 2005;

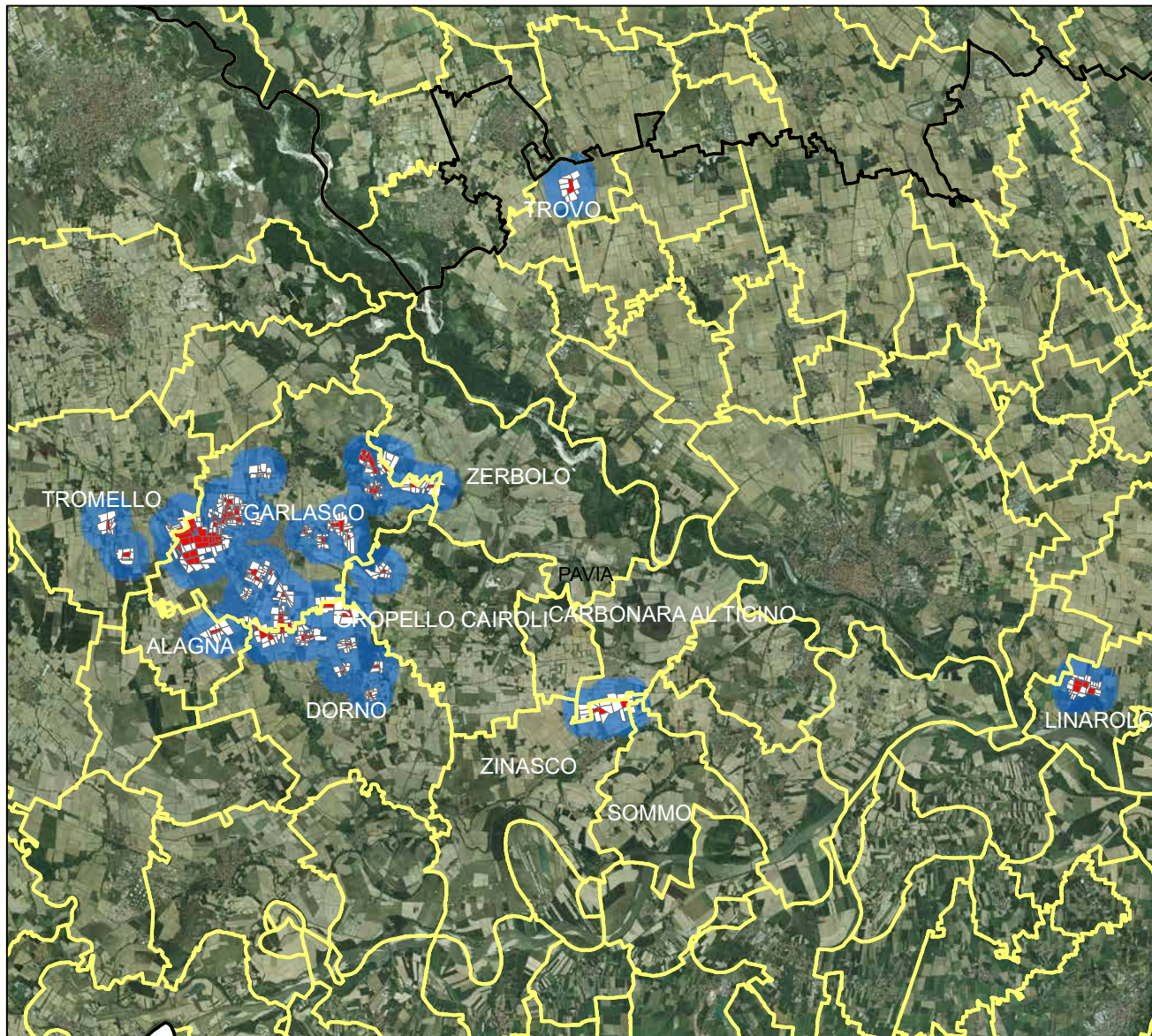
4. di rendere disponibili le carte tematiche e i dati vettoriali dell'area delimitata sul sito della Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Servizio fitosanitario, lotte obbligatorie, *Meloidogyne graminicola*;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

 Il dirigente  
Andrea Azzoni

— • —



ALLEGATO A



Regione Lombardia  
Servizio Fitosanitario

*Meloidogyne graminicola*  
Aree divieto di  
attività venatorie

**Legenda**

- Province\_2020
- Limiti comuni
- zona infestata
- zona cuscinetto
- divieto attività venatoria buffer 500 m



1:160.000

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

**D.d.s. 6 novembre 2020 - n. 13438**
**Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità. presa d'atto della rinuncia al finanziamento del beneficiario Soldi Ilaria - Domanda ID 201800984089**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione C (2020)6159 del 2 settembre 2020 che approva la modifica del Programma;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia) è compresa la sottomisura 4.4 Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali e le relative operazioni 4.4.01 e 4.4.02;

Richiamati i seguenti decreti a firma del dirigente di Struttura:

- n. 15480 del 5 dicembre 2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla sottomisura 4.4 - Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali. Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»;
- n. 3129 del 8 marzo 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;
- n. 4266 del 28 marzo 2019 Rettifica del decreto n 3129 del 8 marzo 2019: «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;

Dato atto che tra le domande ammesse a finanziamento, di cui all'allegato D «Operazione 4.4.01 - Domande ammesse a contributo» al suddetto decreto n. 4266/2019, è presente la domanda:

ID DOMANDA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE SEDE LEGALE	CONTRIBUTO AMMESSO
201800984089	01560220194	SOLDI ILARIA	CREMONA	4.342,16€

Preso atto della domanda di rinuncia totale n. 201801374048, presentata e firmata digitalmente in Sis.Co. da Ilaria Soldi, in nome e per conto dell'Azienda agricola Soldi Ilaria;

Dato atto che all'Azienda agricola Soldi Ilaria non sono state erogate somme connesse alla domanda di contributo sopra indicata;

Atteso che la rinuncia in oggetto non ha riflessi sulla graduatoria dei soggetti ammessi, in quanto le domande sono state tutte finanziate;

Ritenuto, pertanto, di revocare il finanziamento di 4.342,16€ concesso alla sopracitata impresa;

Preso atto del decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le Operazioni 4.4.01 e 4.4.02 che compongono la sottomisura 4.4. «Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 10743 del 16 settembre 2020;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali» individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dalle disposizioni attuative

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia alla domanda n. 201800984089 presentata dall'Azienda agricola Soldi Ilaria e conseguentemente revocare il relativo finanziamento di € 4.342,16 concesso con d.d.s. n. 4266/2019;

2. di trasmettere a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'Azienda agricola Soldi Ilaria copia del presente provvedimento;

3. di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Patore Regionale;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4266 del 28 marzo 2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente  
Roberto Carovigno

**D.d.s. 6 novembre 2020 - n. 13466**

**Identificazione dei comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2020-2021, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera D) dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA  
E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Vista la seguente normativa comunitaria:

- Direttiva 12 giugno 1986, n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Direttiva 21 maggio 1991, n. 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane
- Direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE relativa alla Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Vista la seguente normativa nazionale:

- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- decreto ministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato»;

Vista la seguente normativa regionale:

- deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031 - «Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili»; con particolare riferimento all'Allegato n. 1, articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera d) che prevede:

- «L'impiego per uso agronomico dei fanghi è autorizzato:

- sui terreni coltivati purché gli stessi non siano già oggetto di utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento;
- sui terreni che non siano territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di effluenti di allevamento dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kgN/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kgN/ha/anno per le zone non vulnerabili).

- L'individuazione dei comuni che superano i limiti di cui sopra verrà effettuata dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura emanato entro il mese di novembre di ogni anno, redatto sulla base dei dati di consistenza del bestiame allevato e delle coltivazioni praticate presenti sul SIARL (Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia) o altra equivalente banca dati regionale»

- deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2016, n. X/5269 «Prescrizioni integrative tipo per le autorizzazioni all'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali» che stabilisce, tra l'altro, «di confermare le previsioni dei paragrafi 6.2 e 6.3 della d.g.r. 2031/14 non superate da quelle della presente delibera»;
- deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2017, n. X/7076 «Disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla d.g.r. 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12»;
- decreto dirigenziale 14 maggio 2019, n. 6665 «Ricognizione dei limiti di concentrazione caratterizzanti i fanghi di depurazione idonei per l'utilizzo in agricoltura, a seguito delle

nuove disposizioni normative nazionali di cui alla legge 16 novembre 2018, n. 130 «conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze»;

- deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2019, n. 1777 «Revisione della d.g.r. 1 luglio 2014, n. X/2031 relativamente ai fanghi ammissibili all'utilizzo in agricoltura»;
- delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- delibera della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023»
- delibera della Giunta regionale 30 marzo 2020 - n. XI/3001 «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE»;

Rawisata la necessità di individuare i Comuni in cui la produzione di effluenti di allevamento dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, ha superato nell'anno 2019 il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kgN/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kgN/ha/anno per le zone non vulnerabili);

Acquisiti da ERSAF in data 28 novembre 2019 (nostro protocollo M1.2019.0115080) gli elaborati finali dell'aggiornamento DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) necessario per predisporre, a cura di ERSAF, la Relazione tecnica «Carico di azoto zootecnico - Anno 2020 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031»;

Acquisita in data 5 novembre 2020 (nostro protocollo M1.2020.0228856) la Relazione tecnica elaborata da ERSAF «Carico di azoto zootecnico - Anno 2020 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031» avente lo scopo di calcolare il carico di azoto al campo medio annuo da effluenti di allevamento (e.a.) per ogni Comune della Regione Lombardia contenente l'elenco dei Comuni della Lombardia per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da e.a., possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione ai sensi del d.lgs. 99/1992 nell'anno campagna 2020-2021;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2014, n. X/2031, articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera d);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di Filiera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

## DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente:

- a) la Relazione tecnica elaborata da ERSAF «Carico di azoto zootecnico - Anno 2020 - Relazione tecnica rif. Punto 6.2 lettera d) Allegato 1 d.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031»;
- b) l'elenco dei Comuni della Lombardia per ognuno dei quali sono indicati: zona di riferimento ai sensi della direttiva nitrati, carico di azoto potenziale da effluenti di allevamento, possibilità (SI) o impossibilità (NO) di distribuzione di fanghi di depurazione ai sensi del d.lgs. 99/1992 nell'anno campagna 2020-2021;

2. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

## CARICO DI AZOTO ZOOTECNICO – Anno 2020

Relazione Tecnica rif. punto 6.2 lettera d) Allegato 1 D.G.R. 1 luglio 2014 – n. X/2031

Lo scopo del presente lavoro è definire il carico di azoto al campo medio annuo da effluenti di allevamento (e.a.) per ciascun comune della regione Lombardia, così come stabilito dalla D.G.R. 1 luglio 2014, n. X/2031 “Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12 ...”.

Per effettuare questa elaborazione sono state utilizzate le seguenti banche dati:

- DUSAF (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali): la banca dati è costituita da uno strato poligonale di uso e copertura del suolo derivante dall'elaborazioni delle ortofoto del 2007 e successivi aggiornamenti (2019). La classificazione DUSAF è strutturata in 5 livelli gerarchici che suddividono l'intera Regione in 5 macro-aree, 12 classi e 8 sottoclassi che riguardano esclusivamente le aree agricole (Tabella 1). Dalla carta DUSAF è stata ricavata la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) totale per ogni comune, che include le superfici dichiarate a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

**Tabella 1. Dettaglio della suddivisione degli usi del suolo agricoli utilizzati per l'individuazione della SAU regionale.**

LIVELLI					
Ambito generale			Ambito locale		
I	II	III	IV	V	
2 – aree agricole	21 - seminativi	211 - seminativi semplici	2111 – seminativi semplici		
			2112 – seminativi arborati		
			2113 - colture orticole	21131 - colture orticole a pieno campo	
				21132 - colture orticole protette.	
			2114 – colture floro-vivaistiche	21141 - colture floro-vivaistiche a pieno campo	
				21142 - colture floro-vivaistiche protette	
			2115 - orti familiari		
		212 - seminativi in aree irrigue			
		213 – risaie			
	22 – colture permanenti		221 – vigneti		
			222 – frutteti e frutti minori		
			223 – oliveti.		
			224 – arboricoltura da legno	2241 – pioppeti	
			2242 - altre legnose agrarie		
	23 - prati permanenti	231 - prati permanenti.	2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive		
2312 – prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse					
2313 – marcite					
3 – territori boscati e ambienti seminaturali	32 - ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	321 - praterie naturali d'alta quota	3211 - praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive		
			3212 - praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse		

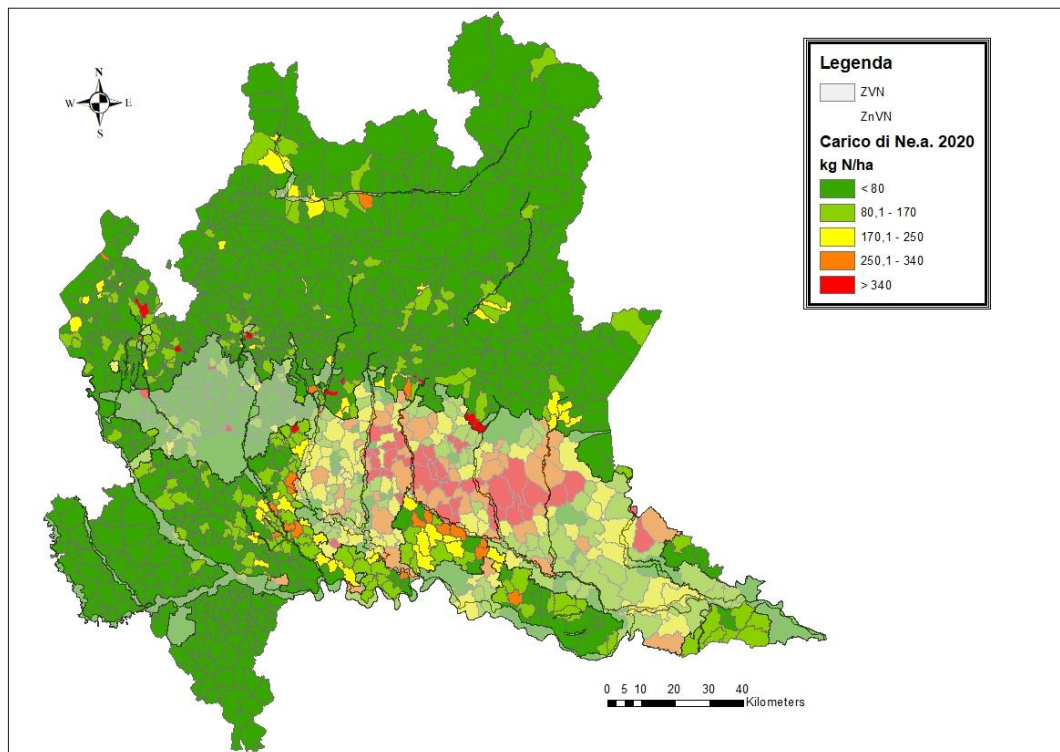
- Consistenza zootecnica: i dati utilizzati derivano dalla banca dati SIARL e in particolare dalla tabella allevamenti che comprende per ogni azienda agricola gli allevamenti esistenti e la

relativa ubicazione (comune). La banca dati suddivide il patrimonio zootecnico per specie animali, categorie e fasce di età. Lo scarico dei dati è stato effettuato nel mese di settembre 2020.

L'elaborazione dei dati ha permesso di ricavare per ogni comune il carico di azoto da effluenti di allevamento (Figura 1) utilizzando i parametri presenti nel Programma d'Azione della Regione Lombardia<sup>1</sup>, che definisce, in accordo con il DM 25 febbraio 2016, le quantità di effluenti prodotti dalle diverse categorie di animali di interesse zootecnico e le corrispondenti quantità di azoto al campo annue, al netto delle perdite in atmosfera per emissioni di ammoniaca rispetto all'azoto escretato.

In particolare, focalizzando l'analisi sulle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), si osserva che il limite di 170 kg/ha azoto è superato in gran parte delle aree agricole di pianura delle province di Bergamo e Brescia, nella parte sudoccidentale e nordoccidentale (al confine con la provincia di Brescia) della provincia di Mantova, nel settore settentrionale della provincia di Cremona e in alcuni comuni della provincia di Lodi; in alcuni comuni (in rosso nella carta) viene frequentemente superato anche il limite di 340 kg/ha.

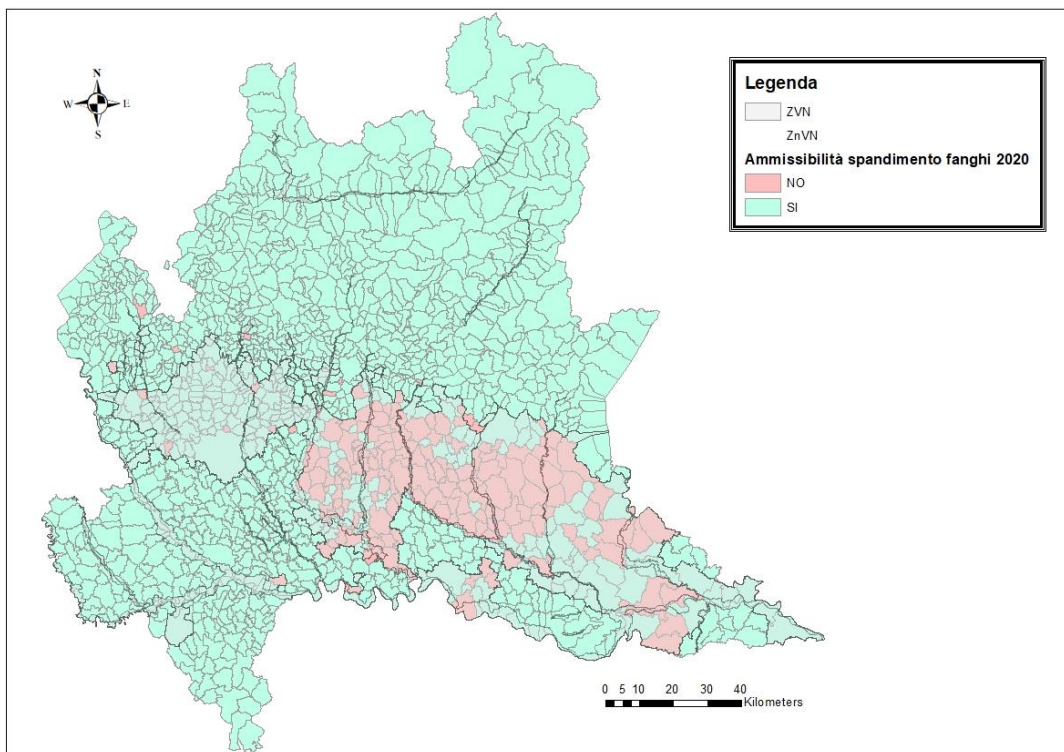
Nelle Zone non Vulnerabili ai Nitrati (ZnVN) 9 comuni superano il limite di 340 kg/ha/anno, mentre in Zone Vulnerabili ai nitrati (ZVN) sono 158 i comuni che superano il limite di 170 kg/ha/anno.



**Figura 1. Carico di azoto da effluenti di allevamento al campo (kg/ha) su base comunale (SIARL settembre 2020)**

<sup>1</sup> Delibera della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023"

In base alle indicazioni del punto 6.2 lettera d) dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1 luglio 2014 - n. X/2031 dove è precisato che "... l'impiego per uso agronomico dei fanghi è autorizzato sui terreni che non siano territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di e.a. dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kg N/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kg N/ha/anno per le zone non vulnerabili) ...", per ogni comune è stata definita l'idoneità o la non idoneità alla distribuzione dei fanghi (Figura 2).



**Figura 2. Idoneità dei comuni all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione (2020).**

Il successivo Allegato 1 elenca i comuni, la zona di riferimento ai sensi della Direttiva Nitrati, il carico di azoto da e.a., l'idoneità alla distribuzione dei fanghi (2020).

## ALLEGATO 1

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ADRARA SAN MARTINO	BERGAMO	16001	ZnVN	32	SI
ADRARA SAN ROCCO	BERGAMO	16002	ZnVN	13	SI
ALBANO SANT`ALESSANDRO	BERGAMO	16003	ZVN	13	SI
ALBINO	BERGAMO	16004	ZnVN	46	SI
ALGUA	BERGAMO	16248	ZnVN	22	SI
ALME`	BERGAMO	16005	ZnVN	31	SI
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BERGAMO	16006	ZnVN	10	SI
ALMENNO SAN SALVATORE	BERGAMO	16007	ZnVN	1	SI
ALZANO LOMBARDO	BERGAMO	16008	ZnVN	43	SI
AMBIVERE	BERGAMO	16009	ZnVN	0	SI
ANTEGNATE	BERGAMO	16010	ZVN	683	NO
ARCENE	BERGAMO	16011	ZnVN	182	SI
ARDESIO	BERGAMO	16012	ZnVN	42	SI
ARZAGO D`ADDA	BERGAMO	16013	ZVN	211	NO
AVERARA	BERGAMO	16014	ZnVN	0	SI
AVIATICO	BERGAMO	16015	ZnVN	13	SI
AZZANO SAN PAOLO	BERGAMO	16016	ZnVN	152	SI
AZZONE	BERGAMO	16017	ZnVN	6	SI
BAGNATICA	BERGAMO	16018	ZnVN	244	SI
BARBATA	BERGAMO	16019	ZVN	220	NO
BARIANO	BERGAMO	16020	ZVN	163	SI
BARZANA	BERGAMO	16021	ZnVN	0	SI
BEDULITA	BERGAMO	16022	ZnVN	3	SI
BERBENNO	BERGAMO	16023	ZnVN	62	SI
BERGAMO	BERGAMO	16024	ZnVN	27	SI
BERZO SAN FERMO	BERGAMO	16025	ZnVN	130	SI
BIANZANO	BERGAMO	16026	ZnVN	25	SI
BLELLO	BERGAMO	16027	ZnVN	202	SI
BOLGARE	BERGAMO	16028	ZnVN	121	SI
BOLTIERE	BERGAMO	16029	ZnVN	42	SI
BONATE SOPRA	BERGAMO	16030	ZVN	25	SI
BONATE SOTTO	BERGAMO	16031	ZVN	28	SI
BORGIO DI TERZO	BERGAMO	16032	ZnVN	0	SI
BOSSICO	BERGAMO	16033	ZnVN	75	SI
BOTTANUCO	BERGAMO	16034	ZnVN	288	SI
BRACCA	BERGAMO	16035	ZnVN	2	SI
BRANZI	BERGAMO	16036	ZnVN	32	SI
BREMBATE	BERGAMO	16037	ZnVN	102	SI
BREMBATE DI SOPRA	BERGAMO	16038	ZnVN	244	SI
BRIGNANO GERA D`ADDA	BERGAMO	16040	ZVN	318	NO

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BRUMANO	BERGAMO	16041	ZnVN	24	SI
BRUSAPORTO	BERGAMO	16042	ZnVN	72	SI
CALCINATE	BERGAMO	16043	ZVN	70	SI
CALCIO	BERGAMO	16044	ZVN	450	NO
CALUSCO D`ADDA	BERGAMO	16046	ZnVN	5	SI
CALVENZANO	BERGAMO	16047	ZVN	161	SI
CAMERATA CORNELLO	BERGAMO	16048	ZnVN	49	SI
CANONICA D`ADDA	BERGAMO	16049	ZVN	336	NO
CAPIZZONE	BERGAMO	16050	ZnVN	62	SI
CAPRIATE SAN GERVASIO	BERGAMO	16051	ZVN	0	SI
CAPRINO BERGAMASCO	BERGAMO	16052	ZnVN	10	SI
CARAVAGGIO	BERGAMO	16053	ZVN	247	NO
CAROBBO DEGLI ANGELI	BERGAMO	16055	ZnVN	37	SI
CARONA	BERGAMO	16056	ZnVN	0	SI
CARVICO	BERGAMO	16057	ZVN	3	SI
CASAZZA	BERGAMO	16058	ZnVN	166	SI
CASIRATE D`ADDA	BERGAMO	16059	ZVN	167	SI
CASNIGO	BERGAMO	16060	ZnVN	97	SI
CASSIGLIO	BERGAMO	16061	ZnVN	0	SI
CASTEL ROZZONE	BERGAMO	16063	ZVN	231	NO
CASTELLI CALEPIO	BERGAMO	16062	ZnVN	115	SI
CASTIONE DELLA PRESOLANA	BERGAMO	16064	ZnVN	2	SI
CASTRO	BERGAMO	16065	ZnVN	0	SI
CAVERNAGO	BERGAMO	16066	ZVN	159	SI
CAZZANO SANT`ANDREA	BERGAMO	16067	ZnVN	74	SI
CENATE SOPRA	BERGAMO	16068	ZnVN	14	SI
CENATE SOTTO	BERGAMO	16069	ZnVN	9	SI
CENE	BERGAMO	16070	ZnVN	75	SI
CERETE	BERGAMO	16071	ZnVN	136	SI
CHIGNOLO D`ISOLA	BERGAMO	16072	ZVN	167	SI
CHIUDUNO	BERGAMO	16073	ZnVN	42	SI
CISANO BERGAMASCO	BERGAMO	16074	ZnVN	1	SI
CISERANO	BERGAMO	16075	ZnVN	16	SI
CIVIDATE AL PIANO	BERGAMO	16076	ZVN	200	NO
CLUSONE	BERGAMO	16077	ZnVN	87	SI
COLERE	BERGAMO	16078	ZnVN	6	SI
COLOGNO AL SERIO	BERGAMO	16079	ZVN	182	NO
COLZATE	BERGAMO	16080	ZnVN	77	SI
COMUN NUOVO	BERGAMO	16081	ZnVN	13	SI
CORNA IMAGNA	BERGAMO	16082	ZnVN	69	SI
CORNALBA	BERGAMO	16249	ZnVN	24	SI
CORTENUOVA	BERGAMO	16083	ZVN	402	NO
COSTA DI MEZZATE	BERGAMO	16084	ZnVN	2	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
COSTA SERINA	BERGAMO	16247	ZnVN	21	SI
COSTA VALLE IMAGNA	BERGAMO	16085	ZnVN	15	SI
COSTA VOLPINO	BERGAMO	16086	ZnVN	40	SI
COVO	BERGAMO	16087	ZVN	247	NO
CREDARO	BERGAMO	16088	ZnVN	371	NO
CURNO	BERGAMO	16089	ZVN	67	SI
CUSIO	BERGAMO	16090	ZnVN	4	SI
DALMINE	BERGAMO	16091	ZnVN	56	SI
DOSSENA	BERGAMO	16092	ZnVN	46	SI
ENDINE GAIANO	BERGAMO	16093	ZnVN	47	SI
ENTRATICO	BERGAMO	16094	ZnVN	75	SI
FARA GERA D'ADDA	BERGAMO	16096	ZVN	123	SI
FARA OLIVANA CON SOLA	BERGAMO	16097	ZVN	78	SI
FILAGO	BERGAMO	16098	ZnVN	102	SI
FINO DEL MONTE	BERGAMO	16099	ZnVN	15	SI
FIORANO AL SERIO	BERGAMO	16100	ZnVN	189	SI
FONTANELLA	BERGAMO	16101	ZVN	422	NO
FONTENO	BERGAMO	16102	ZnVN	2	SI
FOPPOLO	BERGAMO	16103	ZnVN	6	SI
FORESTO SPARSO	BERGAMO	16104	ZnVN	53	SI
FORNOVO SAN GIOVANNI	BERGAMO	16105	ZVN	253	NO
FUIPIANO VALLE IMAGNA	BERGAMO	16106	ZnVN	94	SI
GANDELLINO	BERGAMO	16107	ZnVN	2	SI
GANDINO	BERGAMO	16108	ZnVN	30	SI
GANDOSSO	BERGAMO	16109	ZnVN	26	SI
GAVERINA TERME	BERGAMO	16110	ZnVN	38	SI
GAZZANIGA	BERGAMO	16111	ZnVN	42	SI
GHISALBA	BERGAMO	16113	ZVN	212	NO
GORLAGO	BERGAMO	16114	ZnVN	242	SI
GORLE	BERGAMO	16115	ZnVN	8	SI
GORNO	BERGAMO	16116	ZnVN	61	SI
GRASSOBBIO	BERGAMO	16117	ZVN	68	SI
GROMO	BERGAMO	16118	ZnVN	73	SI
GRONE	BERGAMO	16119	ZnVN	32	SI
GRUMELLO DEL MONTE	BERGAMO	16120	ZnVN	282	SI
ISOLA DI FONDRA	BERGAMO	16121	ZnVN	82	SI
ISSO	BERGAMO	16122	ZVN	602	NO
LALLIO	BERGAMO	16123	ZnVN	620	NO
LEFFE	BERGAMO	16124	ZnVN	76	SI
LENNA	BERGAMO	16125	ZnVN	80	SI
LEVATE	BERGAMO	16126	ZnVN	12	SI
LOCATELLO	BERGAMO	16127	ZnVN	73	SI
LOVERE	BERGAMO	16128	ZnVN	36	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
LURANO	BERGAMO	16129	ZnVN	6	SI
LUZZANA	BERGAMO	16130	ZnVN	24	SI
MADONE	BERGAMO	16131	ZnVN	3	SI
MAPELLO	BERGAMO	16132	ZnVN	21	SI
MARTINENGO	BERGAMO	16133	ZVN	263	NO
MEDOLAGO	BERGAMO	16250	ZnVN	7	SI
MEZZOLDO	BERGAMO	16134	ZnVN	6	SI
MISANO DI GERA D`ADDA	BERGAMO	16135	ZVN	101	SI
MOIO DE` CALVI	BERGAMO	16136	ZnVN	15	SI
MONASTEROLO DEL CASTELLO	BERGAMO	16137	ZnVN	35	SI
MONTELLO	BERGAMO	16139	ZnVN	0	SI
MORENGO	BERGAMO	16140	ZVN	243	NO
MORNICO AL SERIO	BERGAMO	16141	ZVN	270	NO
MOZZANICA	BERGAMO	16142	ZVN	247	NO
MOZZO	BERGAMO	16143	ZnVN	0	SI
NEMBRO	BERGAMO	16144	ZnVN	20	SI
OLMO AL BREMBO	BERGAMO	16145	ZnVN	52	SI
OLTRE IL COLLE	BERGAMO	16146	ZnVN	39	SI
OLTRESSENDA ALTA	BERGAMO	16147	ZnVN	10	SI
ONETA	BERGAMO	16148	ZnVN	26	SI
ONORE	BERGAMO	16149	ZnVN	148	SI
ORIO AL SERIO	BERGAMO	16150	ZnVN	0	SI
ORNICA	BERGAMO	16151	ZnVN	3	SI
OSIO SOPRA	BERGAMO	16152	ZnVN	347	NO
OSIO SOTTO	BERGAMO	16153	ZnVN	2	SI
PAGAZZANO	BERGAMO	16154	ZVN	77	SI
PALADINA	BERGAMO	16155	ZnVN	39	SI
PALAZZAGO	BERGAMO	16156	ZnVN	65	SI
PALOSCO	BERGAMO	16157	ZVN	243	NO
PARRE	BERGAMO	16158	ZnVN	35	SI
PARZANICA	BERGAMO	16159	ZnVN	23	SI
PEDRENGO	BERGAMO	16160	ZnVN	138	SI
PEIA	BERGAMO	16161	ZnVN	15	SI
PIANICO	BERGAMO	16162	ZnVN	153	SI
PIARIO	BERGAMO	16163	ZnVN	221	SI
PIAZZA BREMBANA	BERGAMO	16164	ZnVN	15	SI
PIAZZATORRE	BERGAMO	16165	ZnVN	4	SI
PIAZZOLO	BERGAMO	16166	ZnVN	104	SI
POGNANO	BERGAMO	16167	ZnVN	212	SI
PONTE NOSSA	BERGAMO	16168	ZnVN	136	SI
PONTE SAN PIETRO	BERGAMO	16170	ZVN	4	SI
PONTERANICA	BERGAMO	16169	ZnVN	8	SI
PONTIDA	BERGAMO	16171	ZnVN	10	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PONTIROLO NUOVO	BERGAMO	16172	ZVN	152	SI
PRADALUNGA	BERGAMO	16173	ZnVN	27	SI
PREDORE	BERGAMO	16174	ZnVN	26	SI
PREMOLO	BERGAMO	16175	ZnVN	18	SI
PRESEZZO	BERGAMO	16176	ZVN	0	SI
PUMENENGO	BERGAMO	16177	ZVN	257	NO
RANICA	BERGAMO	16178	ZnVN	79	SI
RANZANICO	BERGAMO	16179	ZnVN	36	SI
RIVA DI SOLTTO	BERGAMO	16180	ZnVN	4	SI
ROGNO	BERGAMO	16182	ZnVN	68	SI
ROMANO DI LOMBARDIA	BERGAMO	16183	ZVN	398	NO
RONCOBELLO	BERGAMO	16184	ZnVN	0	SI
RONCOLA	BERGAMO	16185	ZnVN	47	SI
ROTA D'IMAGNA	BERGAMO	16186	ZnVN	57	SI
ROVETTA	BERGAMO	16187	ZnVN	55	SI
SAN GIOVANNI BIANCO	BERGAMO	16188	ZnVN	22	SI
SAN PAOLO D'ARGON	BERGAMO	16189	ZnVN	56	SI
SAN PELLEGRINO TERME	BERGAMO	16190	ZnVN	33	SI
SANT'OMOBONO TERME	BERGAMO	16252	ZnVN	72	SI
SANTA BRIGIDA	BERGAMO	16191	ZnVN	33	SI
SARNICO	BERGAMO	16193	ZnVN	10	SI
SCANZOROSCIATE	BERGAMO	16194	ZnVN	16	SI
SCHILPARIO	BERGAMO	16195	ZnVN	18	SI
SEDRINA	BERGAMO	16196	ZnVN	62	SI
SELVINO	BERGAMO	16197	ZnVN	6	SI
SERiate	BERGAMO	16198	ZVN	33	SI
SERINA	BERGAMO	16199	ZnVN	33	SI
SOLTO COLLINA	BERGAMO	16200	ZnVN	9	SI
SOLZA	BERGAMO	16251	ZnVN	0	SI
SONGAVAZZO	BERGAMO	16201	ZnVN	1	SI
SORISOLE	BERGAMO	16202	ZnVN	51	SI
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BERGAMO	16203	ZnVN	19	SI
SOVERE	BERGAMO	16204	ZnVN	52	SI
SPINONE AL LAGO	BERGAMO	16205	ZnVN	11	SI
SPIRANO	BERGAMO	16206	ZnVN	153	SI
STEAZZANO	BERGAMO	16207	ZnVN	133	SI
STROZZA	BERGAMO	16208	ZnVN	22	SI
SUISIO	BERGAMO	16209	ZnVN	44	SI
TALEGGIO	BERGAMO	16210	ZnVN	13	SI
TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	16211	ZnVN	24	SI
TELGATE	BERGAMO	16212	ZVN	291	NO
TERNO D'ISOLA	BERGAMO	16213	ZnVN	34	SI
TORRE BOLDONE	BERGAMO	16214	ZnVN	6	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
TORRE DE` BUSI	BERGAMO	16215	ZnVN	12	SI
TORRE DE` ROVERI	BERGAMO	16216	ZnVN	17	SI
TORRE PALLAVICINA	BERGAMO	16217	ZVN	427	NO
TRESCORE BALNEARIO	BERGAMO	16218	ZnVN	81	SI
TREVIGLIO	BERGAMO	16219	ZVN	180	NO
TREVIOLIO	BERGAMO	16220	ZnVN	54	SI
UBIALE CLANEZZO	BERGAMO	16221	ZnVN	3	SI
URGNANO	BERGAMO	16222	ZVN	81	SI
VAL BREMBILLA	BERGAMO	16253	ZnVN	28	SI
VALBONDIONE	BERGAMO	16223	ZnVN	3	SI
VALBREMBO	BERGAMO	16224	ZnVN	75	SI
VALGOGLIO	BERGAMO	16225	ZnVN	21	SI
VALLEVE	BERGAMO	16226	ZnVN	7	SI
VALNEGRA	BERGAMO	16227	ZnVN	0	SI
VALTORTA	BERGAMO	16229	ZnVN	14	SI
VEDESETA	BERGAMO	16230	ZnVN	35	SI
VERDELLINO	BERGAMO	16232	ZnVN	53	SI
VERDELLO	BERGAMO	16233	ZnVN	235	SI
VERTOVA	BERGAMO	16234	ZnVN	35	SI
VIADANICA	BERGAMO	16235	ZnVN	60	SI
VIGANO SAN MARTINO	BERGAMO	16236	ZnVN	4	SI
VIGOLO	BERGAMO	16237	ZnVN	70	SI
VILLA D`ADDA	BERGAMO	16238	ZnVN	5	SI
VILLA D`ALME`	BERGAMO	16239	ZnVN	103	SI
VILLA D`OGNA	BERGAMO	16241	ZnVN	192	SI
VILLA DI SERIO	BERGAMO	16240	ZnVN	18	SI
VILLONGO	BERGAMO	16242	ZnVN	41	SI
VILMINORE DI SCALVE	BERGAMO	16243	ZnVN	24	SI
ZANDOBBIO	BERGAMO	16244	ZnVN	6	SI
ZANICA	BERGAMO	16245	ZVN	187	NO
ZOGNO	BERGAMO	16246	ZnVN	32	SI
ACQUAFREDDA	BRESCIA	17001	ZVN	205	NO
ADRO	BRESCIA	17002	ZnVN	54	SI
AGNOSINE	BRESCIA	17003	ZnVN	24	SI
ALFIANELLO	BRESCIA	17004	ZVN	174	NO
ANFO	BRESCIA	17005	ZnVN	17	SI
ANGOLO TERME	BRESCIA	17006	ZnVN	31	SI
ARTOGNE	BRESCIA	17007	ZnVN	99	SI
AZZANO MELLA	BRESCIA	17008	ZVN	137	SI
BAGNOLO MELLA	BRESCIA	17009	ZVN	322	NO
BAGOLINO	BRESCIA	17010	ZnVN	20	SI
BARBARIGA	BRESCIA	17011	ZVN	290	NO
BARGHE	BRESCIA	17012	ZnVN	78	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BASSANO BRESCIANO	BRESCIA	17013	ZVN	89	SI
BEDIZZOLE	BRESCIA	17014	ZVN	273	NO
BERLINGO	BRESCIA	17015	ZVN	487	NO
BERZO DEMO	BRESCIA	17016	ZnVN	102	SI
BERZO INFERIORE	BRESCIA	17017	ZnVN	65	SI
BIENNO	BRESCIA	17018	ZnVN	22	SI
BIONE	BRESCIA	17019	ZnVN	9	SI
BORGO SAN GIACOMO	BRESCIA	17020	ZVN	333	NO
BORGOSATOLLO	BRESCIA	17021	ZVN	161	SI
BORNO	BRESCIA	17022	ZnVN	49	SI
BOTTICINO	BRESCIA	17023	ZVN	7	SI
BOVEGNO	BRESCIA	17024	ZnVN	20	SI
BOVEZZO	BRESCIA	17025	ZnVN	10	SI
BRANDICO	BRESCIA	17026	ZVN	48	SI
BRAONE	BRESCIA	17027	ZnVN	36	SI
BRENO	BRESCIA	17028	ZnVN	27	SI
BRESCIA	BRESCIA	17029	ZVN	37	SI
BRIONE	BRESCIA	17030	ZnVN	11	SI
CAINO	BRESCIA	17031	ZnVN	15	SI
CALCINATO	BRESCIA	17032	ZVN	298	NO
CALVAGESE DELLA RIVIERA	BRESCIA	17033	ZnVN	73	SI
CALVISANO	BRESCIA	17034	ZVN	520	NO
CAPO DI PONTE	BRESCIA	17035	ZnVN	69	SI
CAPOVALLE	BRESCIA	17036	ZnVN	13	SI
CAPRIANO DEL COLLE	BRESCIA	17037	ZVN	242	NO
CAPRIOLO	BRESCIA	17038	ZnVN	30	SI
CARPENEDOLO	BRESCIA	17039	ZVN	349	NO
CASTEGNATO	BRESCIA	17040	ZnVN	490	NO
CASTEL MELLA	BRESCIA	17042	ZVN	126	SI
CASTELCOVATI	BRESCIA	17041	ZVN	101	SI
CASTENEDOLO	BRESCIA	17043	ZVN	200	NO
CASTO	BRESCIA	17044	ZnVN	32	SI
CASTREZZATO	BRESCIA	17045	ZVN	201	NO
CAZZAGO SAN MARTINO	BRESCIA	17046	ZVN	164	SI
CEDEGOLO	BRESCIA	17047	ZnVN	34	SI
CELLATICA	BRESCIA	17048	ZnVN	30	SI
CERVENO	BRESCIA	17049	ZnVN	8	SI
CETO	BRESCIA	17050	ZnVN	51	SI
CEVO	BRESCIA	17051	ZnVN	24	SI
CHIARI	BRESCIA	17052	ZVN	339	NO
CIGOLE	BRESCIA	17053	ZVN	436	NO
CIMBERGO	BRESCIA	17054	ZnVN	16	SI
CIVIDATE CAMUNO	BRESCIA	17055	ZnVN	4	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
COCCAGLIO	BRESCIA	17056	ZVN	302	NO
COLLEBEATO	BRESCIA	17057	ZnVN	1	SI
COLLIO	BRESCIA	17058	ZnVN	13	SI
COLOGNE	BRESCIA	17059	ZVN	142	SI
COMEZZANO - CIZZAGO	BRESCIA	17060	ZVN	446	NO
CONCESIO	BRESCIA	17061	ZnVN	29	SI
CORTE FRANCA	BRESCIA	17062	ZVN	41	SI
CORTENO GOLGI	BRESCIA	17063	ZnVN	13	SI
CORZANO	BRESCIA	17064	ZVN	309	NO
DARFO BOARIO TERME	BRESCIA	17065	ZnVN	112	SI
DELLO	BRESCIA	17066	ZVN	236	NO
DESENZANO DEL GARDA	BRESCIA	17067	ZnVN	71	SI
EDOLO	BRESCIA	17068	ZnVN	14	SI
ERBUSCO	BRESCIA	17069	ZnVN	44	SI
ESINE	BRESCIA	17070	ZnVN	67	SI
FIESSE	BRESCIA	17071	ZVN	155	SI
FLERO	BRESCIA	17072	ZVN	227	NO
GAMBARA	BRESCIA	17073	ZVN	284	NO
GARDONE RIVIERA	BRESCIA	17074	ZnVN	3	SI
GARDONE VAL TROMPIA	BRESCIA	17075	ZnVN	15	SI
GARGNANO	BRESCIA	17076	ZnVN	16	SI
GAVARDO	BRESCIA	17077	ZnVN	183	SI
GHEDI	BRESCIA	17078	ZVN	345	NO
GIANICO	BRESCIA	17079	ZnVN	184	SI
GOTTOLENGO	BRESCIA	17080	ZVN	437	NO
GUSSAGO	BRESCIA	17081	ZnVN	115	SI
IDRO	BRESCIA	17082	ZnVN	0	SI
INCUDINE	BRESCIA	17083	ZnVN	3	SI
IRMA	BRESCIA	17084	ZnVN	19	SI
ISEO	BRESCIA	17085	ZnVN	115	SI
ISORELLA	BRESCIA	17086	ZVN	516	NO
LAVENONE	BRESCIA	17087	ZnVN	6	SI
LENO	BRESCIA	17088	ZVN	374	NO
LIMONE SUL GARDA	BRESCIA	17089	ZnVN	0	SI
LODRINO	BRESCIA	17090	ZnVN	16	SI
LOGRATO	BRESCIA	17091	ZVN	344	NO
LONATO DEL GARDA	BRESCIA	17092	ZVN	222	NO
LONGHENA	BRESCIA	17093	ZVN	142	SI
LOSINE	BRESCIA	17094	ZnVN	35	SI
LOZIO	BRESCIA	17095	ZnVN	7	SI
LUMEZZANE	BRESCIA	17096	ZnVN	9	SI
MACLODIO	BRESCIA	17097	ZVN	164	SI
MAGASA	BRESCIA	17098	ZnVN	9	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MAIRANO	BRESCIA	17099	ZVN	123	SI
MALEGNO	BRESCIA	17100	ZnVN	86	SI
MALONNO	BRESCIA	17101	ZnVN	46	SI
MANERBA DEL GARDA	BRESCIA	17102	ZnVN	16	SI
MANERBIO	BRESCIA	17103	ZVN	299	NO
MARCHENO	BRESCIA	17104	ZnVN	19	SI
MARMENTINO	BRESCIA	17105	ZnVN	15	SI
MARONE	BRESCIA	17106	ZnVN	58	SI
MAZZANO	BRESCIA	17107	ZVN	137	SI
MILZANO	BRESCIA	17108	ZVN	382	NO
MONIGA DEL GARDA	BRESCIA	17109	ZnVN	1	SI
MONNO	BRESCIA	17110	ZnVN	9	SI
MONTE ISOLA	BRESCIA	17111	ZnVN	2	SI
MONTICELLI BRUSATI	BRESCIA	17112	ZnVN	133	SI
MONTICHIARI	BRESCIA	17113	ZVN	317	NO
MONTIRONE	BRESCIA	17114	ZVN	326	NO
MURA	BRESCIA	17115	ZnVN	25	SI
MUSCOLINE	BRESCIA	17116	ZnVN	223	SI
NAVE	BRESCIA	17117	ZnVN	67	SI
NIARDO	BRESCIA	17118	ZnVN	55	SI
NUVOLENTO	BRESCIA	17119	ZVN	329	NO
NUVOLERA	BRESCIA	17120	ZVN	170	SI
ODOLO	BRESCIA	17121	ZnVN	2	SI
OFFLAGA	BRESCIA	17122	ZVN	404	NO
OME	BRESCIA	17123	ZnVN	53	SI
ONO SAN PIETRO	BRESCIA	17124	ZnVN	9	SI
ORZINUOVI	BRESCIA	17125	ZVN	359	NO
ORZIVECCHI	BRESCIA	17126	ZVN	398	NO
OSPITALETTO	BRESCIA	17127	ZVN	174	NO
OSSIMO	BRESCIA	17128	ZnVN	11	SI
PADENGHE SUL GARDA	BRESCIA	17129	ZVN	50	SI
PADERNO FRANCIACORTA	BRESCIA	17130	ZVN	248	NO
PAISCO LOVENO	BRESCIA	17131	ZnVN	1	SI
PAITONE	BRESCIA	17132	ZnVN	86	SI
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BRESCIA	17133	ZVN	140	SI
PARATICO	BRESCIA	17134	ZnVN	51	SI
PASPARDO	BRESCIA	17135	ZnVN	7	SI
PASSIRANO	BRESCIA	17136	ZVN	135	SI
PAVONE DEL MELLA	BRESCIA	17137	ZVN	556	NO
PERTICA ALTA	BRESCIA	17139	ZnVN	9	SI
PERTICA BASSA	BRESCIA	17140	ZnVN	19	SI
PEZZAZE	BRESCIA	17141	ZnVN	18	SI
PIAN CAMUNO	BRESCIA	17142	ZnVN	238	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PIANCOGNO	BRESCIA	17206	ZnVN	29	SI
PISOEGNE	BRESCIA	17143	ZnVN	51	SI
POLAVENO	BRESCIA	17144	ZnVN	16	SI
POLPENAZZE DEL GARDA	BRESCIA	17145	ZnVN	190	SI
POMPIANO	BRESCIA	17146	ZVN	345	NO
PONCARALE	BRESCIA	17147	ZVN	284	NO
PONTE DI LEGNO	BRESCIA	17148	ZnVN	0	SI
PONTEVICO	BRESCIA	17149	ZVN	231	NO
PONTOGLIO	BRESCIA	17150	ZVN	308	NO
POZZOLENGO	BRESCIA	17151	ZnVN	65	SI
PRALBOINO	BRESCIA	17152	ZVN	244	NO
PRESEGLIE	BRESCIA	17153	ZnVN	13	SI
PREVALLE	BRESCIA	17155	ZnVN	195	SI
PROVAGLIO D'ISEO	BRESCIA	17156	ZnVN	60	SI
PROVAGLIO VAL SABBIA	BRESCIA	17157	ZnVN	18	SI
PUEGNAGO SUL GARDA	BRESCIA	17158	ZnVN	43	SI
QUINZANO D'OGGIO	BRESCIA	17159	ZVN	372	NO
REMEDELLO	BRESCIA	17160	ZVN	219	NO
REZZATO	BRESCIA	17161	ZVN	137	SI
ROCCAFRANCA	BRESCIA	17162	ZVN	397	NO
RODENGO - SAIANO	BRESCIA	17163	ZnVN	54	SI
ROE' VOLCIANO	BRESCIA	17164	ZnVN	2	SI
RONCADELLE	BRESCIA	17165	ZnVN	441	NO
ROVATO	BRESCIA	17166	ZVN	197	NO
RUDIANO	BRESCIA	17167	ZVN	225	NO
SABBIO CHIESE	BRESCIA	17168	ZnVN	85	SI
SALE MARASINO	BRESCIA	17169	ZnVN	23	SI
SALO'	BRESCIA	17170	ZnVN	12	SI
SAN FELICE DEL BENACO	BRESCIA	17171	ZnVN	1	SI
SAN GERVASIO BRESCIANO	BRESCIA	17172	ZVN	193	NO
SAN PAOLO	BRESCIA	17138	ZVN	387	NO
SAN ZENO NAVIGLIO	BRESCIA	17173	ZVN	295	NO
SAREZZO	BRESCIA	17174	ZnVN	38	SI
SAVIORE DELL'ADAMELLO	BRESCIA	17175	ZnVN	11	SI
SELLERO	BRESCIA	17176	ZnVN	39	SI
SENIGA	BRESCIA	17177	ZVN	277	NO
SERLE	BRESCIA	17178	ZnVN	39	SI
SIRMIONE	BRESCIA	17179	ZnVN	0	SI
SOIANO DEL LAGO	BRESCIA	17180	ZnVN	58	SI
SONICO	BRESCIA	17181	ZnVN	74	SI
SULZANO	BRESCIA	17182	ZnVN	136	SI
TAVERNOLE SUL MELLA	BRESCIA	17183	ZnVN	38	SI
TEMU'	BRESCIA	17184	ZnVN	6	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
TIGNALE	BRESCIA	17185	ZnVN	7	SI
TORBOLE CASAGLIA	BRESCIA	17186	ZVN	132	SI
TOSCOLANO MADERNO	BRESCIA	17187	ZnVN	6	SI
TRAVAGLIATO	BRESCIA	17188	ZVN	160	SI
TREMOSINE SUL GARDA	BRESCIA	17189	ZnVN	87	SI
TRENZANO	BRESCIA	17190	ZVN	143	SI
TREVISO BRESCIANO	BRESCIA	17191	ZnVN	41	SI
URAGO D'OGGIO	BRESCIA	17192	ZVN	326	NO
VALLIO TERME	BRESCIA	17193	ZnVN	4	SI
VALVESTINO	BRESCIA	17194	ZnVN	6	SI
VEROLANUOVA	BRESCIA	17195	ZVN	273	NO
VEROLAVECCHIA	BRESCIA	17196	ZVN	470	NO
VESTONE	BRESCIA	17197	ZnVN	5	SI
VEZZA D'OGGIO	BRESCIA	17198	ZnVN	27	SI
VILLA CARCINA	BRESCIA	17199	ZnVN	7	SI
VILLACHIARA	BRESCIA	17200	ZVN	334	NO
VILLANUOVA SUL CLISI	BRESCIA	17201	ZnVN	10	SI
VIONE	BRESCIA	17202	ZnVN	13	SI
VISANO	BRESCIA	17203	ZVN	310	NO
VOBARNO	BRESCIA	17204	ZnVN	55	SI
ZONE	BRESCIA	17205	ZnVN	10	SI
ALBAVILLA	COMO	13003	ZnVN	0	SI
ALBESE CON CASSANO	COMO	13004	ZnVN	1	SI
ALBIOLO	COMO	13005	ZnVN	4	SI
ALSERIO	COMO	13006	ZnVN	11	SI
ALTA VALLE INTELVI	COMO	13253	ZnVN	45	SI
ALZATE BRIANZA	COMO	13007	ZnVN	96	SI
ANZANO DEL PARCO	COMO	13009	ZnVN	108	SI
APPIANO GENTILE	COMO	13010	ZnVN	138	SI
ARGEGNO	COMO	13011	ZnVN	52	SI
AROSIO	COMO	13012	ZnVN	6	SI
ASSO	COMO	13013	ZnVN	63	SI
BARNI	COMO	13015	ZnVN	63	SI
BELLAGIO	COMO	13250	ZnVN	43	SI
BENE LARIO	COMO	13021	ZnVN	242	SI
BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	13022	ZnVN	3	SI
BINAGO	COMO	13023	ZnVN	113	SI
BIZZARONE	COMO	13024	ZnVN	119	SI
BLESSAGNO	COMO	13025	ZnVN	42	SI
BLEVIO	COMO	13026	ZnVN	0	SI
BREGNANO	COMO	13028	ZVN	66	SI
BRENNA	COMO	13029	ZnVN	0	SI
BRIENNO	COMO	13030	ZnVN	3	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BRUNATE	COMO	13032	ZnVN	73	SI
BULGAROGGRASSO	COMO	13034	ZnVN	368	NO
CABIATE	COMO	13035	ZVN	0	SI
CADORAGO	COMO	13036	ZnVN	34	SI
CAGLIO	COMO	13037	ZnVN	56	SI
CANTU'	COMO	13041	ZVN	62	SI
CANZO	COMO	13042	ZnVN	33	SI
CAPIAGO INTIMIANO	COMO	13043	ZVN	54	SI
CARATE URIO	COMO	13044	ZnVN	6	SI
CARBONATE	COMO	13045	ZnVN	117	SI
CARIMATE	COMO	13046	ZVN	0	SI
CARLAZZO	COMO	13047	ZnVN	62	SI
CARUGO	COMO	13048	ZVN	1	SI
CASLINO D'ERBA	COMO	13052	ZnVN	21	SI
CASNATE CON BERNATE	COMO	13053	ZnVN	33	SI
CASSINA RIZZARDI	COMO	13055	ZnVN	0	SI
CASTELMARTE	COMO	13058	ZnVN	75	SI
CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	13059	ZnVN	44	SI
CAVARGNA	COMO	13062	ZnVN	6	SI
CENTRO VALLE INTELVI	COMO	13254	ZnVN	22	SI
CERANO INTELVI	COMO	13063	ZnVN	23	SI
CERMENATE	COMO	13064	ZVN	66	SI
CERNOBBIO	COMO	13065	ZnVN	0	SI
CIRIMIDO	COMO	13068	ZnVN	31	SI
CLAINO CON OSTENO	COMO	13071	ZnVN	5	SI
COLONNO	COMO	13074	ZnVN	1	SI
COLVERDE	COMO	13251	ZnVN	71	SI
COMO	COMO	13075	ZnVN	34	SI
CORRIDO	COMO	13077	ZnVN	86	SI
CREMIA	COMO	13083	ZnVN	7	SI
CUCCIAGO	COMO	13084	ZVN	0	SI
CUSINO	COMO	13085	ZnVN	12	SI
DIZZASCO	COMO	13087	ZnVN	28	SI
DOMASO	COMO	13089	ZnVN	65	SI
DONGO	COMO	13090	ZnVN	19	SI
DOSSO DEL LIRO	COMO	13092	ZnVN	16	SI
ERBA	COMO	13095	ZnVN	144	SI
EUPILIO	COMO	13097	ZnVN	93	SI
FAGGETO LARIO	COMO	13098	ZnVN	3	SI
FALOPPIO	COMO	13099	ZnVN	18	SI
FENEGRO'	COMO	13100	ZnVN	23	SI
FIGINO SERENZA	COMO	13101	ZVN	109	SI
FINO MORNASCO	COMO	13102	ZnVN	19	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
GARZENO	COMO	13106	ZnVN	13	SI
GERA LARIO	COMO	13107	ZnVN	129	SI
GRANDATE	COMO	13110	ZnVN	10	SI
GRANDOLA ED UNITI	COMO	13111	ZnVN	36	SI
GRAVEDONA ED UNITI	COMO	13249	ZnVN	11	SI
GRIANTE	COMO	13113	ZnVN	16	SI
GUANZATE	COMO	13114	ZnVN	26	SI
INVERIGO	COMO	13118	ZnVN	39	SI
LAGLIO	COMO	13119	ZnVN	0	SI
LAINO	COMO	13120	ZnVN	25	SI
LAMBRUGO	COMO	13121	ZnVN	229	SI
LASNIGO	COMO	13123	ZnVN	84	SI
LEZZENO	COMO	13126	ZnVN	9	SI
LIMIDO COMASCO	COMO	13128	ZnVN	20	SI
LIPOMO	COMO	13129	ZnVN	0	SI
LIVO	COMO	13130	ZnVN	15	SI
LOCATE VARESIANO	COMO	13131	ZnVN	2	SI
LOMAZZO	COMO	13133	ZVN	3	SI
LONGONE AL SEGRINO	COMO	13134	ZnVN	0	SI
LUISAGO	COMO	13135	ZnVN	70	SI
LURAGO D'ERBA	COMO	13136	ZnVN	7	SI
LURAGO MARINONE	COMO	13137	ZnVN	125	SI
LURATE CACCIVIO	COMO	13138	ZnVN	98	SI
MAGREGLIO	COMO	13139	ZnVN	0	SI
MARIANO COMENSE	COMO	13143	ZVN	93	SI
MASLIANICO	COMO	13144	ZnVN	0	SI
MENAGGIO	COMO	13145	ZnVN	0	SI
MERONE	COMO	13147	ZnVN	152	SI
MOLTRASIO	COMO	13152	ZnVN	0	SI
MONGUZZO	COMO	13153	ZnVN	12	SI
MONTANO LUCINO	COMO	13154	ZnVN	12	SI
MONTEMEZZO	COMO	13155	ZnVN	3	SI
MONTORFANO	COMO	13157	ZVN	1	SI
MOZZATE	COMO	13159	ZnVN	54	SI
MUSSO	COMO	13160	ZnVN	4	SI
NESSO	COMO	13161	ZnVN	26	SI
NOVEDRATE	COMO	13163	ZVN	537	NO
OLGIATE COMASCO	COMO	13165	ZnVN	48	SI
OLTRONA DI SAN MAMETTE	COMO	13169	ZnVN	49	SI
ORSENIGO	COMO	13170	ZnVN	46	SI
PEGLIO	COMO	13178	ZnVN	35	SI
PIANELLO DEL LARIO	COMO	13183	ZnVN	8	SI
PIGRA	COMO	13184	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PLESIO	COMO	13185	ZnVN	0	SI
POGNANA LARIO	COMO	13186	ZnVN	0	SI
PONNA	COMO	13187	ZnVN	34	SI
PONTE LAMBRO	COMO	13188	ZnVN	162	SI
PORLEZZA	COMO	13189	ZnVN	66	SI
PROSERPIO	COMO	13192	ZnVN	36	SI
PUSIANO	COMO	13193	ZnVN	17	SI
REZZAGO	COMO	13195	ZnVN	9	SI
RODERO	COMO	13197	ZnVN	47	SI
RONAGO	COMO	13199	ZnVN	69	SI
ROVELLASCA	COMO	13201	ZVN	78	SI
ROVELLO PORRO	COMO	13202	ZVN	0	SI
SALA COMACINA	COMO	13203	ZnVN	13	SI
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	COMO	13204	ZnVN	0	SI
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	COMO	13206	ZnVN	44	SI
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	COMO	13207	ZnVN	1	SI
SAN SIRO	COMO	13248	ZnVN	7	SI
SCHIGNANO	COMO	13211	ZnVN	30	SI
SENNA COMASCO	COMO	13212	ZnVN	30	SI
SOLBIATE CON CAGNO	COMO	13255	ZnVN	107	SI
SORICO	COMO	13216	ZnVN	34	SI
SORMANO	COMO	13217	ZnVN	17	SI
STAZZONA	COMO	13218	ZnVN	54	SI
TAVERNERIO	COMO	13222	ZnVN	0	SI
TORNO	COMO	13223	ZnVN	10	SI
TREMEZZINA	COMO	13252	ZnVN	24	SI
TREZZONE	COMO	13226	ZnVN	19	SI
TURATE	COMO	13227	ZVN	23	SI
UGGIATE - TREVANO	COMO	13228	ZnVN	65	SI
VAL REZZO	COMO	13233	ZnVN	20	SI
VALBRONA	COMO	13229	ZnVN	9	SI
VALMOREA	COMO	13232	ZnVN	62	SI
VALSOLDA	COMO	13234	ZnVN	9	SI
VELESO	COMO	13236	ZnVN	10	SI
VENIANO	COMO	13238	ZnVN	153	SI
VERCANA	COMO	13239	ZnVN	13	SI
VERTEMATE CON MINOPRIO	COMO	13242	ZVN	5	SI
VILLA GUARDIA	COMO	13245	ZnVN	71	SI
ZELBIO	COMO	13246	ZnVN	9	SI
ACQUANEGRA CREMONESE	CREMONA	19001	ZnVN	137	SI
AGNADELLO	CREMONA	19002	ZVN	232	NO
ANNICCO	CREMONA	19003	ZnVN	122	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
AZZANELLO	CREMONA	19004	ZnVN	31	SI
BAGNOLO CREMASCO	CREMONA	19005	ZVN	258	NO
BONEMERSE	CREMONA	19006	ZVN	17	SI
BORDOLANO	CREMONA	19007	ZnVN	117	SI
CALVATONE	CREMONA	19009	ZVN	17	SI
CAMISANO	CREMONA	19010	ZVN	487	NO
CAMPAGNOLA CREMASCA	CREMONA	19011	ZVN	136	SI
CAPERGNANICA	CREMONA	19012	ZVN	278	NO
CAPPELLA CANTONE	CREMONA	19013	ZVN	172	NO
CAPPELLA DE` PICENARDI	CREMONA	19014	ZnVN	44	SI
CAPRALBA	CREMONA	19015	ZVN	225	NO
CASALBUTTANO ED UNITI	CREMONA	19016	ZnVN	182	SI
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CREMONA	19017	ZVN	290	NO
CASALETTO CEREDANO	CREMONA	19018	ZVN	269	NO
CASALETTO DI SOPRA	CREMONA	19019	ZVN	409	NO
CASALETTO VAPRIO	CREMONA	19020	ZVN	227	NO
CASALMAGGIORE	CREMONA	19021	ZnVN	62	SI
CASALMORANO	CREMONA	19022	ZnVN	252	SI
CASTEL GABBIANO	CREMONA	19024	ZVN	412	NO
CASTELDIDONE	CREMONA	19023	ZnVN	126	SI
CASTELLEONE	CREMONA	19025	ZVN	276	NO
CASTELVERDE	CREMONA	19026	ZnVN	152	SI
CASTELVISCONTI	CREMONA	19027	ZnVN	278	SI
CELLA DATI	CREMONA	19028	ZnVN	98	SI
CHIEVE	CREMONA	19029	ZVN	219	NO
CICOGNOLO	CREMONA	19030	ZnVN	215	SI
CINGIA DE` BOTTI	CREMONA	19031	ZnVN	251	SI
CORTE DE` CORTESI CON CIGNONE	CREMONA	19032	ZnVN	253	SI
CORTE DE` FRATI	CREMONA	19033	ZnVN	74	SI
CREDERA RUBBIANO	CREMONA	19034	ZVN	161	SI
CREMA	CREMONA	19035	ZVN	152	SI
CREMONA	CREMONA	19036	ZVN	78	SI
CREMOSANO	CREMONA	19037	ZVN	175	NO
CROTTA D`ADDA	CREMONA	19038	ZVN	254	NO
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CREMONA	19039	ZVN	660	NO
DEROVERE	CREMONA	19040	ZnVN	99	SI
DOVERA	CREMONA	19041	ZVN	197	NO
FIESCO	CREMONA	19043	ZVN	160	SI
FORMIGARA	CREMONA	19044	ZVN	233	NO
GABBIONETA BINANUOVA	CREMONA	19045	ZVN	123	SI
GADESCO PIEVE DELMONA	CREMONA	19046	ZnVN	78	SI
GENIVOLTA	CREMONA	19047	ZnVN	242	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
GERRE DE'CAPRIOLI	CREMONA	19048	ZVN	88	SI
GOMBITO	CREMONA	19049	ZVN	186	NO
GRONTARDO	CREMONA	19050	ZnVN	263	SI
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CREMONA	19051	ZnVN	135	SI
GUSSOLA	CREMONA	19052	ZnVN	14	SI
ISOLA DOVARESE	CREMONA	19053	ZVN	103	SI
IZANO	CREMONA	19054	ZVN	308	NO
MADIGNANO	CREMONA	19055	ZVN	72	SI
MALAGNINO	CREMONA	19056	ZVN	189	NO
MARTIGNANA DI PO	CREMONA	19057	ZnVN	0	SI
MONTE CREMASCO	CREMONA	19058	ZVN	171	NO
MONTODINE	CREMONA	19059	ZVN	161	SI
MOSCAZZANO	CREMONA	19060	ZVN	231	NO
MOTTA BALUFFI	CREMONA	19061	ZnVN	16	SI
OFFANENGO	CREMONA	19062	ZVN	130	SI
OLMENETA	CREMONA	19063	ZnVN	189	SI
OSTIANO	CREMONA	19064	ZVN	134	SI
PADERNO PONCHIELLI	CREMONA	19065	ZnVN	236	SI
PALAZZO PIGNANO	CREMONA	19066	ZVN	216	NO
PANDINO	CREMONA	19067	ZVN	250	NO
PERSICO DOSIMO	CREMONA	19068	ZnVN	156	SI
PESCAROLO ED UNITI	CREMONA	19069	ZnVN	177	SI
PESSINA CREMONESE	CREMONA	19070	ZVN	212	NO
PIADENA DRIZZONA	CREMONA	19116	ZVN	109	SI
PIANENGO	CREMONA	19072	ZVN	68	SI
PIERANICA	CREMONA	19073	ZVN	76	SI
PIEVE D'OLMI	CREMONA	19074	ZVN	146	SI
PIEVE SAN GIACOMO	CREMONA	19075	ZVN	203	NO
PIZZIGHETTONE	CREMONA	19076	ZVN	313	NO
POZZAGLIO ED UNITI	CREMONA	19077	ZnVN	205	SI
QUINTANO	CREMONA	19078	ZVN	178	NO
RICENGO	CREMONA	19079	ZVN	484	NO
RIPALTA ARPINA	CREMONA	19080	ZVN	74	SI
RIPALTA CREMASCA	CREMONA	19081	ZVN	146	SI
RIPALTA GUERINA	CREMONA	19082	ZVN	280	NO
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CREMONA	19083	ZnVN	102	SI
RIVOLTA D'ADDA	CREMONA	19084	ZVN	247	NO
ROBECCO D'OGGIO	CREMONA	19085	ZnVN	256	SI
ROMANENGO	CREMONA	19086	ZVN	195	NO
SALVIROLA	CREMONA	19087	ZVN	51	SI
SAN BASSANO	CREMONA	19088	ZVN	201	NO
SAN DANIELE PO	CREMONA	19089	ZVN	126	SI
SAN GIOVANNI IN CROCE	CREMONA	19090	ZnVN	62	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SAN MARTINO DEL LAGO	CREMONA	19091	ZnVN	35	SI
SCANDOLARA RAVARA	CREMONA	19092	ZnVN	154	SI
SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	CREMONA	19093	ZnVN	310	SI
SERGNANO	CREMONA	19094	ZVN	217	NO
SESTO ED UNITI	CREMONA	19095	ZnVN	192	SI
SOLAROLO RAINERIO	CREMONA	19096	ZnVN	74	SI
SONCINO	CREMONA	19097	ZVN	302	NO
SORESINA	CREMONA	19098	ZnVN	64	SI
SOSPIRO	CREMONA	19099	ZVN	94	SI
SPINADESCO	CREMONA	19100	ZVN	77	SI
SPINEDA	CREMONA	19101	ZnVN	104	SI
SPINO D'ADDA	CREMONA	19102	ZVN	231	NO
STAGNO LOMBARDO	CREMONA	19103	ZVN	211	NO
TICENGO	CREMONA	19104	ZVN	181	NO
TORLINO VIMERCATI	CREMONA	19105	ZVN	62	SI
TORNATA	CREMONA	19106	ZVN	22	SI
TORRE DE' PICENARDI	CREMONA	19107	ZnVN	150	SI
TORRICELLA DEL PIZZO	CREMONA	19108	ZnVN	6	SI
TRESCORE CREMASCO	CREMONA	19109	ZVN	217	NO
TRIGOLO	CREMONA	19110	ZVN	236	NO
VAIANO CREMASCO	CREMONA	19111	ZVN	134	SI
VAILATE	CREMONA	19112	ZVN	72	SI
VESCOVATO	CREMONA	19113	ZVN	290	NO
VOLONGO	CREMONA	19114	ZVN	151	SI
VOLTIDO	CREMONA	19115	ZnVN	34	SI
ABBADIA LARIANA	LECCO	97001	ZnVN	21	SI
AIRUNO	LECCO	97002	ZnVN	3	SI
ANNONE DI BRIANZA	LECCO	97003	ZnVN	26	SI
BALLABIO	LECCO	97004	ZnVN	46	SI
BARZAGO	LECCO	97005	ZnVN	83	SI
BARZANO`	LECCO	97006	ZnVN	0	SI
BARZIO	LECCO	97007	ZnVN	14	SI
BELLANO	LECCO	97008	ZnVN	5	SI
BOSISIO PARINI	LECCO	97009	ZnVN	99	SI
BRIVIO	LECCO	97010	ZnVN	85	SI
BULCIAGO	LECCO	97011	ZnVN	187	SI
CALCO	LECCO	97012	ZnVN	133	SI
CALOLZIOCORTE	LECCO	97013	ZnVN	24	SI
CARENNO	LECCO	97014	ZnVN	19	SI
CASARGO	LECCO	97015	ZnVN	22	SI
CASATENOVO	LECCO	97016	ZnVN	27	SI
CASSAGO BRIANZA	LECCO	97017	ZnVN	42	SI
CASSINA VALSASSINA	LECCO	97018	ZnVN	201	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CASTELLO DI BRIANZA	LECCO	97019	ZnVN	2	SI
CERNUSCO LOMBARDONE	LECCO	97020	ZVN	3	SI
CESANA BRIANZA	LECCO	97021	ZnVN	78	SI
CIVATE	LECCO	97022	ZnVN	8	SI
COLICO	LECCO	97023	ZnVN	49	SI
COLLE BRIANZA	LECCO	97024	ZnVN	32	SI
CORTENOVA	LECCO	97025	ZnVN	60	SI
COSTA MASNAGA	LECCO	97026	ZnVN	4	SI
CRANDOLA VALSASSINA	LECCO	97027	ZnVN	14	SI
CREMELLA	LECCO	97028	ZnVN	6	SI
CREMENO	LECCO	97029	ZnVN	23	SI
DERVIO	LECCO	97030	ZnVN	2	SI
DOLZAGO	LECCO	97031	ZnVN	0	SI
DORIO	LECCO	97032	ZnVN	6	SI
ELLO	LECCO	97033	ZnVN	0	SI
ERVE	LECCO	97034	ZnVN	9	SI
ESINO LARIO	LECCO	97035	ZnVN	26	SI
GALBIATE	LECCO	97036	ZnVN	29	SI
GARBAGNATE MONASTERO	LECCO	97037	ZnVN	3	SI
GARLATE	LECCO	97038	ZnVN	30	SI
IMBERSAGO	LECCO	97039	ZnVN	11	SI
INTROBIO	LECCO	97040	ZnVN	18	SI
LA VALLETTA BRIANZA	LECCO	97092	ZnVN	14	SI
LECCO	LECCO	97042	ZnVN	26	SI
LIERNA	LECCO	97043	ZnVN	5	SI
LOMAGNA	LECCO	97044	ZVN	11	SI
MALGRATE	LECCO	97045	ZnVN	0	SI
MANDELLO DEL LARIO	LECCO	97046	ZnVN	1	SI
MARGNO	LECCO	97047	ZnVN	65	SI
MERATE	LECCO	97048	ZVN	98	SI
MISSAGLIA	LECCO	97049	ZnVN	156	SI
MOGGIO	LECCO	97050	ZnVN	0	SI
MOLTENO	LECCO	97051	ZnVN	121	SI
MONTE MARENZO	LECCO	97052	ZnVN	3	SI
MONTEVECCHIA	LECCO	97053	ZVN	15	SI
MONTICELLO BRIANZA	LECCO	97054	ZnVN	29	SI
MORTERONE	LECCO	97055	ZnVN	15	SI
NIBIONNO	LECCO	97056	ZnVN	20	SI
OGGIONO	LECCO	97057	ZnVN	61	SI
OLGIATE MOLGORA	LECCO	97058	ZnVN	66	SI
OLGINATE	LECCO	97059	ZnVN	13	SI
OLIVETO LARIO	LECCO	97060	ZnVN	53	SI
OSNAGO	LECCO	97061	ZVN	84	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
PADERNO D'ADDA	LECCO	97062	ZnVN	20	SI
PAGNONA	LECCO	97063	ZnVN	9	SI
PARLASCO	LECCO	97064	ZnVN	0	SI
PASTURO	LECCO	97065	ZnVN	57	SI
PERLEDO	LECCO	97067	ZnVN	0	SI
PESCATO	LECCO	97068	ZnVN	0	SI
PREMANA	LECCO	97069	ZnVN	4	SI
PRIMALUNA	LECCO	97070	ZnVN	43	SI
ROBBIATE	LECCO	97071	ZnVN	0	SI
ROGENO	LECCO	97072	ZnVN	555	NO
SANTA MARIA HOE'	LECCO	97074	ZnVN	3	SI
SIRONE	LECCO	97075	ZnVN	90	SI
SIRTORI	LECCO	97076	ZnVN	4	SI
SUEGLIO	LECCO	97077	ZnVN	10	SI
SUELLO	LECCO	97078	ZnVN	27	SI
TACENO	LECCO	97079	ZnVN	49	SI
VALGREGHENTINO	LECCO	97082	ZnVN	2	SI
VALMADRERA	LECCO	97083	ZnVN	12	SI
VALVARRONE	LECCO	97093	ZnVN	8	SI
VARENNA	LECCO	97084	ZnVN	14	SI
VERCURAGO	LECCO	97086	ZnVN	30	SI
VERDERIO	LECCO	97091	ZVN	23	SI
VIGANO'	LECCO	97090	ZnVN	9	SI
ABBADIA CERRETO	LODI	98001	ZVN	266	NO
BERTONICO	LODI	98002	ZVN	215	NO
BOFFALORA D'ADDA	LODI	98003	ZVN	95	SI
BORGHETTO LODIGIANO	LODI	98004	ZnVN	158	SI
BORGO SAN GIOVANNI	LODI	98005	ZnVN	313	SI
BREMBIO	LODI	98006	ZVN	226	NO
CASALETTO LODIGIANO	LODI	98008	ZnVN	93	SI
CASALMAIOCCO	LODI	98009	ZnVN	190	SI
CASALPUSTERLENGO	LODI	98010	ZnVN	87	SI
CASELLE LANDI	LODI	98011	ZnVN	96	SI
CASELLE LURANI	LODI	98012	ZnVN	146	SI
CASTELGERUNDO	LODI	98062	ZVN	186	NO
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LODI	98013	ZnVN	62	SI
CASTIGLIONE D'ADDA	LODI	98014	ZVN	41	SI
CASTIRAGA VIDARDO	LODI	98015	ZnVN	148	SI
CAVENAGO D'ADDA	LODI	98017	ZVN	92	SI
CERVIGNANO D'ADDA	LODI	98018	ZnVN	339	SI
CODOGNO	LODI	98019	ZnVN	165	SI
COMAZZO	LODI	98020	ZnVN	115	SI
CORNEGLIANO LAUDENSE	LODI	98021	ZnVN	177	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CORNO GIOVINE	LODI	98022	ZnVN	164	SI
CORNOVECCHIO	LODI	98023	ZnVN	6	SI
CORTE PALASIO	LODI	98024	ZVN	249	NO
CRESPIATICA	LODI	98025	ZVN	98	SI
FOMBIO	LODI	98026	ZVN	64	SI
GALGAGNANO	LODI	98027	ZnVN	247	SI
GRAFFIGNANA	LODI	98028	ZnVN	18	SI
GUARDAMIGLIO	LODI	98029	ZVN	319	NO
LIVRAGA	LODI	98030	ZnVN	233	SI
LODI	LODI	98031	ZVN	75	SI
LODI VECCHIO	LODI	98032	ZnVN	116	SI
MACCASTORNA	LODI	98033	ZnVN	283	SI
MAIRAGO	LODI	98034	ZVN	137	SI
MALEO	LODI	98035	ZnVN	143	SI
MARUDO	LODI	98036	ZnVN	276	SI
MASSALENGO	LODI	98037	ZnVN	107	SI
MELETI	LODI	98038	ZnVN	44	SI
MERLINO	LODI	98039	ZnVN	160	SI
MONTANASO LOMBARDO	LODI	98040	ZnVN	153	SI
MULAZZANO	LODI	98041	ZnVN	150	SI
ORIO LITTA	LODI	98042	ZnVN	55	SI
OSPETALETTO LODIGIANO	LODI	98043	ZnVN	170	SI
OSSAGO LODIGIANO	LODI	98044	ZnVN	230	SI
PIEVE FISSIRAGA	LODI	98045	ZnVN	321	SI
SALERANO SUL LAMBRO	LODI	98046	ZnVN	104	SI
SAN FIORANO	LODI	98047	ZnVN	109	SI
SAN MARTINO IN STRADA	LODI	98048	ZVN	113	SI
SAN ROCCO AL PORTO	LODI	98049	ZnVN	156	SI
SANT'ANGELO LODIGIANO	LODI	98050	ZnVN	104	SI
SANTO STEFANO LODIGIANO	LODI	98051	ZnVN	82	SI
SECUGNAGO	LODI	98052	ZVN	344	NO
SENNA LODIGIANA	LODI	98053	ZnVN	49	SI
SOMAGLIA	LODI	98054	ZnVN	176	SI
SORDIO	LODI	98055	ZnVN	162	SI
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LODI	98056	ZnVN	178	SI
TERRANOVA DEI PASSERINI	LODI	98057	ZnVN	111	SI
TURANO LODIGIANO	LODI	98058	ZVN	218	NO
VALERA FRATTA	LODI	98059	ZnVN	59	SI
VILLANOVA DEL SILLARO	LODI	98060	ZnVN	151	SI
ZELO BUON PERSICO	LODI	98061	ZnVN	296	SI
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MANTOVA	20001	ZVN	99	SI
ASOLA	MANTOVA	20002	ZVN	135	SI
BAGNOLO SAN VITO	MANTOVA	20003	ZVN	207	NO

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BORGO MANTOVANO	MANTOVA	20072	ZnVN	100	SI
BORGO VIRGILIO	MANTOVA	20071	ZVN	187	NO
BORGOCARBONARA	MANTOVA	20073	ZVN	46	SI
BOZZOLO	MANTOVA	20007	ZVN	95	SI
CANNETO SULL'OGLIO	MANTOVA	20008	ZVN	278	NO
CASALMORO	MANTOVA	20010	ZVN	113	SI
CASALOLDO	MANTOVA	20011	ZVN	215	NO
CASALROMANO	MANTOVA	20012	ZVN	105	SI
CASTEL D'ARIO	MANTOVA	20014	ZnVN	63	SI
CASTEL GOFFREDO	MANTOVA	20015	ZVN	76	SI
CASTELBELFORTE	MANTOVA	20013	ZnVN	122	SI
CASTELLUCCHIO	MANTOVA	20016	ZVN	152	SI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MANTOVA	20017	ZVN	347	NO
CAVRIANA	MANTOVA	20018	ZVN	183	NO
CERESARA	MANTOVA	20019	ZVN	147	SI
COMMESSAGGIO	MANTOVA	20020	ZnVN	30	SI
CURTATONE	MANTOVA	20021	ZVN	144	SI
DOSOLO	MANTOVA	20022	ZnVN	92	SI
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MANTOVA	20024	ZVN	177	NO
GAZZUOLO	MANTOVA	20025	ZVN	18	SI
GOITO	MANTOVA	20026	ZVN	217	NO
GONZAGA	MANTOVA	20027	ZVN	289	NO
GUIDIZZOLO	MANTOVA	20028	ZVN	198	NO
MAGNACAVALLLO	MANTOVA	20029	ZnVN	88	SI
MANTOVA	MANTOVA	20030	ZVN	57	SI
MARCARIA	MANTOVA	20031	ZVN	141	SI
MARIANA MANTOVANA	MANTOVA	20032	ZVN	53	SI
MARMIROLO	MANTOVA	20033	ZVN	413	NO
MEDOLE	MANTOVA	20034	ZVN	139	SI
MOGLIA	MANTOVA	20035	ZnVN	160	SI
MONZAMBANO	MANTOVA	20036	ZVN	117	SI
MOTTEGGIANA	MANTOVA	20037	ZVN	182	NO
OSTIGLIA	MANTOVA	20038	ZVN	6	SI
PEGOGNAGA	MANTOVA	20039	ZVN	200	NO
PIUBEGA	MANTOVA	20041	ZVN	318	NO
POGGIO RUSCO	MANTOVA	20042	ZnVN	82	SI
POMPONESCO	MANTOVA	20043	ZnVN	100	SI
PONTI SUL MINCIO	MANTOVA	20044	ZnVN	107	SI
PORTO MANTOVANO	MANTOVA	20045	ZVN	137	SI
QUINGENTOLE	MANTOVA	20046	ZnVN	68	SI
QUISTELLO	MANTOVA	20047	ZnVN	130	SI
REDONDESCO	MANTOVA	20048	ZVN	142	SI
RIVAROLO MANTOVANO	MANTOVA	20050	ZnVN	97	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
RODIGO	MANTOVA	20051	ZVN	180	NO
RONCOFERRARO	MANTOVA	20052	ZVN	122	SI
ROVERBELLA	MANTOVA	20053	ZVN	274	NO
SABBIONETA	MANTOVA	20054	ZnVN	25	SI
SAN BENEDETTO PO	MANTOVA	20055	ZVN	127	SI
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MANTOVA	20056	ZnVN	132	SI
SAN GIORGIO BIGARELLO	MANTOVA	20057	ZnVN	43	SI
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MANTOVA	20058	ZnVN	113	SI
SAN MARTINO DALL'ARGINE	MANTOVA	20059	ZVN	170	SI
SCHIVENOGLIA	MANTOVA	20060	ZnVN	42	SI
SERMIDE E FELONICA	MANTOVA	20061	ZVN	15	SI
SERRAVALLE A PO	MANTOVA	20062	ZVN	118	SI
SOLFERINO	MANTOVA	20063	ZVN	153	SI
SUSTINENTE	MANTOVA	20064	ZVN	95	SI
SUZZARA	MANTOVA	20065	ZVN	129	SI
VIADANA	MANTOVA	20066	ZnVN	71	SI
VILLIMPENTA	MANTOVA	20068	ZnVN	39	SI
VOLTA MANTOVANA	MANTOVA	20070	ZVN	132	SI
ABBIATEGRASSO	MILANO	15002	ZnVN	75	SI
ALBAIRATE	MILANO	15005	ZnVN	70	SI
ARCONATE	MILANO	15007	ZnVN	27	SI
ARESE	MILANO	15009	ZVN	86	SI
ARLUNO	MILANO	15010	ZVN	62	SI
ASSAGO	MILANO	15011	ZnVN	0	SI
BARANZATE	MILANO	15250	ZVN	0	SI
BAREGGIO	MILANO	15012	ZVN	22	SI
BASIANO	MILANO	15014	ZVN	3	SI
BASIGLIO	MILANO	15015	ZnVN	21	SI
BELLINZAGO LOMBARDO	MILANO	15016	ZnVN	526	NO
BERNATE TICINO	MILANO	15019	ZnVN	41	SI
BESATE	MILANO	15022	ZnVN	13	SI
BINASCO	MILANO	15024	ZnVN	0	SI
BOFFALORA SOPRA TICINO	MILANO	15026	ZnVN	45	SI
BOLLATE	MILANO	15027	ZVN	70	SI
BRESSO	MILANO	15032	ZVN	650	NO
BUBBIANO	MILANO	15035	ZnVN	22	SI
BUCCINASCO	MILANO	15036	ZnVN	140	SI
BUSCATE	MILANO	15038	ZnVN	7	SI
BUSSERO	MILANO	15040	ZVN	225	NO
BUSTO GAROLFO	MILANO	15041	ZVN	56	SI
CALVIGNASCO	MILANO	15042	ZnVN	45	SI
CAMBIAGO	MILANO	15044	ZVN	35	SI
CANEGRATE	MILANO	15046	ZVN	4	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CARPIANO	MILANO	15050	ZnVN	98	SI
CARUGATE	MILANO	15051	ZVN	66	SI
CASARILE	MILANO	15055	ZnVN	16	SI
CASOREZZO	MILANO	15058	ZnVN	113	SI
CASSANO D`ADDA	MILANO	15059	ZVN	115	SI
CASSINA DE PECCHI	MILANO	15060	ZnVN	154	SI
CASSINETTA DI LUGAGNANO	MILANO	15061	ZnVN	100	SI
CASTANO PRIMO	MILANO	15062	ZnVN	33	SI
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MILANO	15070	ZVN	58	SI
CERRO AL LAMBRO	MILANO	15071	ZnVN	217	SI
CERRO MAGGIORE	MILANO	15072	ZVN	27	SI
CESANO BOSCONI	MILANO	15074	ZnVN	146	SI
CESATE	MILANO	15076	ZVN	0	SI
CINISELLO BALSAMO	MILANO	15077	ZVN	0	SI
CISLIANO	MILANO	15078	ZnVN	65	SI
COLOGNO MONZESE	MILANO	15081	ZVN	0	SI
COLTURANO	MILANO	15082	ZnVN	6	SI
CORBETTA	MILANO	15085	ZnVN	73	SI
CORMANO	MILANO	15086	ZVN	0	SI
CORNAREDO	MILANO	15087	ZVN	71	SI
CORSICO	MILANO	15093	ZnVN	0	SI
CUGGIONO	MILANO	15096	ZnVN	39	SI
CUSAGO	MILANO	15097	ZnVN	50	SI
CUSANO MILANINO	MILANO	15098	ZVN	0	SI
DAIRAGO	MILANO	15099	ZVN	47	SI
DRESANO	MILANO	15101	ZnVN	30	SI
GAGGIANO	MILANO	15103	ZnVN	27	SI
GARBAGNATE MILANESE	MILANO	15105	ZVN	4	SI
GESSATE	MILANO	15106	ZVN	111	SI
GORGONZOLA	MILANO	15108	ZnVN	91	SI
GREZZAGO	MILANO	15110	ZVN	3	SI
GUDO VISCONTI	MILANO	15112	ZnVN	37	SI
INVERUNO	MILANO	15113	ZnVN	18	SI
INZAGO	MILANO	15114	ZnVN	150	SI
LACCHIARELLA	MILANO	15115	ZnVN	17	SI
LAINATE	MILANO	15116	ZVN	55	SI
LEGNANO	MILANO	15118	ZVN	28	SI
LISCATE	MILANO	15122	ZnVN	3	SI
LOCATE DI TRIULZI	MILANO	15125	ZnVN	133	SI
MAGENTA	MILANO	15130	ZVN	92	SI
MAGNAGO	MILANO	15131	ZVN	12	SI
MARCALLO CON CASONE	MILANO	15134	ZnVN	63	SI
MASATE	MILANO	15136	ZVN	50	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MEDIGLIA	MILANO	15139	ZnVN	159	SI
MELEGNANO	MILANO	15140	ZnVN	71	SI
MELZO	MILANO	15142	ZnVN	93	SI
MESERO	MILANO	15144	ZnVN	48	SI
MILANO	MILANO	15146	ZVN	15	SI
MORIMONDO	MILANO	15150	ZnVN	98	SI
MOTTA VISCONTI	MILANO	15151	ZnVN	3	SI
NERVIANO	MILANO	15154	ZVN	85	SI
NOSATE	MILANO	15155	ZnVN	3	SI
NOVATE MILANESE	MILANO	15157	ZVN	1	SI
NOVIGLIO	MILANO	15158	ZnVN	39	SI
OPERA	MILANO	15159	ZnVN	69	SI
OSSONA	MILANO	15164	ZnVN	15	SI
OZZERO	MILANO	15165	ZnVN	24	SI
PADERNO DUGNANO	MILANO	15166	ZVN	16	SI
PANTIGLIATE	MILANO	15167	ZnVN	1	SI
PARABIAGO	MILANO	15168	ZVN	15	SI
PAULLO	MILANO	15169	ZnVN	169	SI
PERO	MILANO	15170	ZVN	0	SI
PESCHIERA BORROMEO	MILANO	15171	ZnVN	13	SI
PESSANO CON BORNAGO	MILANO	15172	ZVN	49	SI
PIEVE EMANUELE	MILANO	15173	ZnVN	67	SI
PIOLTELLO	MILANO	15175	ZVN	2	SI
POGLIANO MILANESE	MILANO	15176	ZVN	0	SI
POZZO D'ADDA	MILANO	15177	ZVN	77	SI
POZZUOLO MARTESANA	MILANO	15178	ZnVN	102	SI
PREGNANA MILANESE	MILANO	15179	ZVN	107	SI
RESCALDINA	MILANO	15181	ZVN	1	SI
RHO	MILANO	15182	ZVN	82	SI
ROBECCHETTO CON INDUNO	MILANO	15183	ZnVN	101	SI
ROBECCO SUL NAVIGLIO	MILANO	15184	ZnVN	118	SI
RODANO	MILANO	15185	ZnVN	21	SI
ROSATE	MILANO	15188	ZnVN	109	SI
ROZZANO	MILANO	15189	ZnVN	0	SI
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MILANO	15191	ZnVN	35	SI
SAN DONATO MILANESE	MILANO	15192	ZnVN	4	SI
SAN GIORGIO SU LEGNANO	MILANO	15194	ZVN	0	SI
SAN GIULIANO MILANESE	MILANO	15195	ZnVN	37	SI
SAN VITTORE OLONA	MILANO	15201	ZVN	89	SI
SAN ZENONE AL LAMBRO	MILANO	15202	ZnVN	302	SI
SANTO STEFANO TICINO	MILANO	15200	ZVN	27	SI
SEDRIANO	MILANO	15204	ZVN	202	NO
SEGRATE	MILANO	15205	ZVN	3	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SENAGO	MILANO	15206	ZVN	2	SI
SESTO SAN GIOVANNI	MILANO	15209	ZVN	0	SI
SETTALA	MILANO	15210	ZnVN	44	SI
SETTIMO MILANESE	MILANO	15211	ZVN	81	SI
SOLARO	MILANO	15213	ZVN	20	SI
TREZZANO ROSA	MILANO	15219	ZVN	0	SI
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MILANO	15220	ZnVN	0	SI
TREZZO SULL'ADDA	MILANO	15221	ZVN	73	SI
TRIBIANO	MILANO	15222	ZnVN	16	SI
TRUCCAZZANO	MILANO	15224	ZnVN	175	SI
TURBIGO	MILANO	15226	ZnVN	21	SI
VANZAGHELLO	MILANO	15249	ZVN	7	SI
VANZAGO	MILANO	15229	ZVN	13	SI
VAPRIO D'ADDA	MILANO	15230	ZVN	133	SI
VERMEZZO CON ZELO	MILANO	15251	ZnVN	94	SI
VERNATE	MILANO	15236	ZnVN	11	SI
VIGNATE	MILANO	15237	ZnVN	100	SI
VILLA CORTESE	MILANO	15248	ZVN	34	SI
VIMODRONE	MILANO	15242	ZVN	0	SI
VITTUONE	MILANO	15243	ZVN	85	SI
VIZZOLO PREDABISSI	MILANO	15244	ZnVN	2	SI
ZIBIDO SAN GIACOMO	MILANO	15247	ZnVN	40	SI
AGRATE BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8001	ZVN	0	SI
AICURZIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8002	ZVN	51	SI
ALBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8003	ZVN	88	SI
ARCORE	MONZA E DELLA BRIANZA	8004	ZVN	6	SI
BARLASSINA	MONZA E DELLA BRIANZA	8005	ZVN	5	SI
BELLUSCO	MONZA E DELLA BRIANZA	8006	ZVN	1	SI
BERNAREGGIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8007	ZVN	12	SI
BESANA IN BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8008	ZVN	41	SI
BIASSONO	MONZA E DELLA BRIANZA	8009	ZVN	11	SI
BOVISIO MASCIAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8010	ZVN	0	SI
BRIOSCO	MONZA E DELLA BRIANZA	8011	ZnVN	2	SI
BRUGHERIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8012	ZVN	83	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BURAGO DI MOLGORA	MONZA E DELLA BRIANZA	8013	ZVN	2	SI
BUSNAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8051	ZnVN	108	SI
CAMPARADA	MONZA E DELLA BRIANZA	8014	ZVN	3	SI
CAPONAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8052	ZVN	12	SI
CARATE BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8015	ZVN	10	SI
CARNATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8016	ZVN	0	SI
CAVENAGO DI BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8017	ZVN	1	SI
CERIANO LAGHETTO	MONZA E DELLA BRIANZA	8018	ZVN	18	SI
CESANO MADERNO	MONZA E DELLA BRIANZA	8019	ZVN	7	SI
COGLIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8020	ZVN	36	SI
CONCOREZZO	MONZA E DELLA BRIANZA	8021	ZVN	15	SI
CORNATE D`ADDA	MONZA E DELLA BRIANZA	8053	ZnVN	18	SI
CORREZZANA	MONZA E DELLA BRIANZA	8022	ZVN	45	SI
DESIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8023	ZVN	2	SI
GIUSSANO	MONZA E DELLA BRIANZA	8024	ZVN	0	SI
LAZZATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8025	ZVN	16	SI
LENTATE SUL SEVESO	MONZA E DELLA BRIANZA	8054	ZVN	59	SI
LESMO	MONZA E DELLA BRIANZA	8026	ZVN	182	NO
LIMBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8027	ZVN	3	SI
LISSONE	MONZA E DELLA BRIANZA	8028	ZVN	59	SI
MACHERIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8029	ZVN	0	SI
MEDA	MONZA E DELLA BRIANZA	8030	ZVN	0	SI
MEZZAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8031	ZVN	0	SI
MISINTO	MONZA E DELLA BRIANZA	8032	ZVN	19	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MONZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8033	ZVN	40	SI
MUGGIO`	MONZA E DELLA BRIANZA	8034	ZVN	6	SI
NOVA MILANESE	MONZA E DELLA BRIANZA	8035	ZVN	54	SI
ORNAGO	MONZA E DELLA BRIANZA	8036	ZVN	31	SI
RENATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8037	ZVN	1	SI
RONCELLO	MONZA E DELLA BRIANZA	8055	ZVN	74	SI
RONCO BRIANTINO	MONZA E DELLA BRIANZA	8038	ZVN	112	SI
SEREGNO	MONZA E DELLA BRIANZA	8039	ZVN	0	SI
SEVESO	MONZA E DELLA BRIANZA	8040	ZVN	0	SI
SOVICO	MONZA E DELLA BRIANZA	8041	ZVN	0	SI
SULBIATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8042	ZVN	58	SI
TRIUGGIO	MONZA E DELLA BRIANZA	8043	ZVN	168	SI
USMATE VELATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8044	ZVN	9	SI
VAREDO	MONZA E DELLA BRIANZA	8045	ZVN	2	SI
VEDANO AL LAMBRO	MONZA E DELLA BRIANZA	8046	ZVN	69	SI
VEDUGGIO CON COLZANO	MONZA E DELLA BRIANZA	8047	ZVN	0	SI
VERANO BRIANZA	MONZA E DELLA BRIANZA	8048	ZVN	20	SI
VILLASANTA	MONZA E DELLA BRIANZA	8049	ZVN	2	SI
VIMERCATE	MONZA E DELLA BRIANZA	8050	ZVN	5	SI
ALAGNA	PAVIA	18001	ZnVN	0	SI
ALBAREDO ARNABOLDI	PAVIA	18002	ZnVN	0	SI
ALBONESE	PAVIA	18003	ZnVN	0	SI
ALBUZZANO	PAVIA	18004	ZnVN	135	SI
ARENA PO	PAVIA	18005	ZnVN	54	SI
BADIA PAVESE	PAVIA	18006	ZnVN	3	SI
BAGNARIA	PAVIA	18007	ZnVN	2	SI
BARBIANELLO	PAVIA	18008	ZnVN	12	SI
BASCAPE`	PAVIA	18009	ZnVN	210	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZnVn/ZnVn	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
BASTIDA PANCARANA	PAVIA	18011	ZnVn	0	SI
BATTUDA	PAVIA	18012	ZnVn	0	SI
BELGIOIOSO	PAVIA	18013	ZnVn	23	SI
BEREGUARDO	PAVIA	18014	ZnVn	85	SI
BORGARELLO	PAVIA	18015	ZnVn	1	SI
BORGO PRIOLO	PAVIA	18016	ZnVn	1	SI
BORGO SAN SIRO	PAVIA	18018	ZnVn	67	SI
BORGORATTO MORMOROLO	PAVIA	18017	ZnVn	1	SI
BORNASCO	PAVIA	18019	ZnVn	80	SI
BOSNASCO	PAVIA	18020	ZnVn	1	SI
BRALLO DI PREGOLA	PAVIA	18021	ZnVn	6	SI
BREME	PAVIA	18022	ZnVn	4	SI
BRESSANA BOTTARONE	PAVIA	18023	ZnVn	46	SI
BRONI	PAVIA	18024	ZnVn	2	SI
CALVIGNANO	PAVIA	18025	ZnVn	0	SI
CAMPOSPINOSO	PAVIA	18026	ZnVn	0	SI
CANDIA LOMELLINA	PAVIA	18027	ZnVn	14	SI
CANNETO PAVESE	PAVIA	18029	ZnVn	1	SI
CARBONARA AL TICINO	PAVIA	18030	ZnVn	111	SI
CASANOVA LONATI	PAVIA	18031	ZnVn	10	SI
CASATISMA	PAVIA	18032	ZnVn	0	SI
CASEI GEROLA	PAVIA	18033	ZnVn	9	SI
CASORATE PRIMO	PAVIA	18034	ZnVn	23	SI
CASSOLNOVO	PAVIA	18035	ZnVn	3	SI
CASTANA	PAVIA	18036	ZnVn	1	SI
CASTEGGIO	PAVIA	18037	ZnVn	7	SI
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PAVIA	18038	ZnVn	1	SI
CASTELLO D'AGOGNA	PAVIA	18039	ZnVn	0	SI
CASTELNOVETTO	PAVIA	18040	ZnVn	0	SI
CAVA MANARA	PAVIA	18041	ZnVn	2	SI
CECIMA	PAVIA	18042	ZnVn	4	SI
CERANOVA	PAVIA	18043	ZnVn	141	SI
CERETTO LOMELLINA	PAVIA	18044	ZnVn	0	SI
CERGNAGO	PAVIA	18045	ZnVn	0	SI
CERTOSA DI PAVIA	PAVIA	18046	ZnVn	1	SI
CERVESINA	PAVIA	18047	ZnVn	0	SI
CHIGNOLO PO	PAVIA	18048	ZnVn	10	SI
CIGOGNOLA	PAVIA	18049	ZnVn	0	SI
CILAVEGNA	PAVIA	18050	ZnVn	3	SI
CODEVILLA	PAVIA	18051	ZnVn	0	SI
COLLI VERDI	PAVIA	18193	ZnVn	24	SI
CONFIENZA	PAVIA	18052	ZnVn	5	SI
COPIANO	PAVIA	18053	ZnVn	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CORANA	PAVIA	18054	ZnVN	0	SI
CORNALE E BASTIDA	PAVIA	18191	ZnVN	0	SI
CORTEOLONA E GENZONE	PAVIA	18192	ZnVN	69	SI
CORVINO SAN QUIRICO	PAVIA	18057	ZnVN	1	SI
COSTA DE' NOBILI	PAVIA	18058	ZVN	257	NO
COZZO	PAVIA	18059	ZnVN	0	SI
CURA CARPIGNANO	PAVIA	18060	ZnVN	27	SI
DORNO	PAVIA	18061	ZnVN	5	SI
FERRERA ERBOGNONE	PAVIA	18062	ZnVN	9	SI
FILIGHERA	PAVIA	18063	ZnVN	198	SI
FORTUNAGO	PAVIA	18064	ZnVN	7	SI
FRASCAROLO	PAVIA	18065	ZnVN	17	SI
GALLIAVOLA	PAVIA	18066	ZnVN	51	SI
GAMBARANA	PAVIA	18067	ZnVN	0	SI
GAMBOLO`	PAVIA	18068	ZnVN	11	SI
GARLASCO	PAVIA	18069	ZnVN	34	SI
GERENZAGO	PAVIA	18071	ZnVN	0	SI
GIUSSAGO	PAVIA	18072	ZnVN	11	SI
GODIASCO SALICE TERME	PAVIA	18073	ZnVN	3	SI
GOLFERENZO	PAVIA	18074	ZnVN	10	SI
GRAVELLONA LOMELLINA	PAVIA	18075	ZnVN	0	SI
GROPELLO CAIROLI	PAVIA	18076	ZnVN	32	SI
INVERNO E MONTELEONE	PAVIA	18077	ZnVN	31	SI
LANDRIANO	PAVIA	18078	ZnVN	60	SI
LANGOSCO	PAVIA	18079	ZnVN	1	SI
LARDIRAGO	PAVIA	18080	ZnVN	0	SI
LINAROLO	PAVIA	18081	ZnVN	131	SI
LIRIO	PAVIA	18082	ZnVN	32	SI
LOMELLO	PAVIA	18083	ZnVN	9	SI
LUNGAVILLA	PAVIA	18084	ZnVN	0	SI
MAGHERNO	PAVIA	18085	ZnVN	27	SI
MARCIGNAGO	PAVIA	18086	ZnVN	17	SI
MARZANO	PAVIA	18087	ZnVN	172	SI
MEDE	PAVIA	18088	ZnVN	4	SI
MENCONICO	PAVIA	18089	ZnVN	2	SI
MEZZANA BIGLI	PAVIA	18090	ZnVN	5	SI
MEZZANA RABATTONI	PAVIA	18091	ZnVN	0	SI
MEZZANINO	PAVIA	18092	ZnVN	0	SI
MIRADOLO TERME	PAVIA	18093	ZnVN	8	SI
MONTALTO PAVESE	PAVIA	18094	ZnVN	8	SI
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PAVIA	18095	ZnVN	9	SI
MONTECALVO VERSIGLIA	PAVIA	18096	ZnVN	0	SI
MONTESCANO	PAVIA	18097	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MONTESEGALE	PAVIA	18098	ZnVN	2	SI
MONTICELLI PAVESE	PAVIA	18099	ZnVN	49	SI
MONTU` BECCARIA	PAVIA	18100	ZnVN	0	SI
MORNICO LOSANA	PAVIA	18101	ZnVN	2	SI
MORTARA	PAVIA	18102	ZnVN	19	SI
NICORVO	PAVIA	18103	ZnVN	0	SI
OLEVANO DI LOMELLINA	PAVIA	18104	ZnVN	0	SI
OLIVA GESSI	PAVIA	18105	ZnVN	4	SI
OTTOBIANO	PAVIA	18106	ZnVN	7	SI
PALESTRO	PAVIA	18107	ZnVN	2	SI
PANCARANA	PAVIA	18108	ZnVN	0	SI
PARONA	PAVIA	18109	ZnVN	1	SI
PAVIA	PAVIA	18110	ZnVN	11	SI
PIETRA DE` GIORGI	PAVIA	18111	ZnVN	1	SI
PIEVE ALBIGNOLA	PAVIA	18112	ZnVN	28	SI
PIEVE DEL CAIRO	PAVIA	18113	ZnVN	7	SI
PIEVE PORTO MORONE	PAVIA	18114	ZnVN	61	SI
PINAROLO PO	PAVIA	18115	ZnVN	44	SI
PIZZALE	PAVIA	18116	ZnVN	0	SI
PONTE NIZZA	PAVIA	18117	ZnVN	17	SI
PORTALBERA	PAVIA	18118	ZnVN	0	SI
REA	PAVIA	18119	ZnVN	1	SI
REDAVALLE	PAVIA	18120	ZnVN	12	SI
RETOBIDO	PAVIA	18121	ZnVN	2	SI
RIVANAZZANO TERME	PAVIA	18122	ZnVN	9	SI
ROBBIO	PAVIA	18123	ZnVN	7	SI
ROBECCO PAVESE	PAVIA	18124	ZnVN	12	SI
ROCCA DE` GIORGI	PAVIA	18125	ZnVN	0	SI
ROCCA SUSELLA	PAVIA	18126	ZnVN	2	SI
ROGNANO	PAVIA	18127	ZnVN	2	SI
ROMAGNESE	PAVIA	18128	ZnVN	12	SI
RONCARO	PAVIA	18129	ZnVN	52	SI
ROSASCO	PAVIA	18130	ZnVN	0	SI
ROVESCALA	PAVIA	18131	ZnVN	1	SI
SAN CIPRIANO PO	PAVIA	18133	ZnVN	32	SI
SAN DAMIANO AL COLLE	PAVIA	18134	ZnVN	0	SI
SAN GENESIO ED UNITI	PAVIA	18135	ZnVN	70	SI
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PAVIA	18136	ZnVN	29	SI
SAN MARTINO SICCOMARIO	PAVIA	18137	ZnVN	2	SI
SAN ZENONE AL PO	PAVIA	18145	ZVN	0	SI
SANNAZZARO DE` BURGONDI	PAVIA	18138	ZnVN	6	SI
SANT`ALESSIO CON VIALONE	PAVIA	18141	ZnVN	143	SI
SANT`ANGELO LOMELLINA	PAVIA	18144	ZnVN	25	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
SANTA CRISTINA E BISSONE	PAVIA	18139	ZnVN	61	SI
SANTA GIULETTA	PAVIA	18140	ZnVN	0	SI
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PAVIA	18142	ZnVN	10	SI
SANTA MARIA DELLA VERSA	PAVIA	18143	ZnVN	0	SI
SARTIRANA LOMELLINA	PAVIA	18146	ZnVN	0	SI
SCALDASOLE	PAVIA	18147	ZnVN	2	SI
SEMIANA	PAVIA	18148	ZnVN	1	SI
SILVANO PIETRA	PAVIA	18149	ZnVN	1	SI
SIZIANO	PAVIA	18150	ZnVN	24	SI
SOMMO	PAVIA	18151	ZnVN	17	SI
SPESSA	PAVIA	18152	ZVN	1	SI
STRADELLA	PAVIA	18153	ZnVN	4	SI
SUARDI	PAVIA	18154	ZnVN	0	SI
TORRAZZA COSTE	PAVIA	18155	ZnVN	2	SI
TORRE BERETTI E CASTELLARO	PAVIA	18156	ZnVN	18	SI
TORRE D'ARESE	PAVIA	18157	ZnVN	104	SI
TORRE D'ISOLA	PAVIA	18159	ZnVN	72	SI
TORRE DE' NEGRI	PAVIA	18158	ZnVN	126	SI
TORREVECCHIA PIA	PAVIA	18160	ZnVN	23	SI
TORRICELLA VERZATE	PAVIA	18161	ZnVN	0	SI
TRAVACO` SICCOMARIO	PAVIA	18162	ZnVN	1	SI
TRIVOLZIO	PAVIA	18163	ZnVN	0	SI
TROMELLO	PAVIA	18164	ZnVN	48	SI
TROVO	PAVIA	18165	ZnVN	23	SI
VAL DI NIZZA	PAVIA	18166	ZnVN	1	SI
VALEGGIO	PAVIA	18167	ZnVN	2	SI
VALLE LOMELLINA	PAVIA	18168	ZnVN	33	SI
VALLE SALIMBENE	PAVIA	18169	ZnVN	1	SI
VARZI	PAVIA	18171	ZnVN	10	SI
VELEZZO LOMELLINA	PAVIA	18172	ZnVN	0	SI
VELLEZZO BELLINI	PAVIA	18173	ZnVN	151	SI
VERRETTO	PAVIA	18174	ZnVN	1	SI
VERRUA PO	PAVIA	18175	ZnVN	0	SI
VIDIGULFO	PAVIA	18176	ZnVN	112	SI
VIGEVANO	PAVIA	18177	ZnVN	5	SI
VILLA BISCOSSI	PAVIA	18178	ZnVN	0	SI
VILLANOVA D'ARDENGHI	PAVIA	18179	ZnVN	4	SI
VILLANTERIO	PAVIA	18180	ZnVN	89	SI
VISTARINO	PAVIA	18181	ZnVN	15	SI
VOGHERA	PAVIA	18182	ZVN	3	SI
VOLPARA	PAVIA	18183	ZnVN	0	SI
ZAVATTARELLO	PAVIA	18184	ZnVN	14	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ZECCONE	PAVIA	18185	ZnVN	84	SI
ZEME	PAVIA	18186	ZnVN	7	SI
ZENEVREDO	PAVIA	18187	ZnVN	0	SI
ZERBO	PAVIA	18188	ZnVN	0	SI
ZERBOLO`	PAVIA	18189	ZnVN	3	SI
ZINASCO	PAVIA	18190	ZnVN	56	SI
ALBAREDO PER SAN MARCO	SONDRIO	14001	ZnVN	12	SI
ALBOSAGGIA	SONDRIO	14002	ZnVN	38	SI
ANDALO VALTELLINO	SONDRIO	14003	ZnVN	22	SI
APRICA	SONDRIO	14004	ZnVN	10	SI
ARDENNO	SONDRIO	14005	ZnVN	52	SI
BEMA	SONDRIO	14006	ZnVN	6	SI
BERBENNO DI VALTELLINA	SONDRIO	14007	ZnVN	31	SI
BIANZONE	SONDRIO	14008	ZnVN	10	SI
BORMIO	SONDRIO	14009	ZnVN	96	SI
BUGLIO IN MONTE	SONDRIO	14010	ZnVN	138	SI
CAIOLO	SONDRIO	14011	ZnVN	28	SI
CAMPODOLCINO	SONDRIO	14012	ZnVN	1	SI
CASPOGGIO	SONDRIO	14013	ZnVN	46	SI
CASTELLO DELL'ACQUA	SONDRIO	14014	ZnVN	19	SI
CASTIONE ANDEVENNO	SONDRIO	14015	ZnVN	18	SI
CEDRASCO	SONDRIO	14016	ZnVN	34	SI
CERCINO	SONDRIO	14017	ZnVN	110	SI
CHIAVENNA	SONDRIO	14018	ZnVN	43	SI
CHIESA IN VALMALENCO	SONDRIO	14019	ZnVN	15	SI
CHIURO	SONDRIO	14020	ZnVN	17	SI
CINO	SONDRIO	14021	ZnVN	20	SI
CIVO	SONDRIO	14022	ZnVN	67	SI
COLORINA	SONDRIO	14023	ZnVN	318	SI
COSIO VALTELLINO	SONDRIO	14024	ZnVN	173	SI
DAZIO	SONDRIO	14025	ZnVN	90	SI
DELEBIO	SONDRIO	14026	ZnVN	84	SI
DUBINO	SONDRIO	14027	ZnVN	229	SI
FAEDO VALTELLINO	SONDRIO	14028	ZnVN	26	SI
FORCOLA	SONDRIO	14029	ZnVN	102	SI
FUSINE	SONDRIO	14030	ZnVN	20	SI
GEROLA ALTA	SONDRIO	14031	ZnVN	2	SI
GORDONA	SONDRIO	14032	ZnVN	92	SI
GROSIO	SONDRIO	14033	ZnVN	14	SI
GROSOTTO	SONDRIO	14034	ZnVN	12	SI
LANZADA	SONDRIO	14036	ZnVN	22	SI
LIVIGNO	SONDRIO	14037	ZnVN	12	SI
LOVERO	SONDRIO	14038	ZnVN	5	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
MADESIMO	SONDRIO	14035	ZnVN	3	SI
MANTELLIO	SONDRIO	14039	ZnVN	142	SI
MAZZO DI VALTELLINA	SONDRIO	14040	ZnVN	12	SI
MELLO	SONDRIO	14041	ZnVN	55	SI
MESE	SONDRIO	14043	ZnVN	189	SI
MONTAGNA IN VALTELLINA	SONDRIO	14044	ZnVN	20	SI
MORBEGNO	SONDRIO	14045	ZnVN	81	SI
NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	14046	ZnVN	5	SI
PEDESINA	SONDRIO	14047	ZnVN	7	SI
PIANTEDO	SONDRIO	14048	ZnVN	152	SI
PIATEDA	SONDRIO	14049	ZnVN	17	SI
PIURO	SONDRIO	14050	ZnVN	31	SI
POGGIRIDENTI	SONDRIO	14051	ZnVN	3	SI
PONTE IN VALTELLINA	SONDRIO	14052	ZnVN	4	SI
POSTALESIO	SONDRIO	14053	ZnVN	4	SI
PRATA CAMPORTACCIO	SONDRIO	14054	ZnVN	96	SI
RASURA	SONDRIO	14055	ZnVN	15	SI
ROGOLO	SONDRIO	14056	ZnVN	20	SI
SAMOLACO	SONDRIO	14057	ZnVN	197	SI
SAN GIACOMO FILIPPO	SONDRIO	14058	ZnVN	5	SI
SERNIO	SONDRIO	14059	ZnVN	0	SI
SONDALO	SONDRIO	14060	ZnVN	9	SI
SONDRIO	SONDRIO	14061	ZnVN	14	SI
SPRIANA	SONDRIO	14062	ZnVN	0	SI
TALAMONA	SONDRIO	14063	ZnVN	109	SI
TARTANO	SONDRIO	14064	ZnVN	9	SI
TEGLIO	SONDRIO	14065	ZnVN	42	SI
TIRANO	SONDRIO	14066	ZnVN	7	SI
TORRE DI SANTA MARIA	SONDRIO	14067	ZnVN	12	SI
TOVO DI SANT'AGATA	SONDRIO	14068	ZnVN	41	SI
TRAONA	SONDRIO	14069	ZnVN	187	SI
TRESIVIO	SONDRIO	14070	ZnVN	17	SI
VAL MASINO	SONDRIO	14074	ZnVN	5	SI
VALDIDENTRO	SONDRIO	14071	ZnVN	6	SI
VALDISOTTO	SONDRIO	14072	ZnVN	29	SI
VALFURVA	SONDRIO	14073	ZnVN	7	SI
VERCEIA	SONDRIO	14075	ZnVN	63	SI
VERVIO	SONDRIO	14076	ZnVN	25	SI
VILLA DI CHIAVENNA	SONDRIO	14077	ZnVN	24	SI
VILLA DI TIRANO	SONDRIO	14078	ZnVN	69	SI
AGRA	VARESE	12001	ZnVN	22	SI
ALBIZZATE	VARESE	12002	ZnVN	25	SI
ANGERA	VARESE	12003	ZnVN	81	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
ARCISATE	VARESE	12004	ZnVN	344	NO
ARSAGO SEPRIO	VARESE	12005	ZnVN	6	SI
AZZATE	VARESE	12006	ZnVN	41	SI
AZZIO	VARESE	12007	ZnVN	187	SI
BARASSO	VARESE	12008	ZnVN	1	SI
BARDELLO	VARESE	12009	ZnVN	30	SI
BEDERO VALCUVIA	VARESE	12010	ZnVN	64	SI
BESANO	VARESE	12011	ZnVN	32	SI
BESNATE	VARESE	12012	ZVN	243	NO
BESOZZO	VARESE	12013	ZnVN	49	SI
BIANDRONNO	VARESE	12014	ZnVN	19	SI
BISUSCHIO	VARESE	12015	ZnVN	4	SI
BODIO LOMNAGO	VARESE	12016	ZnVN	8	SI
BREBBIA	VARESE	12017	ZnVN	38	SI
BREGANO	VARESE	12018	ZnVN	17	SI
BRENTA	VARESE	12019	ZnVN	32	SI
BREZZO DI BEDERO	VARESE	12020	ZnVN	10	SI
BRINZIO	VARESE	12021	ZnVN	16	SI
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	VARESE	12022	ZnVN	0	SI
BRUNELLO	VARESE	12023	ZnVN	31	SI
BRUSIMPIANO	VARESE	12024	ZnVN	0	SI
BUGUGGIATE	VARESE	12025	ZnVN	5	SI
BUSTO ARSIZIO	VARESE	12026	ZVN	34	SI
CADEGLIANO - VICONAGO	VARESE	12027	ZnVN	16	SI
CADREZZATE CON OSMATE	VARESE	12143	ZnVN	27	SI
CAIRATE	VARESE	12029	ZnVN	7	SI
CANTELLO	VARESE	12030	ZnVN	109	SI
CARAVATE	VARESE	12031	ZnVN	172	SI
CARDANO AL CAMPO	VARESE	12032	ZnVN	8	SI
CARNAGO	VARESE	12033	ZnVN	55	SI
CARONNO PERTUSELLA	VARESE	12034	ZVN	2	SI
CARONNO VARESINO	VARESE	12035	ZnVN	28	SI
CASALE LITTA	VARESE	12036	ZnVN	111	SI
CASALZUIGNO	VARESE	12037	ZnVN	214	SI
CASCIAGO	VARESE	12038	ZnVN	63	SI
CASORATE SEMPIONE	VARESE	12039	ZnVN	12	SI
CASSANO MAGNAGO	VARESE	12040	ZnVN	61	SI
CASSANO VALCUVIA	VARESE	12041	ZnVN	54	SI
CASTELLANZA	VARESE	12042	ZVN	1	SI
CASTELLO CABIAGLIO	VARESE	12043	ZnVN	97	SI
CASTELSEPRIO	VARESE	12044	ZnVN	9	SI
CASTELVECCANA	VARESE	12045	ZnVN	7	SI
CASTIGLIONE OLONA	VARESE	12046	ZVN	14	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
CASTRONNO	VARESE	12047	ZnVN	0	SI
CAVARIA CON PREMEZZO	VARESE	12048	ZnVN	0	SI
CAZZAGO BRABBIA	VARESE	12049	ZnVN	0	SI
CISLAGO	VARESE	12050	ZnVN	1	SI
CITTIGLIO	VARESE	12051	ZnVN	33	SI
CLIVIO	VARESE	12052	ZnVN	107	SI
COCQUIO - TREVISAGO	VARESE	12053	ZnVN	20	SI
COMABBIO	VARESE	12054	ZnVN	0	SI
COMERIO	VARESE	12055	ZnVN	4	SI
CREMENAGA	VARESE	12056	ZnVN	0	SI
CROSIO DELLA VALLE	VARESE	12057	ZnVN	0	SI
CUASSO AL MONTE	VARESE	12058	ZnVN	100	SI
CUGLIATE - FABIASCO	VARESE	12059	ZnVN	2	SI
CUNARDO	VARESE	12060	ZnVN	6	SI
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VARESE	12061	ZnVN	11	SI
CUVEGLIO	VARESE	12062	ZnVN	13	SI
CUVIO	VARESE	12063	ZnVN	164	SI
DAVERIO	VARESE	12064	ZnVN	15	SI
DUMENZA	VARESE	12065	ZnVN	12	SI
DUNO	VARESE	12066	ZnVN	31	SI
FAGNANO OLONA	VARESE	12067	ZnVN	24	SI
FERNO	VARESE	12068	ZVN	42	SI
FERRERA DI VARESE	VARESE	12069	ZnVN	67	SI
GALLARATE	VARESE	12070	ZnVN	18	SI
GALLIATE LOMBARDO	VARESE	12071	ZnVN	14	SI
GAVIRATE	VARESE	12072	ZnVN	50	SI
GAZZADA SCHIANNO	VARESE	12073	ZnVN	8	SI
GEMONIO	VARESE	12074	ZnVN	7	SI
GERENZANO	VARESE	12075	ZVN	47	SI
GERMIGNAGA	VARESE	12076	ZnVN	318	SI
GOLASECCA	VARESE	12077	ZnVN	83	SI
GORLA MAGGIORE	VARESE	12078	ZnVN	134	SI
GORLA MINORE	VARESE	12079	ZnVN	43	SI
GORNATE OLONA	VARESE	12080	ZnVN	41	SI
GRANTOLA	VARESE	12081	ZnVN	65	SI
INARZO	VARESE	12082	ZnVN	11	SI
INDUNO OLONA	VARESE	12083	ZnVN	122	SI
ISPRA	VARESE	12084	ZnVN	198	SI
JERAGO CON ORAGO	VARESE	12085	ZnVN	0	SI
LAVENA PONTE TRESA	VARESE	12086	ZnVN	19	SI
LAVENO - MOMBELLO	VARESE	12087	ZnVN	4	SI
LEGGIUNO	VARESE	12088	ZnVN	7	SI
LONATE CEPPINO	VARESE	12089	ZnVN	174	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
LONATE POZZOLO	VARESE	12090	ZnVN	9	SI
LOZZA	VARESE	12091	ZnVN	283	SI
LUINO	VARESE	12092	ZnVN	33	SI
LUVINATE	VARESE	12093	ZnVN	9	SI
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VARESE	12142	ZnVN	11	SI
MALGESSO	VARESE	12095	ZnVN	153	SI
MALNATE	VARESE	12096	ZVN	101	SI
MARCHIROLO	VARESE	12097	ZnVN	9	SI
MARNATE	VARESE	12098	ZVN	0	SI
MARZIO	VARESE	12099	ZnVN	64	SI
MASCIAGO PRIMO	VARESE	12100	ZnVN	188	SI
MERCALLO	VARESE	12101	ZnVN	4	SI
MESENZANA	VARESE	12102	ZnVN	80	SI
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VARESE	12103	ZnVN	25	SI
MONVALLE	VARESE	12104	ZnVN	33	SI
MORAZZONE	VARESE	12105	ZnVN	98	SI
MORNAGO	VARESE	12106	ZnVN	10	SI
OGGIONA CON SANTO STEFANO	VARESE	12107	ZnVN	161	SI
OLGIATE OLONA	VARESE	12108	ZVN	645	NO
ORIGGIO	VARESE	12109	ZVN	21	SI
ORINO	VARESE	12110	ZnVN	10	SI
PORTO CERESIO	VARESE	12113	ZnVN	16	SI
PORTO VALTRAVAGLIA	VARESE	12114	ZnVN	24	SI
RANCIO VALCUVIA	VARESE	12115	ZnVN	37	SI
RANCO	VARESE	12116	ZnVN	17	SI
SALTRIO	VARESE	12117	ZnVN	156	SI
SAMARATE	VARESE	12118	ZVN	7	SI
SANGIANO	VARESE	12141	ZnVN	152	SI
SARONNO	VARESE	12119	ZVN	6	SI
SESTO CALENDE	VARESE	12120	ZnVN	15	SI
SOLBIATE ARNO	VARESE	12121	ZnVN	0	SI
SOLBIATE OLONA	VARESE	12122	ZnVN	0	SI
SOMMA LOMBARDO	VARESE	12123	ZnVN	20	SI
SUMIRAGO	VARESE	12124	ZnVN	85	SI
TAINO	VARESE	12125	ZnVN	140	SI
TERNATE	VARESE	12126	ZnVN	0	SI
TRADATE	VARESE	12127	ZnVN	14	SI
TRAVEDONA - MONATE	VARESE	12128	ZnVN	8	SI
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VARESE	12129	ZnVN	0	SI
UBOLDO	VARESE	12130	ZVN	3	SI
VALGANNA	VARESE	12131	ZnVN	66	SI
VARANO BORGHI	VARESE	12132	ZnVN	0	SI

COMUNE	PROVINCIA	CODICE ISTAT	ZVN/ZnVN	CARICO di N da e.a. kg/ha	FANGHI AMMISSIBILITA'
VARESE	VARESE	12133	ZnVN	43	SI
VEDANO OLONA	VARESE	12134	ZnVN	129	SI
VENEGONO INFERIORE	VARESE	12136	ZnVN	144	SI
VENEGONO SUPERIORE	VARESE	12137	ZnVN	82	SI
VERGIATE	VARESE	12138	ZnVN	4	SI
VIGGIU'	VARESE	12139	ZnVN	23	SI
VIZZOLA TICINO	VARESE	12140	ZnVN	0	SI

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

**D.d.s. 6 novembre 2020 - n. 13467**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.**  
**Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto 6 marzo 2020, n. 3021 approvazione degli esiti istruttori delle domande e ammissione a finanziamento. Modifica parziale degli allegati 4 e 6 a seguito di autorizzazione di cambio del beneficiario**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA  
 E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati i decreti di questa Struttura:

- n. 17519 del 27 novembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande;
- n. 3021 del 6 marzo 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole». Decreto del 27 novembre 2018, n. 17519. Approvazione degli esiti istruttori delle domande e ammissione a finanziamento», che approva tra l'altro all'Allegato 4 l'Elenco delle domande con esito istruttoria positivo - Zone svantaggiate e all'allegato 6 l'Elenco delle domande finanziate - Zone svantaggiate;

Dato atto che negli elenchi delle domande con esito istruttoria positivo e delle domande finanziate - zone svantaggiate, di cui ai suddetti Allegati 4 e 6 del decreto n. 3021 del 6 marzo 2020, risulta nella posizione n. 11 la seguente domanda e relativo beneficiario:

N.	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE
11	201801124977	00853650141	AZIENDA AGRICOLA DOMINICI SOCIETA' AGRICOLA S.S.

come dettagliato all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto altresì che al suddetto beneficiario dell'Operazione 4.1.01 non è stato erogato alcun contributo connesso alla domanda sopra indicata;

Preso atto:

- della richiesta di autorizzazione al cambio del beneficiario presentata, ai sensi del paragrafo 19 delle disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.01, in data 5 giugno 2020 n. 201801566504 attraverso il portale SisCO, relativa alla sopra citata domanda ammessa a finanziamento e motivata dal cambio di titolarità e di forma giuridica, da società semplice Azienda Agricola Dominici Società semplice s.s., P.IVA 00853650141, a impresa individuale Dominici Francesco, P.IVA 01039020142;
- dell'autorizzazione, rilasciata dalla Provincia di Sondrio, n. 201801630556 del 7 luglio 2020, il subentro della ditta Dominici Francesco, P.IVA 01039020142, con sede a Traona (SO) alla Azienda Agricola Dominici Società semplice S.S., P.IVA 00853650141, con sede a Traona (SO);
- della domanda n. 201801631514 del 9 ottobre 2020 presentata ai sensi dell'Operazione 4.1.01 sul portale SisCO dalla ditta Dominici Francesco, P.IVA 01039020142, con sede a Traona (SO) e istruita con esito positivo dalla Provincia di Sondrio, senza revisione del punteggio attribuito, della percentuale di finanziamento e dell'entità del contributo spettante;

Considerato che la Provincia di Sondrio ha provveduto ad avviare la fase di partecipazione al procedimento istruttoria ai sensi della Legge n. 241/90 nei confronti del richiedente, senza osservazioni da parte di quest'ultimo;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover modificare alla posizione n. 11, l'Elenco delle domande con esito istruttoria positivo - Zone svantaggiate e l'Elenco delle domande finanziate - Zone svantaggiate, di cui agli Allegati 4 e 6 del decreto n. 3021 del 6 marzo 2020, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 10743 del 16 settembre 2020 con oggetto

«Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento» con il quale è stato approvato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la l'Operazione 4.1.01 «Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di Filiera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento nei termini stabiliti dall'articolo 2, comma 2 della l. 241/90;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare quale beneficiario del premio già concesso con il decreto n. 3021 del 6 marzo 2020, la ditta Dominici Francesco, P.IVA 01039020142, con sede a Traona (SO), che subentra alla ditta cedente Azienda Agricola Dominici Società semplice s.s., P.IVA 00853650141, con sede a Traona (SO);

2. di modificare alla posizione n. 11, l'Elenco delle domande con esito istruttoria positivo - Zone svantaggiate e l'Elenco delle domande finanziate - Zone svantaggiate, di cui agli Allegati 4 e 6 del decreto n. 3021 del 6 marzo 2020, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale della programmazione europea di Regione Lombardia [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it), sezione Bandi;

4. di notificare il presente decreto al beneficiario subentrante e contestualmente al beneficiario cedente indicati al precedente punto 1);

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per i seguiti di competenza;

6. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3021 del 6 marzo 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente  
 Luca Zucchelli

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A****Decreto n. 3021 del 6 marzo 2020 - Prima del cambio beneficiario****Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande con esito istruttorio positivo - Zone svantaggiate di montagna Allegato 4**

N.	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO
11	201801124977	00853650141	AZIENDA AGRICOLA DOMINICI SOCIETA' AGRICOLA S. S.	TRAONA	SO	742.037,11	333.916,70	80

**Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande finanziate - Zone Svantaggiate di montagna Allegato 6**

N.	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	PUNTEGGIO
11	201801124977	00853650141	AZIENDA AGRICOLA DOMINICI SOCIETA' AGRICOLA S. S.	TRAONA	SO	742.037,11	333.916,70	80

**Decreto n. 3021 del 6 marzo 2020 - Dopo il cambio beneficiario****Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande con esito istruttorio positivo - Zone svantaggiate di montagna Allegato 4**

N.	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO
11	201801631514	01039020142	DOMINICI FRANCESCO	TRAONA	SO	742.037,11	333.916,70	80

**Operazione 4.1.01 - Elenco delle domande finanziate - Zone Svantaggiate di montagna Allegato 6**

N.	NUMERO DOMANDA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	IMPORTO AMMESSO (€)	CONTRIBUTO AMMESSO (€)	PUNTEGGIO
11	201801631514	01039020142	DOMINICI FRANCESCO	TRAONA	SO	742.037,11	333.916,70	80

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

**D.d.s. 6 novembre - n. 13468**  
**Disposizioni attuative, Per l'anno 2021, del programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle linee guida per le zone non vulnerabili da nitrati**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA  
E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023» (di seguito Programma d'azione 2020-2023) e 30 marzo 2020, n. XI/3001 «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» (di seguito Linee guida per le ZnVN) che entrambe stabiliscono al punto 3, tra l'altro, di mandare al dirigente competente l'adozione di provvedimenti temporanei di regolamentazione dei tempi di applicazione delle singole disposizioni contenute nel Programma d'Azione 2020-2023 e nelle Linee guida per le ZnVN;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006» che prevede, tra l'altro, che alle aree di nuova individuazione sia applicato il Programma di azione per le zone vulnerabili a partire dal 1° gennaio 2021;

Visto il decreto 10 marzo 2020, n. 3137 «Chiarimenti sulla applicazione del Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle disposizioni per le zone non vulnerabili da nitrati» che prevede tempistiche differenti nella applicazione di alcune misure contenute nel Programma d'azione 2020-2023 che tengano conto della necessità di aggiornare la Procedura nitrati, di rispettare i tempi di applicazione della nuova zonazione relativa alla vulnerabilità e di concedere sufficienti tempi di adeguamento gestionale alle imprese per l'attuazione di alcuni vincoli relativi all'uso degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti contenenti azoto;

Considerato che:

- nel corso dell'anno 2020 si sono tenuti diversi momenti di approfondimento tecnico e scientifico su alcune delle misure, connesse alla gestione dell'azoto, introdotte con il Programma d'azione 2020-2023 e con le Linee guida per le ZnVN, con particolare riferimento all'impatto delle nuove tabelle di quantificazione dell'azoto prodotto dagli animali e di quantificazione dell'efficienza di alcune matrici contenenti azoto utilizzate a scopo fertilizzante;
- nell'ambito del confronto con il «Tavolo nitrati» è emersa l'esigenza di continuare tale approfondimento con ulteriori verifiche tecniche di monitoraggio su casi reali e valutazioni di impatto territoriale relative all'applicazione di tali misure;
- nell'anno 2020, a causa della pandemia di Covid-19, non è stato possibile attivare momenti divulgativi dedicati agli operatori e tecnici agricoli per diffondere informazioni capillari sulle nuove misure introdotte con le disposizioni sopra richiamate al fine di condividerne le finalità ambientali e concordare le tecniche disponibili per ottimizzare la gestione delle fertilizzazioni;

Ritenuto opportuno rimodulare le tempistiche definite dal decreto 10 marzo 2020, n. 3137 sopra richiamato inerenti all'applicazione di alcune misure contenute nel Programma d'azione 2020-2023 e nelle Linee guida per le ZnVN tenendo conto in particolare della obiettiva difficoltà di adeguamento delle imprese alla gestione dei nuovi vincoli relativi alla quantificazione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento e al calcolo dell'efficienza dei fertilizzanti contenenti azoto, concedendo alle imprese proporzionati tempi di adeguamento;

Ritenuto indispensabile ribadire la necessità di rispettare i tempi di applicazione della nuova zonazione relativa alla vulnerabilità da nitrati delle superfici agricole;

Ritenuto pertanto di esplicitare, anche ai fini della definizione degli elementi di condizionalità e dei requisiti minimi per gli adempimenti applicabili da parte delle imprese, quali misure debbano essere applicate nell'anno 2021 e quali debbano essere applicate a partire dal 1° gennaio 2022;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini stabiliti dalle deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e 30 marzo 2020, n. XI/3001 sopra richiamate;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di Filiera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A «Disposizioni attuative, per l'anno 2021, del Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle Linee Guida per le zone non vulnerabili da nitrati»;

2. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A****DISPOSIZIONI ATTUATIVE, PER L'ANNO 2021, DEL PROGRAMMA D'AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI DA NITRATI E DELLE LINEE GUIDA PER LE ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI*****Premessa***

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Programma d'azione per le zone vulnerabili 2020-2023 (7 marzo 2020), e delle Linee guida per le zone non vulnerabili (4 aprile 2020) le imprese sono tenute ad applicarne le disposizioni ivi contenute.

Con il decreto 10 marzo 2020, n. 3137 sono state introdotte alcune dilazioni dei tempi di entrata in vigore di alcune delle misure contenute nei provvedimenti sopra richiamati, con la finalità di dare tempo alle imprese di adeguarsi formalmente e operativamente.

Il presente decreto aggiorna tali dilazioni distinguendo le misure che diverranno obbligatorie a partire dal 1° gennaio 2021 da quelle che diverranno obbligatorie a partire dal 1° gennaio 2022.

A partire dal 1° gennaio 2021 entreranno pienamente in vigore le nuove Zone vulnerabili da nitrati designate con la deliberazione della Giunta regionale 2535/2019.

***Nuove zone vulnerabili a partire dal 1° gennaio 2021***

A partire dal 1° gennaio 2021, come previsto dalla d.g.r. 2535/2019 "Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006", entrerà in vigore l'obbligo di applicare, da parte delle imprese ubicate nelle nuove zone vulnerabili da nitrati designate, le disposizioni del Programma d'azione per le zone vulnerabili 2020-2023.

***Misure da applicare a partire dal 1° gennaio 2021***

A partire dal 1° gennaio 2021 entrerà in vigore, nelle zone vulnerabili e nelle zone non vulnerabili da nitrati, l'obbligo di:

1. giustificare anche con registrazione mediante sistemi di posizionamento geografico (GPS) i trasporti di effluenti di allevamento oltre i 40 km [capitolo 2.5.1, comma 2 "Trasporto all'interno della medesima impresa" e capitolo 2.5.2 "Trasporto da un'impresa ad un'altra impresa", comma 5];
2. utilizzare la sezione Repository del Fascicolo Aziendale per depositare i contratti di valorizzazione degli effluenti di allevamento [Capitolo 8 "Cessioni e acquisizioni", commi 5 e 6] e le Relazioni tecniche [Capitolo 2.3.1 "La Relazione tecnica", comma 3].
3. interrimento degli effluenti di allevamento entro le 12 ore [Capitolo 4.2 "Tecniche di distribuzione specifiche per gli effluenti di allevamento", comma 5, lettera b)].

Per l'interpretazione di eventuali punti controversi o per la risposta a quesiti di generale utilità si metterà a disposizione degli utenti una sezione FAQ nelle pagine web della Direzione Generale Agricoltura<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole/direttiva-nitrati>

### ***Misure da applicare a partire dal 1° gennaio 2022***

A partire dal 1° gennaio 2022 entrerà in vigore, nelle zone vulnerabili e nelle zone non vulnerabili da nitrati, l'obbligo di:

1. adottare le tabelle 1, 2 e 3 dell'Allegato 1 "Effluenti zootecnici: volumi e azoto prodotti per categoria animale e tipologia di stabulazione" al Programma d'azione 2020-2023 e delle Linee guida per le ZnVN;
2. adottare la tabella 1 "Efficienza dell'azoto in rapporto al tipo di matrice utilizzata" dell'Allegato 10 "Redazione della comunicazione nitrati e del piano di utilizzazione agronomica" al Programma d'azione 2020-2023 e delle Linee guida per le ZnVN.

### ***Effetti sulla validità delle Comunicazioni nitrati***

Ferma restando la validità delle Comunicazioni nitrati presentate fino al 31 dicembre 2020 elaborate con la "Procedura nitrati" messa a disposizione delle imprese da Regione Lombardia:

- le eventuali varianti alla Comunicazione nitrati presentate per l'anno 2021, sono valide a tutti gli effetti così come sono state o saranno elaborate con la Procedura nitrati a disposizione delle imprese<sup>2</sup>;
- la validità quinquennale delle Comunicazioni nitrati pregresse classificate come "conformi" a partire dall'anno 2017 è mantenuta nell'anno 2021, fatto salvo l'obbligo di aggiornamento nel caso di modifiche sostanziali o che causano la perdita della conformità aziendale;
- per l'anno 2021 valgono, ai fini della verifica di coerenza delle conformità aziendali, le quantificazioni effettuate dalla Procedura nitrati a disposizione delle imprese.

A partire dall'anno 2022, quando la nuova "Procedura nitrati" consentirà di implementare tutte le regole, condizioni, tabelle di riferimento, modalità di classificazione, parametri di efficienza delle diverse matrici, valori MAS ecc. definite dal Programma d'azione per le zone vulnerabili 2020-2023 e dalle Linee guida per le zone non vulnerabili, decadrà il valore quinquennale delle Comunicazioni presentate fino al 31 dicembre 2020, pertanto sarà necessario che tutte le imprese tenute alla comunicazione procedano ad aggiornare la Comunicazione nitrati.

---

<sup>2</sup> Che continua ad adottare le tabelle di riferimento e i parametri di efficienza delle diverse matrici, vigenti prima dell'entrata in vigore del Programma d'azione per le zone vulnerabili 2020-2023 e delle Linee guida per le zone non vulnerabili approvate nel 2020

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 10 novembre 2020 - n. 13594

**Approvazione degli esiti dell'attività istruttoria della manifestazione d'interesse per la presentazione di candidature da parte dei comuni lombardi relative all'intervento: «Attrattaccordi per l'attrattività» in attuazione della d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE, PROMOZIONE E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale del 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;

Richiamato il PRS, approvato con d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018, che prevede tra i suoi obiettivi l'attrazione di nuovi investimenti esteri in Lombardia;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5464 del 25 luglio 2016 che approva, in attuazione della l.r. n. 11/2014, il Progetto esecutivo «AttrACT - Prime iniziative in attuazione delle linee di indirizzo per la seconda fase della X legislatura in tema di attrazione degli investimenti»;
- la d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016 che approva le linee attuative per la realizzazione dell'intervento denominato «AttrACT - Accordi per l'attrattività» e prevede l'approvazione di un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni lombardi;
- la d.g.r. n. 393 del 23 luglio 2018 che approva i «Criteri per la rilevazione e la pubblicazione su [www.attractlombardy.it](http://www.attractlombardy.it) di opportunità insediative in Lombardia», presupposti all'espletamento di una nuova manifestazione d'interesse rivolta ai comuni per la mappatura e promozione di ulteriori opportunità di insediamento produttivo;

Dato atto che la richiamata d.g.r. n.393/2018 prevede che l'istruttoria delle domande presentate a valere sulla nuova manifestazione d'interesse sarà effettuata dal Comitato di valutazione e monitoraggio del programma AttrACT, istituito con il d.d.s. n. 14638 del 22 novembre 2017, modificato con il d.d.g. n. 147 del 10 gennaio 2020;

Dato atto che il d.d.s. n. 14638 del 22 novembre 2017 che costituisce il Comitato di Valutazione e Monitoraggio, ne definisce i compiti nei termini seguenti:

- monitorare l'attuazione degli accordi;
- valutare le eventuali modifiche che si renderanno necessarie ai sensi dell'art. 8 dell'accordo di cui alla delibera sopra richiamata;
- valutare l'ammissibilità al «Programma AttrACT» di ulteriori opportunità insediative ai sensi dell'art. 6 dell'accordo di cui alla delibera sopra richiamata;

Richiamato il d.d.u.o.n. 14751 del 15 ottobre 2018 di approvazione dell'avviso per la nuova manifestazione d'interesse rivolta ai comuni per la mappatura e promozione di ulteriori opportunità di insediamento produttivo, in attuazione della citata d.g.r. n. 393/2018;

Considerato che il richiamato d.d.u.o. n. 14751/2018 prevede che l'istruttoria delle singole domande si concluda di norma entro la fine del mese successivo a quello di presentazione delle stesse e che entro il termine di ogni mese verrà approvato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia l'elenco delle opportunità insediative ammesse tra quelle presentate dai Comuni nel corso del mese precedente;

Dato atto che nel mese di settembre e ottobre 2020 sono pervenute per via telematica a Unioncamere Lombardia nr. 6 domande di candidatura, per un totale di 6 opportunità insediative, come risulta in dettaglio negli allegati A e B;

Richiamato il paragrafo 6 dell'avviso di cui al decreto n. 14751 del 15 ottobre 2018, in cui si prevede che l'istruttoria e la selezione delle candidature siano eseguite secondo le seguenti fasi:

- valutazione formale, svolta da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore, diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata dai proponenti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità;

- valutazione tecnica, svolta dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio, effettuata sulla base dei criteri di selezione definiti nell'avviso stesso;

Dato atto che:

- a seguito della valutazione formale delle candidature, come specificato in dettaglio nella tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegato A), risultano ammesse alla fase di valutazione tecnica n.6 domande presentate per via telematica a Unioncamere Lombardia dai Comuni di Dalmine (BG) in data 4 settembre 2020; Toscolano Maderno (BS) in data 10 settembre 2020; Acquafredda (BS) in data 15 settembre 2020; Desenzano del Garda (BS) in data 28/09/2020; Collebeato (BS) in data 1 ottobre 2020; Gottolengo (BS) in data 3 ottobre 2020 e n.6 opportunità insediative ad esse correlate;
- a seguito della valutazione tecnica in sede di Comitato di Valutazione e Monitoraggio del 13 ottobre 2020, in cui sono state istruite e approvate le 6 domande pervenute dai Comuni di Dalmine (BG); Toscolano Maderno (BS); Acquafredda (BS); Desenzano del Garda; Collebeato (BS) e Gottolengo (BS), in base a quanto previsto dalla manifestazione di interesse, risultano i seguenti esiti, come specificato in dettaglio nella tabella B allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (allegato B):
- tutte le 6 domande ammesse alla valutazione tecnica sono risultate ammissibili;

Visti gli esiti della valutazione formale e tecnica come risulta dai verbal agli atti del Comitato di Valutazione e Monitoraggio in data 13 ottobre 2020;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le determinazioni assunte da Unioncamere Lombardia in sede di valutazione formale e dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio in merito all'esame delle domande pervenute e delle rispettive opportunità insediative, i cui risultati sono analiticamente riportati nei già citati allegati A e B;

Dato atto che:

- come previsto al paragrafo 3 dell'avviso di cui al decreto n. 14751 del 15 ottobre 2018, i Comuni selezionati individuati nell'allegato B, rispetto a ciascuna opportunità insediativa candidata dovranno:
- provvedere all'aggiornamento semestrale delle informazioni delle opportunità insediative ammesse e pubblicate su [www.attractlombardy.it](http://www.attractlombardy.it). Il mancato aggiornamento, entro i termini di cui sopra, comporta la sospensione della opportunità insediativa dalla pubblicazione. La sospensione ha durata massima di un mese, al termine del quale, se il Comune non ha ancora provveduto all'aggiornamento, i dati non saranno resi più pubblici sulla piattaforma online;
- attivare iniziative di promozione delle opportunità localizzative e collaborare con Regione Lombardia nel fornire assistenza qualificata ai potenziali investitori. Nell'ambito delle iniziative di promozione rientra anche l'utilizzo dei mezzi e strumenti di comunicazione proprietari, in particolare online, per dare visibilità e diffusione al programma AttrACT e alla piattaforma [www.attractlombardy.it](http://www.attractlombardy.it);
- impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia eventuali contatti con investitori interessati, generati a seguito della pubblicazione delle opportunità insediative selezionate sulla piattaforma [www.attractlombardy.it](http://www.attractlombardy.it);
- definire referenti certi all'interno di ciascun Ufficio comunale per l'espletamento delle procedure relative ai progetti di investimento che potranno interessare le opportunità di insediamento approvate.

Dato atto inoltre che, come previsto al paragrafo 8 dell'avviso di cui al decreto n. 14751 del 15 ottobre 2018, successivamente all'adozione del presente provvedimento potranno essere svolte, anche con l'ausilio di ARPA Lombardia, opportune verifiche in merito alle informazioni prodotte, con particolare riferimento alle attestazioni inerenti le aree o edifici proposti;

Dato atto che il presente provvedimento, in base al disposto dell'art. 6 della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1, è stato adottato entro i termini previsti dal richiamato d.d.u.o n. 14751 del 15 ottobre 2018;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare:

## Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. 17 maggio 2018, n. XI/126 «Il Provvedimento Organizzativo 2018» che ha affidato a Paolo Mora l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 Giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali, le competenze e le connesse graduazioni;

## DECRETA

1. Di approvare le determinazioni assunte da Unioncamere Lombardia in sede di valutazione formale e dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio in merito all'esame delle domande pervenute e delle rispettive opportunità insediative, i cui risultati sono analiticamente riportati nei già citati allegati A e B che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da verbale del Comitato di valutazione e Monitoraggio agli atti.

2. Di approvare, in particolare, l'elenco delle domande di candidatura idonee per l'ammissibilità dei Comuni proponenti, come specificato nel citato allegato B.

3. Di darne opportuna comunicazione ai Comuni interessati.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione e sul BURL.

Il dirigente  
Paolo Mora

— • —

**ALLEGATO A**
**Programma AttrACT – Accordi per l'attrattività  
Esiti domande di candidatura**

<b>TABELLA A: Valutazione Formale – Elenco domande ammesse</b>						
<b>Data Protocollo</b>	<b>N. Prot.</b>	<b>Comune</b>	<b>Opportunità insediative</b>	<b>Esito</b>	<b>Motivazione esito e/o note</b>	<b>Opportunità ammesse</b>
4/09/2020	15271	Dalmine (BG)	AT 09: il campus degli istituti scolastici superiori	AMMISSIBILE		1
10/09/2020	16171	Toscolano Maderno (BS)	Villa Serraglio	AMMISSIBILE		1
15/09/2020	17062	Acquafredda (BS)	AT01A Bosco delle attività polifunzionali	AMMISSIBILE		1
28/09/2020	18380	Desenzano del Garda (BS)	Ex Scuole	AMMISSIBILE		1
01/10/2020	18849	Collebeato (BS)	Immobile Comunale S. Stefano (ex Monastero dei Camaldolesi)	AMMISSIBILE		1
03/10/2020	19051	Gottolengo (BS)	PL via Brescia	AMMISSIBILE		1

**ALLEGATO B**
**Programma AttrACT – Accordi per l'attrattività  
Esiti domande di candidatura**

<b>TABELLA B: Valutazione Tecnica – Elenco domande ammesse</b>						
<b>Data Protocollo</b>	<b>N. Prot.</b>	<b>Comune</b>	<b>Opportunità insediative</b>	<b>Esito</b>	<b>Motivazione esito e/o note</b>	<b>Opportunità ammesse</b>
4/09/2020	15271	Dalmine (BG)	AT 09: il campus degli istituti scolastici superiori	AMMISSIBILE		1
10/09/2020	16171	Toscolano Maderno (BS)	Villa Serraglio	AMMISSIBILE		1
15/09/2020	17062	Acquafredda (BS)	AT01A Bosco delle attività polifunzionali	AMMISSIBILE		1
28/09/2020	18380	Desenzano del Garda (BS)	Ex Scuole	AMMISSIBILE		1
01/10/2020	18849	Collebeato (BS)	Immobile Comunale S. Stefano (ex Monastero dei Camaldolesi)	AMMISSIBILE		1
03/10/2020	19051	Gottolengo (BS)	PL via Brescia	AMMISSIBILE		1

**D.d.s. 9 novembre 2020 - n. 13529****Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 9° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO  
E LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

## Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda Spa di cui alla d.g.r.n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;
- la d.g.r.n. XI/3083 del 27 aprile 2020 «Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» - Rimodulazione della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 in euro 5.000.000,00 oltre ad un overbooking del cento per cento di euro 5.000.000,00;
- il d.d.g. n. 5930 del 19 maggio 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando Faber 2020;
- il d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020, ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 10:00 del 19 maggio 2020;
- il d.d.s. 19 maggio 2020 n. 5950 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia delle dotazione finanziaria prevista dal Bando pari ad € 5.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria, per un totale di 406 domande protocollate;
- il d.d.s. 3 giugno 2020 n. 6467 con il quale si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuto di cui alle d.g.r.n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020;
- la d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3396 avente per oggetto «Incremento di € 3.000.000,00 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a parziale copertura dell'overbooking»;
- la d.g.r. 19 ottobre 2020, n. XI/3701 avente per oggetto «Incremento di € 1.738.758,03 della dotazione finanziaria

del bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a copertura totale dell'overbooking;

Richiamato il d.d.s. n. 5025/2020 nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata secondo quanto previsto al punto C.3 del bando;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, ha trasmesso, ai sensi del punto C.3.e del bando, gli esiti della valutazione formale e tecnica, validata dal Dirigente competente, relativa a n. 36 domande presentate a valere sul Bando Faber 2020, di cui:

- n. 34 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A)
- n. 2 domande non ammesse a seguito di istruttoria tecnica (Allegato B)

## Visti:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

## Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (De minimis, Visura Aiuti e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l'art. 78 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, al comma 3-quinquies, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta («...per i provvedimenti, (ivi inclusi quelli di erogazione,) gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»);

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r.n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r.n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r.n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa,

## DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Faber 2020 «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» le attività istruttorie relative a n. 36 domande di cui:

## Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

- n. 34 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A)
- n. 2 domande non ammesse a seguito di istruttoria tecnica (Allegato B);

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

3. di informare che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Rosa Castriotta

— • —

## ALLEGATO A - DOMANDE AMMESSE - BANDO FABER 2020

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
1	2173090	WINCO TECNOLOGIE ALIMENTARI S.R.L.	03896070988	Piccola	Cremona	Piadena	103.506,00 €	31.051,80 €	60	31.051,80 €	E93D20000240001	3331630
2	2173417	SIER S.R.L.	01602600981	Micro	Brescia	Ponte di Legno	42.000,00 €	12.600,00 €	75	12.600,00 €	E12C20000250009	3331735
3	2173428	MEMBRANE S.R.L.	06903340153	Piccola	Milano	Milano	80.000,00 €	24.000,00 €	100	24.000,00 €	E42C20000380009	3331740
4	2173447	"G.S. ITALIA S.R.L."	12029430159	Piccola	Varese	Marnate	80.218,00 €	24.065,40 €	60	24.065,40 €	E42C20000390009	3331742
5	2173177	EST CHEMIE S.R.L.	07508990962	Piccola	Monza e della Brianza	Bernareggio	114.541,76 €	34.362,53 €	75	34.362,53 €	E62C20000280009	3331826
6	2173390	SALUMIFICIO DI FRANCIACORTA INDUSTRIA ALIMENTARE S.R.L.	03185340175	Piccola	Brescia	Corte Franca	69.900,00 €	20.970,00 €	75	20.970,00 €	E52C20000260009	3332037
7	2173465	LAVORI AGRICOLI E INDUSTRIALI CAVAZZINI S.R.L.	00265590208	Piccola	Mantova	Castel Goffredo	60.000,00 €	18.000,00 €	60	18.000,00 €	E92C20000190009	3332039
8	2173309	AUTOTRASPORTI LA VALLE DI PAVONI ANGELO E C. S.N.C.	00667460984	Micro	Brescia	Vobarno	65.000,00 €	19.500,00 €	75	19.500,00 €	E32C20000560009	3332042
9	2173223	PASTICCERIA OSCAR S.R.L.	03621760168	Piccola	Bergamo	Stezzano	39.000,00 €	11.700,00 €	75	11.700,00 €	E42C20000400009	3332078
10	2173153	SALVA S.P.A.	04739030155	Piccola	Milano	Senago	120.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E12C20000280009	3332204
11	2173134	EDILPANZERI S.R.L.	01885540136	Micro	Lecco	Galbiate	105.508,00 €	31.652,40 €	75	31.652,40 €	E42C20000410009	3332369
12	2173149	GEOTECK-TIERRE S.R.L.	04036610162	Micro	Bergamo	Casazza	140.000,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E82C20000370009	3332482
13	2173079	EDIL C 4 S.R.L.	01502860982	Micro	Brescia	Chiarì	101.600,00 €	30.480,00 €	75	30.480,00 €	E42C20000420009	3332631
14	2173056	COLOMBO E FUMAGALLI S.R.L.	00311320139	Piccola	Lecco	Barzago	35.770,00 €	10.731,00 €	75	10.731,00 €	E92C20000200009	3332782
15	2173086	GELATERIA BRINA DI BRINA LUCA LUIGI	02089690164	Micro	Bergamo	Cologno al Serio	102.539,72 €	30.761,92 €	75	30.761,92 €	E22C20000250009	3332902

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
16	2173430	AMALTEA S.R.L.	05767530966	Micro	Milano	San Vittore Olona	25.250,00 €	7.575,00 €	90	7.575,00 €	E52C20000280001	3324827
17	2174110	ZRCM SRL	03747080988	Micro	Brescia	Castel Mella	41.000,00 €	12.300,00 €	60	12.300,00 €	E32C20000550001	3324703
18	2173476	STEELDEL S.R.L.	02950180980	Piccola	Brescia	Pompiano	40.135,89 €	12.040,77 €	60	12.040,77 €	E82C20000360001	3324612
19	2174121	ANDRINI MARMELLATE DI ANDRINI MARIA LUISA & C. S.N.C.	00549610988	Micro	Brescia	Gottolengo	50.000,00 €	15.000,00 €	75	15.000,00 €	E52C20000270001	3324472
20	2174200	ENNE EMME S.R.L.	00651520140	Micro	Sondrio	Castione Andevenno	90.000,00 €	27.000,00 €	75	27.000,00 €	E62C20000300001	3324358
21	2173488	G.M.G. S.R.L.	02823500166	Piccola	Bergamo	Brignano Gera d'Adda	250.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E82C20000350001	3324269
22	2174367	VETRERIA GIOTTO S.N.C. DI GIOTTO MIRCO & C.	02257080966	Micro	Monza e della Brianza	Cesano Maderno	100.000,00 €	30.000,00 €	90	30.000,00 €	E92C20000180001	3324165
23	2173485	LACOS GROUP SRL	12459040155	Piccola	Milano	Magenta	138.180,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E62C20000290001	3324047
24	2173444	BENIGNI MOBILI DI BENIGNI MARIO E C. S.N.C.	02057090165	Micro	Bergamo	Pedrengo	135.000,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E22C20000240001	3323954
25	2173482	KIEPE SRL	00927980136	Piccola	Lecco	Premana	86.218,00 €	25.865,40 €	100	25.865,40 €	E12C20000270001	3323885
26	2173429	PRODENT ITALIA SRL	10989840151	Piccola	Milano	Pero	29.000,00 €	8.700,00 €	60	8.700,00 €	E12C20000260001	3323868
27	2173981	METALCOATING S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	04390950964	Micro	Milano	San Giuliano Milanese	30.500,00 €	9.150,00 €	115	9.150,00 €	E82C20000340001	3323852
28	2173933	IMPRESA PORRECA S.A.S. DI PORRECA LUCA & C.	09043990960	Piccola	Milano	San Giuliano Milanese	52.000,00 €	15.600,00 €	60	15.600,00 €	E82C20000330001	3323831
29	2173487	GREC S.R.L.	06972530965	Piccola	Milano	Binasco	139.140,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E82C20000320001	3323811
30	2173661	INVERNIZZI S.R.L.	02597100169	Micro	Bergamo	Antegnate	155.500,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E52C20000250001	3323795

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
31	2173159	DY COSTRUZIONI GENERALI DI PEZZINI DANIEL	02727370989	Piccola	Brescia	Capriolo	68.470,00 €	20.541,00 €	75	20.541,00 €	E82C20000310001	3323783
32	2173215	WARMOR S.R.L.	00710370164	Piccola	Bergamo	Lefte	72.000,00 €	21.600,00 €	75	21.600,00 €	E22C20000230001	3323742
33	2173800	IMPRESA COSTRUZIONI GEOM. GHIDELLI S.R.L.	02920740160	Piccola	Bergamo	Albino	42.000,00 €	12.600,00 €	60	12.600,00 €	E82C20000300001	3323725
34	2174148	GERMANI S.N.C. DI GERMANI RENZO, ROBERTO E PAOLO	10514520153	Piccola	Lodi	Mulazzano	312.500,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E22C20000220001	3323717
									<b>TOTALE</b>	<b>797.847,22 €</b>		

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

**ALLEGATO B - DOMANDE NON AMMESSE TECNICHE - BANDO FABER 2020**

N. PROGR.	N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
1	2173244	BUOLI ATTILIO DI REMAGNI SILVIO E C. SNC	00948020193	Cremona	Gussola	110.000,00 €	33.000,00 €	15	Mancato raggiungimento della soglia minima prevista all'art. C.3.c del Bando per il requisito R1. Il trattore non è un investimento ammissibile.
2	2173054	N.T.T. S.R.L. NOBILITAZIONE TESSUTI	03412180139	Como	Lurate Caccivio	124.000,00 €	35.000,00 €	30	Mancato raggiungimento della soglia minima prevista all'art. C.3.c del Bando per il requisito R1. Le spese per "Nuovi programmatori" imputate alla voce di costo A), sono relative a Revamping degli impianti di produzione, pertanto rientrano tra le spese non ammissibili previste all'art. del bando B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità del bando. La spesa imputata alla voce di costo C) non è ammissibile in quanto correlata ad una voce di spesa A) non ammissibile).
						TOTALE	68.000,00 €		

**D.d.s. 10 novembre 2020 - n. 13573**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III**  
**- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**  
**- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione**  
**concessa all'impresa S 2 Plast s.r.l. per la realizzazione del**  
**progetto id 1655707 - CUP E14E20001050006 a valere sul**  
**bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione**  
**degli investimenti aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO  
 E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.

Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1,

ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 7776 del 01 luglio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa S 2 PLAST S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro
					Aiuto in ESL corrispondente a rischio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
533.876,00	453.794,60	317.656,22	102.103,79	De minimis	20.556,00	80.081,40	-

## Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 11 agosto 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 226.897,30 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 11 agosto 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338

- Codice identificativo dell'aiuto COR: 2121760
- Codice variazione concessione COVAR: 374772

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

## DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa S 2 PLAST S.R.L. (c.f. 03075860175 e coben 785465) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7776 del 1 luglio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente  
Rosa Castriotta

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

<b>ALLEGATO 1 - S 2 PLAST S.R.L. PROG ID 1655707 - RIDETERMINA</b>			
	<b>IMPORTO AMMESSO (domanda) €</b>	<b>IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €</b>	<b>IMPORTO APPROVATO €</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 506.100,00	€ 506.220,00	€ 477.620,00
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 22.476,00	€ 23.534,07	€ 22.034,07
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 5.300,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00
<b>totale importi</b>	<b>€ 533.876,00</b>	<b>€ 535.054,07</b>	<b>€ 504.954,07</b>

<b>FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL</b>	€ 429.210,96		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 96.572,47		
<b>AGEVOLAZIONE RIDERMINATA</b>			
CONTRIBUTO	€ 75.743,11		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 19.443,00		

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

<b>ALLEGATO 1 - S 2 PLAST S.R.L. PROG ID 1655707 - RIDETERMINA</b>			
<b>SPESE NON AMMESSE</b>	<b>FATTURA N.</b>	<b>IMPORTI NON AMMESSI €</b>	<b>MOTIVAZIONE RIDETERMINA</b>
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	97483607 del 26/05/2020 di € 143.000,00	€ 28.600,00	Ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida per la rendicontazione ed art. 10 dell'Avviso alle imprese, non è stata ammessa la fattura di acconto (n. 93515419 del 16/11/2019) che risulta emessa prima della presentazione della domanda.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	17 del 22/06/2020 di € 23.534,07	€ 1.500,00	Ai sensi dell'art 6.2 delle Linee Guida non sono state ammesse spese installazione e configuraione server.
<b>TOTALE</b>		<b>€ 30.100,00</b>	

## D.G.Territorio e protezione civile

D.d.u.o. 11 novembre 2020 - n. 13675

**Assegnazione dei contributi per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni, singoli o associati, in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche (l.r. 33/2015, art. 2, c. 1) relativi all'annualità 2020 - Assunzione degli impegni di spesa per un importo pari ad € 183.688,90**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ATTUAZIONE PIANI POST EMERGENZA E RISORSE IDRICHE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 54 comma 1 lett. c), ai sensi del quale sono mantenute in capo allo Stato le funzioni relative alla predisposizione della normativa tecnica nazionale per le opere in cemento armato e in acciaio e le costruzioni in zone sismiche nonché i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche, delegando altresì alle Regioni le funzioni relative all'individuazione delle zone sismiche, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime;
- la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. n. 112/98» e, in particolare, l'art. 3, comma 108, lett. d), concernenti «l'individuazione, nonché la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle zone sismiche», per il quale Regione Lombardia è tenuta a predisporre un provvedimento di revisione della classificazione sismica del proprio territorio, secondo i criteri di cui alla normativa statale di riferimento;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia», e, in particolare, il Capo IV della Parte II, concernente «Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche»;
- la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 33 «Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che dispone il trasferimento ai comuni, singoli o associati, delle funzioni della Regione di cui agli articoli 61, 90, comma 2, 93, comma 1, 94, comma 1, 96, 97, 99, 100 e 104 del d.p.r. 380/2001;
- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 21 «Seconda legge di semplificazione 2019» e, in particolare, l'art. 6 che ha eliminato il limite di 5 000 abitanti delle popolazioni delle Amministrazioni per poter accedere al contributo a supporto delle funzioni trasferite in materia sismica dalla l.r. 33/2015;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 11 luglio 2014, n. 2129, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 29, S.O. del 16 luglio 2014, che ha rideterminato il livello di classificazione sismica dei comuni lombardi, in precedenza individuato dalla d.g.r. 7 novembre 2003, n. 14964;
- 30 marzo 2016, n. 5001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 14, S.O. del 7 aprile 2016, che ha approvato le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, c. 1, e 13, c. 1, della l.r. 33/2015);

Dato atto che, con la suddetta l.r. 33/2015 modificata e integrata dalla l.r. 22/2017 e dalla l.r. 21/2019, Regione Lombardia ha inteso riconoscere, nel campo della vigilanza sismica e dei correlati procedimenti istruttori, misure aggiuntive a favore dei Comuni, stanziando risorse finanziarie per il sostegno di parte delle spese da questi sostenute per espletare le competenze loro attribuite dalla l.r. 33/2015, in particolare per quanto concerne, nel campo delle costruzioni, l'attuazione delle procedure amministrative di gestione delle pratiche edilizie relativamente agli aspetti sismici e la valutazione degli aspetti ingegneristici, geologici e geotecnici, così come richiesto dalla normativa tecnica nazionale, che si presenta particolarmente complessa;

Vista la d.g.r. 7 settembre 2020, n. 3543 «Contributi per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni, singoli o associati, in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche (l.r. 33/2015, art. 2, c. 1), relativi all'annualità 2020», pubblicata sul B.U.R.L. S.O. n. 37 del 11 settembre 2020, con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi:

- autorizzando l'assegnazione della somma di € 350.000,00, a valere per l'annualità 2020 sul capitolo 12852 del bilancio di previsione 2020-2022, da ripartire tra le Amministra-

zioni comunali, singole o associate, del territorio lombardo, classificate nella zona sismica 2, dalla richiamata d.g.r. n. 2129/2014, risultanti in numero pari a 57, in funzione degli esiti delle procedure di ricognizione delle esigenze finanziarie delle medesime Amministrazioni comunali relative all'anno 2020 per la gestione delle competenze in ambito sismico;

- demandando al dirigente competente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della disposizione di cui alla deliberazione medesima, provvedendo:
  - alla ripartizione della somma di € 350.000,00 sulla base degli esiti della ricognizione sopra richiamata, prevedendo l'assegnazione ad ogni singola Amministrazione comunale del relativo contributo, pari a:
    - l'importo dalla stessa indicato, qualora la somma degli importi riportati nelle ricognizioni pervenute sia pari o minore delle risorse disponibili;
    - una percentuale dell'importo dalla stessa indicato, proporzionale alla somma degli importi riportati nelle ricognizioni pervenute, qualora tale somma sia maggiore delle risorse disponibili;
  - alla liquidazione dei singoli contributi, previa valutazione delle spese dichiarate dagli enti beneficiari, sulla base dell'Istanza di liquidazione del contributo previsto dall'allegato 2 alla stessa d.g.r.;
  - all'esecuzione di controlli a campione relativi alle spese dichiarate, per un valore pari ad almeno il 10% della spesa liquidata;

Preso atto che rispetto ai n. 57 comuni potenzialmente beneficiari dei contributi individuati dalla sopra richiamata d.g.r. n. 3543/2020, hanno trasmesso, nei termini e con le modalità previsti dalla stessa d.g.r., la ricognizione delle proprie esigenze finanziarie relative all'anno 2020 per la gestione delle competenze in ambito sismico, le seguenti n. 29 amministrazioni comunali, per un importo totale pari ad € 183.688,90:

Amministrazione Comunale	Provincia	Importo totale ricognizione	Esito istruttoria documentazione presentata
Bedizzole	BS	4.440,80	Documentazione completa
Brescia	BS	57.396,78	Documentazione completa
Calcinato	BS	15.000,00	Documentazione completa
Capovalle	BS	1.500,00	Documentazione completa
Gargnano	BS	600,00	Documentazione completa
Ghedi	BS	4.020,00	Documentazione completa
Padenghe sul Garda	BS	7.853,87	Documentazione completa
Polpenazze del Garda	BS	8.000,00	Documentazione completa
Pozzolenigo	BS	4.680,00	Documentazione completa
Prevalle	BS	4.365,16	Documentazione completa
Saiò	BS	8.000,00	Documentazione completa
Vestone	BS	2.000,00	Documentazione completa
Villanuova sul Clisi	BS	4.500,00	Documentazione completa
Vobarno	BS	4.276,93	Documentazione completa
Cavriana	MN	6.217,12	Documentazione completa
Monzambano	MN	6.344,00	Documentazione completa
Ponti sul Mincio	MN	2.430,00	Documentazione completa
Solferino	MN	2.430,00	Documentazione completa
Borgosatollo	BS	1.015,04	Documentazione da integrare
Gavardo	BS	6.445,48	Documentazione da integrare
Lonato del Garda	BS	5.842,74	Documentazione da integrare
Mazzano	BS	3.461,60	Documentazione da integrare
Moniga del Garda	BS	10.000,00	Documentazione da integrare
Nuvolera	BS	1.580,00	Documentazione da integrare
Rezzato	BS	497,76	Documentazione da integrare

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

Amministrazione Comunale	Provincia	Importo totale ricognizione	Esito istruttoria documentazione presentata
Sirmione	BS	2.358,50	Documentazione da integrare
Tignale	BS	1.000,00	Documentazione da integrare
Tremosine sul Garda	BS	2.360,00	Documentazione da integrare
Vallio Terme	BS	5.073,12	Documentazione da integrare

Preso atto che dall'istruttoria condotta sulla documentazione trasmessa dai Comuni, agli atti regionali, è emerso che per n. 11 Amministrazioni risulta necessario fornire integrazioni con particolare riferimento agli atti di impegno di spesa assunti nella corrente annualità per la gestione delle competenze in ambito sismico;

Valutata l'opportunità di assegnare i contributi indicati nell'Allegato 1 al presente decreto anche alle Amministrazioni comunali per le quali, in base all'istruttoria effettuata, risulta necessario integrare la documentazione allegata alla ricognizione trasmessa, al fine di garantire alle stesse la possibilità di rendicontare correttamente le spese sostenute per espletare le competenze attribuite dalla l.r. 33/2015, nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r.n. 3543/2020;

Ritenuto, in conformità alle disposizioni di cui al punto 4 della d.g.r.n. 3543/2020:

- di procedere all'assunzione dell'impegno complessivo di € 183.688,90 a favore dei Comuni elencati in Allegato 1 al presente decreto, imputando la relativa spesa al capitolo 11.02.104.12852 «Contributi ai comuni per l'espletamento delle attività conseguenti attribuzione della competenza in materia di vigilanza sismica» del bilancio 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
- di ripartire le risorse disponibili come riportato in Allegato 1 al presente decreto, assegnando ad ogni singola Amministrazione comunale un contributo pari all'importo dalla stessa indicato nella documentazione allegata alla ricognizione trasmessa, eventualmente modificato in base agli esiti dell'istruttoria condotta, essendo l'importo totale risultante dagli esiti della ricognizione delle esigenze finanziarie relative all'anno 2020 per la gestione delle competenze in ambito sismico, pari ad € 183.688,90, e pertanto minore delle risorse rese disponibili dalla medesima d.g.r.;

Dato atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà con successivi atti, previa positiva verifica dell'istanza di liquidazione del contributo e attestazione delle spese sostenute, e della eventuale documentazione integrativa a supporto delle ricognizioni presentate, trasmesse dai Comuni beneficiari, nei termini e con le modalità indicati al punto 6 della d.g.r.n. 3543/2020;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 23 giugno 2014, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020;

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, e la declinazione allo stesso nella missione 11 – Soccorso Civile, Ter. 11.2 – Interventi a seguito di calamità naturali – risultato atteso 182 «Attuazione della l.r. 33/2015 sulla vigilanza sismica sulle opere e costruzioni ed adeguamenti alla normativa nazionale»;

Dato atto che questo decreto è adottato nel rispetto delle disposizioni della sopra richiamata d.g.r.n. 3543/2020 di individuazione dei criteri, pubblicata ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013, in data 11 settembre 2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di assegnare a ciascuno dei n. 29 Comuni elencati in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, il contributo riportato nello stesso allegato, determinato sulla base degli esiti della ricognizione prevista dalla d.g.r.n. 3543/2020 e dell'istruttoria della relativa documentazione trasmessa dalle Amministrazioni comunali, per l'importo complessivo di € 183.688,90;

2. di assumere impegni, per un importo di € 183.688,90, a favore dei Comuni beneficiari riportati nell'allegato 1 a questo decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi indicati nella tabella seguente, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CONTRIBUTI SISMICA	62374	11.02.104.12852	183.688,90	0,00	0,00

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale di questo decreto, l'Allegato 1 – «Contributi per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni, singoli o associati, in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche - annualità 2020»;

4. di stabilire che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà con successivi atti, previa positiva verifica della modulistica, e della eventuale documentazione integrativa delle ricognizioni già presentate, trasmessa dai Comuni beneficiari nei termini e con le modalità specificati al punto 6 della d.g.r.n. 3543/2020;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Roberto Cerretti

— • —

Allegato 1

<b>Contributi per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni, singoli o associati, in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche - annualità 2020</b>			
<b>Progressivo</b>	<b>Amministrazione Comunale</b>	<b>Provincia</b>	<b>Importo massimo contributo</b>
1	Bedizzole	BS	4.440,80
2	Borgosatollo	BS	1.015,04
3	Brescia	BS	57.396,78
4	Calcinato	BS	15.000,00
5	Capovalle	BS	1.500,00
6	Gargnano	BS	600,00
7	Gavardo	BS	6.445,48
8	Ghedi	BS	4.020,00
9	Lonato del Garda	BS	5.842,74
10	Mazzano	BS	3.461,60
11	Moniga del Garda	BS	10.000,00
12	Nuvolera	BS	1.580,00
13	Padenghe sul Garda	BS	7.853,87
14	Polpenazze del Garda	BS	8.000,00
15	Pozzolengo	BS	4.680,00
16	Prevalle	BS	4.365,16
17	Rezzato	BS	497,76
18	Salò	BS	8.000,00
19	Sirmione	BS	2.358,50
20	Tignale	BS	1.000,00
21	Tremosine sul Garda	BS	2.360,00
22	Vallio Terme	BS	5.073,12
23	Vestone	BS	2.000,00
24	Villanuova sul Clisi	BS	4.500,00
25	Vobarno	BS	4.276,93
26	Cavriana	MN	6.217,12
27	Monzambano	MN	6.344,00
28	Ponti sul Mincio	MN	2.430,00
29	Solferino	MN	2.430,00
<b>TOTALE</b>			<b>183.688,90</b>

Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

### Corte Costituzionale

**Atto di Promuovimento 13 febbraio 2020 - n. 111  
Ordinanza del 13 febbraio 2020 n. 111 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Quarta) - sul ricorso proposto da Tardivo Maria Gabriella c/MM s.p.a., Regione Lombardia, Comune di Milano - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87**

REPUBBLICA ITALIANA

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA NON DEFINITIVA

sul ricorso numero di registro generale 35 del 2019, proposto da Maria Gabriella Tardivo, rappresentata e difesa dall'avvocato Pietro Gianbattista Bembo, con domicilio digitale come da pec da registri di giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Milano - corso di Porta Vittoria n. 17;

Contro

Mm s.p.a., rappresentata e difesa dall'avvocato Monica Piscozzi, con domicilio digitale come da pec da registri di giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Milano - via Santa Croce n. 4;

Nei confronti:

Regione Lombardia, rappresentata e difesa dall'avvocato Maria Lucia Tamborino, con domicilio digitale come da pec da registri di giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Milano - piazza Città di Lombardia; Comune di Milano, non costituito in giudizio.

Per l'annullamento,  
previa sospensione,

della nota della MM s.p.a. del 17 ottobre 2018, ritirata presso l'ufficio postale in data 25 ottobre 2018, con cui veniva respinto il reclamo relativo alla determinazione dei nuovi canoni di locazione per il biennio 2018-2019 e di ogni atto preordinato e connesso, tra i quali la determinazione del canone di locazione mensile in euro 101,44 per il biennio 2018-2019 di cui alla nota del 7 febbraio 2018

- «Per l'incostituzionalità dell'art. 31 della legge regionale Lombardia n. 27/2009»

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di MM s.p.a. e della Regione Lombardia;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 11 luglio 2019 il dott. Oscar Marongiu e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Visto l'art. 36, comma 2, cod. proc. amm.;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. Con ricorso depositato in data 9 gennaio 2019 la sig.ra Tardivo ha impugnato gli atti indicati in epigrafe, tra cui, in particolare, il provvedimento con il quale MM s.p.a., gestore del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Milano, respingeva il reclamo relativo alla determinazione dei nuovi canoni di locazione per il biennio 2018-2019 con riguardo all'abitazione di edilizia popolare assegnata alla ricorrente.

Nello specifico, MM s.p.a., avendo ritenuto che l'interessata, alla luce del suo reddito effettivo e della sua situazione anagrafica, e del corrispondente valore Isee\_Erp, dovesse essere collocata nella classe B1 dell'area «ACCESSO» (la quale determina un canone di locazione, per gli anni 2018 e 2019, pari a euro 101,44 mensili), concludeva, a seguito del reclamo, che «la valutazione dei dati anagrafici e reddituali per l'anno 2018 non consente l'applicazione di un canone inferiore».

La ricorrente deduce l'illegittimità degli atti impugnati per i seguenti motivi:

1) eccesso di potere per difetto o insufficiente motivazione, in quanto la decisione impugnata fonderebbe la propria ragione sulla legge regionale della Lombardia n. 27 dell'8 novembre 2007, norma abrogata dall'art. 51, comma 1, lettera y) della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, senza alcun ulteriore riferimento normativo; inoltre, la motivazione dell'atto circa la

valutazione dei dati anagrafici dell'interessata sarebbe vaga e indeterminabile, rendendo il provvedimento arbitrario, oltre a precludere ogni diritto di difesa;

2) violazione e/o falsa applicazione degli articoli 31 e ss. della legge regionale n. 27/2009; eccesso di potere per difetto o insufficiente motivazione; eccesso di potere per manifesta illogicità, incoerenza, contraddittorietà, in quanto il provvedimento impugnato, assegnando la ricorrente ad una categoria superiore senza tenere conto del suo effettivo reddito, derivante da lavoro autonomo consistente nello svolgimento di servizi stagionali di prenotazione e gestione di locali di terzi per bed & breakfast (euro 2.539,00 nell'anno 2015, euro 534,00 nell'anno 2016, euro 3.205,00 nell'anno 2017 ed euro 3.567,00 nell'anno 2018), e collocandola nell'area denominata di «accesso» anziché in quella di «protezione», non risponderebbe alla norma o almeno alle sue finalità e risulterebbe pertanto contraddittorio ed incoerente, avendo l'interessata dimostrato documentalmente di possedere un reddito annuo corrispondente alla prima classe dell'area della protezione.

In subordine, la ricorrente deduce l'illegittimità costituzionale dell'art. 31 della legge regionale n. 27/2009, nella parte in cui non consente l'inserimento nella categoria della protezione ai collaboratori o portatori di partita iva a prescindere dal reddito percepito.

Si è costituita la Regione Lombardia, chiedendo la reiezione del ricorso ed eccependo il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in favore del giudice ordinario.

Si è costituita MM s.p.a., chiedendo il rigetto del ricorso.

Nessuno si è costituito per il Comune di Milano.

Alla Camera di consiglio del giorno 7 febbraio 2019 la ricorrente ha rinunciato all'istanza cautelare.

In vista dell'udienza pubblica MM s.p.a. ha ribadito le proprie difese.

Alla pubblica udienza del giorno 11 luglio 2019 la causa è stata trattenuta in decisione.

2. Preliminarmente, occorre esaminare l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata dalla difesa regionale.

Secondo la Regione - che richiama a suo favore le sentenze Tribunale amministrativo regionale Lombardia-Milano n. 1565/2012 e n. 1327/2013 - il rapporto instaurato nella fattispecie equivarrebbe ad un rapporto di concessione di un bene, sicché, riguardando la lite il canone, la causa sarebbe sottratta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b) c.p.a.

2.1. L'eccezione non è condivisibile.

La cessione degli alloggi ERP avviene sulla base di un contratto di locazione, a seguito di una procedura amministrativa finalizzata alla predisposizione di graduatorie per la individuazione dei soggetti assegnatari di un alloggio, in esito alla quale si instaura - previa stipula del contratto - un rapporto tra amministrazione e assegnatario che prevede il godimento dell'alloggio da parte dell'assegnatario dietro il pagamento di un canone predefinito.

In quest'ottica, con riguardo sia all'attività amministrativa volta alla selezione dei soggetti con i quali instaurare il rapporto di locazione di un alloggio ERP, sia all'attività finalizzata alla determinazione dei relativi canoni, non viene in rilievo un rapporto di concessione di beni pubblici, né, conseguentemente, può trovare applicazione il disposto di cui all'art. 133, comma 1, lettera b) c.p.a., invocato dalla regione.

In materia, invece, opera il tradizionale criterio di riparto della giurisdizione fondato sulla natura della situazione soggettiva azionata, ossia il criterio della causa petendi (o petitum sostanziale), declinato alla stregua della dicotomia carenza di potere-cattivo esercizio del potere.

Ne consegue che, nella fattispecie, la giurisdizione spetta al giudice amministrativo, poiché si contesta la valutazione effettuata da MM s.p.a. - nell'esercizio del relativo potere attribuito dalla legge - circa il possesso in capo alla ricorrente dei requisiti necessari per la sua collocazione nell'area dell'accesso anziché in quella della protezione, ai fini della determinazione del corrispondente canone.

L'eccezione, quindi, va respinta.

3. Passando al merito, è infondato il primo motivo, con il quale la ricorrente si duole del fatto che il provvedimento impugnato indichi, quale base normativa del rigetto dell'istanza di riesame del canone, la «Legge regionale n. 27 dell'8 novembre 2007 e successive modificazioni».

Sul punto, è sufficiente osservare: i) per un verso, che il riferimento alle «successive modificazioni» può intendersi come riferito anche alla successiva legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, che ha abrogato, sostituendola, la legge regionale n. 27/2007; ii) per altro verso, che la semplice lettura della comunicazione di MM s.p.a. del 7 febbraio 2018 (avente ad oggetto «Bollettazione primo bimestre 2018») è sufficiente a capire che la resistente ha dato applicazione alle previsioni contenute nell'art. 31 della legge regionale n. 27/2009, espressamente menzionata nella comunicazione in questione.

Quanto alla lamentata genericità del riferimento alla «valutazione dei dati anagrafici» dell'interessata, la documentazione prodotta in giudizio da MM s.p.a. (v. doc. n. 2 e doc. n. 3 di parte resistente) dimostra che sono stati presi in considerazione tutti gli elementi necessari ai fini della decisione e che, pertanto, l'istruttoria procedimentale è stata svolta compiutamente.

La censura, pertanto, va respinta

4. Il secondo motivo, con il quale la ricorrente lamenta l'errata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della legge regionale n. 27/2009, è anch'esso infondato, salvo quanto si dirà successivamente con riguardo alla questione di illegittimità costituzionale sollevata in subordine dalla ricorrente

4.1. MM s.p.a. ha collocato la sig.ra Tardivo nell'area dell'accesso, e ha conseguentemente individuato il corrispondente canone, ai sensi del combinato disposto dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 31 della legge regionale n. 27/2009, di cui è utile riportare il contenuto

Nel dettaglio

– ai sensi del comma 4, lettera a), nell'area della protezione sono collocati i nuclei con ISEE-ERP fino a euro 9.000,00. «In tale area, fino a 8.000,00 euro ISEE-ERP, rientrano i nuclei familiari con reddito imponibile derivante esclusivamente o prevalentemente da pensione o da lavoro dipendente od assimilato, ivi compresi i redditi percepiti ai sensi della legge 14 febbraio 2003, n. 30 (Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro) e del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) o da sussidi erogati da enti pubblici o di assistenza o beneficenza legalmente riconosciuti; l'ammontare di tali redditi non deve comunque essere superiore all'importo di una pensione minima INPS, aumentato dell'importo di una pensione sociale. Nei valori tra 8.001,00 e 9.000,00 euro ISEE-ERP rientrano esclusivamente i nuclei familiari, con un ISEE-ERP fino a 9.000,00 euro, con la tipologia di reddito imponibile sopraddeffata, il cui ammontare dei redditi è superiore all'importo di una pensione minima INPS, aumentato dell'importo di una pensione sociale. Il reddito derivante da pensione o da lavoro dipendente o assimilato, si considera prevalente se da tale fonte deriva almeno l'80 per cento del reddito complessivo

– la lettera b) del comma 4 individua l'area dell'accesso, per i nuclei con ISEE-ERP da 9.001,00 a 14.000,00 euro

– il comma 3, ultimo capoverso, stabilisce che «per i nuclei familiari con tipologia di reddito con caratteristiche diverse da quelle previste dal comma 4, lettera a) la verifica dell'incidenza massima del canone sull'ISE-ERP è effettuata sulla base della classe ISEE-ERP di appartenenza, comunque non inferiore a 9.001,00 euro, considerando il corrispondente valore ISE-ERP»

– ai sensi del comma 5, lettera b), infine, «i nuclei collocati nell'area dell'accesso corrispondono un canone in una misura compresa fra il 43 per cento e il 61 per cento del valore locativo dell'unità abitativa come definito nell'allegato C; la misura è ridotta per i nuclei con un solo componente. Per i nuclei familiari in area dell'accesso, il canone di locazione non può essere superiore ad una incidenza del 20 per cento dell'ISE-ERP del nucleo familiare stesso, fatto salvo il canone minimo mensile di 70,00 euro

4.2. Orbene, MM s.p.a. non poteva includere la ricorrente nell'area della protezione, atteso che

– è incontestato che l'unico reddito percepito dalla sig.ra Tardivo è quello derivante da lavoro autonomo (servizi stagionali di gestione delle prenotazioni e dell'apertura e chiusura di locali di terzi per bed & breakfast

– tale tipologia di reddito, seppure notevolmente inferiore alle soglie indicate all'art. 31, comma 4, lettera a), della legge regionale n. 27/2009, non è riconducibile ad alcuna delle tipologie espressamente indicate dalla medesima disposizione (pensione, lavoro dipendente o assimilato) ai fini della collocazione nell'area della protezione;

– non può che trovare applicazione, quindi, la previsione residuale di cui all'art. 31, comma 3, ultimo capoverso, con l'ap-

plicazione di un ISEE-ERP non inferiore a 9.001,00 euro e la conseguente collocazione dell'interessata nell'area dell'accesso, disciplinata dai commi 4, lettera b) e 5, lettera b) del citato art. 31.

4.3. Non è possibile interpretare diversamente le richiamate previsioni dell'art. 31, al fine di assimilare i redditi da lavoro autonomo, come quello svolto dalla ricorrente, alle diverse tipologie di reddito espressamente indicate alla lettera a) del comma 4 (redditi da pensione, lavoro dipendente o assimilato).

Invero, l'inequivoco tenore testuale del comma 3, ultimo capoverso, nel prevedere espressamente che «per i nuclei familiari con tipologia di reddito con caratteristiche diverse da quelle previste dal comma 4, lettera a)» si applica «comunque» una classe ISEE-ERP «non inferiore a 9.001,00 euro» - con la inevitabile riconduzione della ricorrente all'area dell'accesso, ai sensi di quanto previsto dal comma 4, lettera b) - non lascia spazio né all'integrazione analogica né ad un'interpretazione estensiva della norma.

Sotto questo profilo, MM s.p.a. ha correttamente applicato le previsioni contenute nell'art. 31 della legge regionale n. 27/2009.

5. Ciò posto, il collegio ritiene rilevante ai fini del decidere, e non manifestamente infondata, la questione d'illegittimità costituzionale sollevata dalla difesa della sig.ra Tardivo con riferimento all'art. 31 della citata legge regionale n. 27/2009, per violazione dell'art. 3 della Costituzione, nella parte in cui le disposizioni sopra richiamate - comma 3, ultimo capoverso, e comma 4, lettera a) e lettera b) - non consentono la collocazione nell'area della protezione a soggetti che percepiscono redditi da lavoro autonomo (come la ricorrente nella fattispecie), a prescindere dall'ammontare del reddito percepito.

Invero, la ricorrente ha espressamente sollevato, subordinatamente alla reiezione dei due motivi di ricorso, la questione di illegittimità costituzionale della norma di cui si è avvalsa MM S.p.a. per collocarla nell'area dell'accesso anziché in quella della protezione.

5.1. In punto di rilevanza della questione di costituzionalità che si sta per esporre, occorre preliminarmente precisare come soltanto l'eventuale accoglimento della relativa questione, con la conseguente caducazione della norma sottoposta al vaglio di costituzionalità, consentirebbe a questo giudice di annullare il provvedimento impugnato.

Si è visto sopra che l'applicazione della norma della cui legittimità costituzionale si dubita ha determinato il rigetto dell'istanza di revisione avanzata dalla ricorrente. 5.2. Passando al merito della questione di costituzionalità da sottoporre a codesta Corte, il collegio ritiene non manifestamente infondata la questione d'illegittimità costituzionale dell'art. 31, comma 3, ultimo capoverso, e comma 4, lettera a), della legge regionale n. 27/2009, per violazione dell'art. 3 della Costituzione - nei termini e nei limiti già in precedenza indicati -, sotto il seguente duplice profilo.

Invero, ritiene il collegio rimettente che le norme di cui si sospetta l'incostituzionalità violino l'art. 3 della Costituzione, sotto il profilo del trattamento diverso di situazioni sostanzialmente uguali e della ragionevolezza della scelta operata dal legislatore.

5.2.1. Con riferimento al primo aspetto, le norme in questione violerebbero l'art. 3 della Costituzione, perché sottopongono a un trattamento differenziato - e, come visto, deteriore - situazioni di precarietà economico-reddituale analoghe o addirittura identiche (in quanto caratterizzate dal possesso di un reddito in entrambi i casi al di sotto di determinate soglie) a quelle prefigurate dal comma 4, lettera a), dell'art. 31 della legge regionale n. 27/2009, sol perché il reddito posseduto deriva da lavoro autonomo anziché da pensione, lavoro dipendente o assimilato.

Si tratta, invero, di situazioni di debolezza economica non dissimili tra loro, non potendosi distinguere, sotto il profilo della capacità di far fronte al pagamento di un canone locativo ERP, la condizione del soggetto che percepisce entrate esigue dalle fonti di cui al citato comma 4, lettera a), dalla condizione di altro soggetto che tragga un reddito di pari ammontare dallo svolgimento di un'attività di lavoro autonomo.

Ritiene, pertanto, il collegio rimettente che risulti manifestamente illogica la scelta del legislatore di sottoporre situazioni così simili a trattamenti così differenziati, prevedendo la collocazione degli interessati in aree di assegnazione distinte e l'applicazione agli stessi di canoni di importo ben diverso, senza tenere minimamente in considerazione il fatto che entrambe le situazioni esprimono sostanzialmente un'analogia situazione di bisogno.

5.2.2. Sotto altro, concorrente profilo, non pare al collegio che il trattamento deteriore riservato ai soggetti percettori di reddito da lavoro autonomo (con l'esclusione «comunque» della possibilità

## Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

di essere ricondotti nell'area della protezione ai fini della determinazione del canone ERP, a prescindere dall'ammontare del reddito posseduto) possa trovare valida ragione giustificatrice nella differente tipologia di rapporto lavorativo che viene in rilievo.

Né pare sostenibile, ad avviso del collegio, contrariamente a quanto affermato dalla difesa regionale, che il differente trattamento riservato alle entrate da lavoro dipendente, pensionistiche e provenienti da enti pubblici possa trovare giustificazione nel fatto che le stesse provengono da tipologie lavorative o soggetti che vengono sottoposti a un controllo a monte, mentre tipologie diverse di entrate non sarebbero soggette ad alcun tipo di verifica.

L'ordinamento, infatti, contempla ormai varie tipologie di verifiche e controlli che possono essere svolti, con altrettanta efficacia, anche per l'accertamento delle entrate derivanti da attività di lavoro autonomo; e se - o finché - i redditi che discendono da quest'ultimo genere di attività non sono oggetto di rettifiche, se ne deve presumere la veridicità, e ne devono dunque seguire gli stessi effetti che da redditi in eguale quantità, sebbene di diversa origine, derivano.

6. In ragione delle suesposte considerazioni, il collegio ritiene dunque necessaria la sospensione del giudizio e la rimessione degli atti alla Corte costituzionale affinché si pronunci sulla questione.

Ogni ulteriore statuizione in rito, in merito e in ordine alle spese resta riservata alla decisione definitiva.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia (Sezione Quarta), non definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo respinge parzialmente, nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.

Dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 31, comma 3, ultimo capoverso, e comma 4, lettera a), della legge regionale n. 27/2009, in relazione all'art. 3 della Costituzione, secondo quanto stabilito in motivazione.

Dispone la sospensione del presente giudizio.

Ordina la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Ordina che, a cura della segreteria della sezione, la presente sentenza sia notificata alle parti in causa ed al Presidente della Giunta regionale, e comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

Riserva alla decisione definitiva ogni ulteriore statuizione in rito, in merito e in ordine alle spese.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Milano nella Camera di consiglio del giorno 11 luglio 2019 con l'intervento dei magistrati:

Presidente: Angelo Gabbricci  
Primo referendario, estensore: Oscar Marongiu  
Primo referendario: Alessandra Tagliasacchi

**Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122 - Decreto n. 164 del 30 ottobre 2020**  
**Ordinanza n. 560 del 27 marzo 2020 inerente alla «Riparazione e miglioramento sismico oratorio di villa Arrigona», erogazione della quota di contributo fino al 15% - bac 16**

#### IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominate Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con cui il Commissario Delegato ha avviato il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012.

Vista l'ordinanza n. 394 del 15 giugno 2018 «beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati. Presa d'atto degli esiti del gruppo di lavoro istituito con ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018 - provvedimento n.4», aggiornata con l'ordinanza n. 553 del 20 marzo 2020 con cui, da ultimo, il Commissario Delegato ha confermato che gli interventi di cui agli allegati A1, A2 e B della stessa trovano copertura finanziaria mediante le risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e de-

positate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente nel seguente modo:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n.78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n.208/2015, capitolo 7452

Vista da ultimo l'ordinanza n. 553 del 20 marzo 2020 con cui il Commissario Delegato approva, in analogia con le Ordinanze quadro vigenti in materia di ricostruzione pubblica, gli allegati parti integranti e sostanziali, che inquadrano in modo evolutivo la realizzazione degli interventi in favore degli immobili di interesse culturale come segue:

- Allegato A1 - interventi finanziati;
- Allegato A2 - interventi finanziati per predisporre la progettazione;
- Allegato B - interventi in corso di progettazione;

Richiamati quindi:

- l'ordinanza n. 560 del 27 marzo 2020, con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo inerente alla «*riparazione e miglioramento sismico oratorio di Villa Arrigona*», intervento inserito nella sopracitata Ordinanza n. 553/2020 con ID BAC 16, ed ha stabilito in € 1.289.500,80 il contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato;
- il decreto n. 144 del 25 settembre 2020 con cui il Soggetto Attuatore ha approvato il quadro economico presentato dal tecnico incaricato dal proprietario, per l'intervento di cui sopra, ed ha determinato un contributo definitivo a carico delle risorse del Commissario Delegato pari ad € 1.202.518,31.

Visto il decreto n. 119/2020 e s.m.i. che approva le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», ed ai fini dell'erogazione fino ad un massimo del 15% del contributo definitivo, per la copertura anche delle spese tecniche maturate in corso di esecuzione dei lavori (Dl, coordinamento sicurezza, ecc...), a seguito di presentazione alla Struttura Commissariale dello stato di avanzamento, asseverato dal direttore dei lavori, che attesti l'esecuzione di almeno il 15% dei lavori ammessi, dispone che sia trasmessa alla Struttura Commissariale la seguente documentazione:

- copia dei contratti relativi alle spese tecniche, se pertinente;
- documentazione attestante le modalità di selezione delle imprese esecutrici come disciplinato al precedente punto 4.3;
- copia del contratto con l'impresa esecutrice, debitamente sottoscritto tra le parti, che preveda in particolare tutte le previsioni dettate dall'ordinanza n. 178/2015;
- verbale di consegna dei lavori;
- nuovo quadro economico;
- Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS);
- Fatture debitamente compilate ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (Codice CUP di progetto);
- verifica regolarità DURC e 48 bis d.p.r. 602/73 dell'appaltatore e dei professionisti in corso di validità all'atto del pagamento;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa affidataria nella quale attesta di rispettare, nei confronti dei propri subappaltatori e fornitori, tempi di pagamento non superiori a 30 giorni dalla data di erogazione del contributo per ogni stato di avanzamento lavori ivi compreso il saldo;
- dichiarazioni relative agli adempimenti per l'anagrafe degli esecutori rese mediante il sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012».

Acquisita, con protocollo n. C1.2020.3061 del 28 settembre 2020, la nota pervenuta dal tecnico incaricato dal proprietario, redatta secondo il modello di richiesta di erogazione dell'acconto del primo SAL del contributo approvato, con cui ha trasmesso la documentazione necessaria all'erogazione della

## Serie Ordinaria n. 47 - Lunedì 16 novembre 2020

quota pari al massimo al 15% del contributo definitivo ed acquisito altresì, copia del contratto di incarico del Direttore lavori.

Verificato che:

- la reale proprietà dell'immobile è della Società Agricola Arrigona Nuova s.a.s. di Benedetto Sordi di Sordi Maria;
- dalla documentazione acquisita agli atti risultano, eseguiti lavori per importi pari ad € 136.927,30, e quindi ottemperate le disposizioni previste al punto 5.4.2 in materia di erogazione fino al massimo del 15% del contributo definitivo per la copertura delle spese tecniche maturate e dei lavori svolti, per un importo complessivo da liquidare è pari a € 165.498,89.

Valutato che:

- l'intervento non è funzionale ad attività economiche e non rientra nell'ambito del regime degli aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE;
- l'importo da erogare, ai sensi del Decreto del Soggetto Attuatore n. 119/2020 e s.m.i., corrisponde alla somma di € 165.498,89, e risulta essere congrua rispetto al contributo assegnato.

Ricordato inoltre che, affinché il contributo in via di erogazione non costituisca aiuto di stato, la proprietà dell'immobile dovrà gestire l'immobile culturale e l'eventuale aumento di valore patrimoniale in modo separato dalla gestione dell'impresa agricola al fine di non integrare dal punto di vista patrimoniale il valore dell'impresa stessa anche se la sua attività sia diversa.

Richiamato il Decreto del Soggetto Attuatore n. 144/2020, con si stabilisce che la spesa inerente al progetto di «*riparazione e miglioramento sismico oratorio di Villa Arrigona*» ID BAC16, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della Legge n.208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di liquidare l'importo di complessivi € 165.498,89 a favore dell'intervento ID BAC-16: «*riparazione e miglioramento sismico oratorio di Villa Arrigona*», sito nel Comune di San Giacomo delle Segnate (MN), CUP J61F18000040001, a saldo del primo acconto per un importo massimo del 15% del contributo definitivo, attestante l'esecuzione di almeno il 15% dei lavori ammessi, nel seguente modo:

Perceptor	Causale	Importo netto	Iva	Totale	IBAN
R.W.S. S.r.l P.IVA 00732060280	fattura elettronica n.24A20 del 8 ottobre 2020 SAL 1	€ 136.927,30	€ 13.692,73	€ 150.620,03	IT1610200862960000002579452
arch. Lorenzo Sodano, piva 02356390209	saldo della fattura n.16/20 del 20 settembre 2020 - PROGETTAZIONE E DL	€ 7.000,00		€ 7.000,00	IT612056961150000004737X33
arch. Nicola Sodano, P.IVA 01505200202	saldo della fattura n. 10/20 del 13 ottobre 2020 COLLABORATORE	€ 7.878,86		€ 7.878,86	IT920056961150000003584X44

2. che l'importo complessivo di € 165.498,89 viene liquidato a valere sulle risorse rese disponibili sull'apposito conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Commissario delegato ed aperto presso la Banca D'Italia, Sezione di Milano, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più specificatamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

3. di stabilire inoltre che la proprietà dell'immobile dovrà gestire l'immobile culturale e l'eventuale aumento di valore patri-

moniale in modo separato dalla gestione dell'impresa agricola al fine di non integrare dal punto di vista patrimoniale il valore dell'impresa stessa anche se la sua attività sia diversa;

4. di trasmettere il presente atto al beneficiario ed ai percettori di contributo per il tramite del tecnico incaricato, Arch. Lorenzo Sodano, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore  
Roberto Cerretti